



PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SPESE DI FUNZIONAMENTO

RENDICONTAZIONE 2017

PREVISIONE 2018-2020

Ai sensi dell'art. 2, commi dal 594 al 599 della L. 244/2007

Approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 236 del 12/07/2018



INDICE

Premessa	03
1) Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione	06
Introduzione.....	07
Rendicontazione 2017.....	10
Previsione 2018-2020.....	23
2) Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati	42
Introduzione fotocopiatori.....	43
Rendicontazione fotocopiatori 2017.....	45
Previsione fotocopiatori 2018-2020.....	59
Introduzione mezzi motorizzati.....	72
Rendicontazione mezzi motorizzati 2017.....	74
Previsione mezzi motorizzati 2018-2020.....	88
3) Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo	100
Introduzione.....	101
Rendicontazione 2017.....	105
Previsione 2018-2020.....	122
4) Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio	140
Introduzione.....	141
Rendicontazione 2017.....	143
Previsione 2018-2020.....	156

PREMESSA

➔ riferimenti normativi

La Legge Finanziaria 2008 (L. 244/07) prevede all'art. 2, commi da 594 a 599, che, ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione di alcune categorie di beni mobili ed immobili.

Si riportano di seguito i commi da 594 a 599 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244:

comma 594

"Ai fini del contenimento delle spese di funzionamento delle proprie strutture, le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, adottano piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo:

- a) delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;*
- b) delle autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;*
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali";*

comma 595

"Nei piani di cui alla lettera a) del comma 594 sono altresì indicate le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze";

comma 596

"Qualora gli interventi di cui al comma 594 implicino la dismissione di dotazioni strumentali, il piano è corredato della documentazione necessaria a dimostrare la congruenza dell'operazione in termini di costi e benefici";

comma 597

"A consuntivo annuale, le amministrazioni trasmettono una relazione agli organi di controllo interno e alla sezione regionale della Corte dei conti competente";

comma 598

"I piani triennali di cui al comma 594 sono resi pubblici con le modalità previste dall'articolo 11 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dall'articolo 54 del codice amministrativo digitale, di cui al citato decreto legislativo n. 82 del 2005";

comma 599

"Le amministrazioni di cui al comma 594, sulla base di criteri e modalità definiti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri da adottare, sentita l'Agazia del demanio, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, all'esito della ricognizione propedeutica alla adozione dei piani triennali di cui alla lettera c) del comma 594 provvedono a comunicare al Ministero dell'economia e delle finanze i dati relativi a:

a) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali vantino a qualunque titolo diritti reali, distinguendoli in base al relativo titolo, determinandone la consistenza complessiva ed indicando gli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;

b) i beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali abbiano a qualunque titolo la disponibilità, distinguendoli in base al relativo titolo e determinandone la consistenza complessiva, nonché quantificando gli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità."

➔ struttura del Piano

Il Piano Triennale di razionalizzazione di alcune spese di funzionamento Rendicontazione 2017 e Previsione 2018-2020 consta di **quattro parti, ciascuna composta di due sezioni**, elaborate dai Settori di rispettiva competenza tecnica con il coordinamento e supporto del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa della Direzione Controlli e *Spending Review*:

PARTI

- **Piano di razionalizzazione dei sistemi informatici e di telecomunicazione**, di competenza del Settore Comunicazione, Servizi Informativi, Agenda Digitale della Direzione Progetti Strategici e Politiche Internazionali e di Sviluppo;
- **Piano di razionalizzazione dei fotocopiatori e mezzi motorizzati**, di competenza del Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato della Direzione Servizi Amministrativi e Affari Generali;
- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili ad uso abitativo**, di competenza del Settore Servizi per la Residenza della Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità;
- **Piano di razionalizzazione dei beni immobili di servizio**, con esclusione dei beni infrastrutturali, di competenza del Settore Valorizzazione Beni Demaniali, Patrimoniali e Stime della Direzione Amministrativi e Affari Generali.

SEZIONI

- ◆ **Rendicontazione 2017**, riferita alle previsioni relative all'esercizio 2017 contenute nel Piano Triennale di Razionalizzazione della Spesa 2017-2019 approvato con DGC 259/2017, elaborata sui dati finanziari a consuntivo (impegni/accertamenti) approvati con DCC n. 14 del 18/04/2018 "Approvazione del Rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2017", riferita alla struttura organizzativa approvata con DGC 212/2017;
- ◆ **Previsione 2018-2020**, elaborata con riferimento ai dati finanziari di previsione approvati con DCC 57/2017 "Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2018-2020 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2018-2020", riferita alla struttura organizzativa approvata con DGC 288/2017.

Ciascuna "parte" tematica si apre con una "**Introduzione**" composta dei due seguenti paragrafi:

- "**riferimenti normativi**": normativa dello specifico ambito tematico
- "**finalità**": linee strategiche di intervento per la razionalizzazione della spesa nello specifico ambito tematico, descritte sia in prospettiva storica che programmatica per il triennio previsionale di riferimento.

Il Piano di Razionalizzazione della Spesa così strutturato è concepito per rappresentare in modo organico e in sequenza cronologica le previsioni triennali approvate nell'esercizio precedente, la rendicontazione dell'esercizio precedente, le nuove previsioni del triennio in corso.

In tal modo, il documento assolve unitariamente ai due adempimenti dell'approvazione della rendicontazione dell'esercizio precedente e della previsione triennale, dando così contestualità ai due momenti.

All'interno di ciascuna parte tematica, la sezione "rendicontazione" riporta il testo delle previsioni triennali approvate nell'esercizio precedente con l'aggiunta, in corrispondenza di ogni misura di razionalizzazione e della voce "analisi economica", di un nuovo paragrafo intitolato "**rendicontazione 2017**", nel quale sono descritti i risultati raggiunti al 31/12/2017 in attuazione della relativa misura e sono riportate tabelle di sintesi degli esiti delle correlate attività gestionali oggetto di razionalizzazione.

Le tabelle degli obiettivi abbinati alle misure di razionalizzazione sono invece predisposte già in sede di previsione per essere completate in sede di rendicontazione con la valorizzazione dell'**indicatore al 31/12/2017** e con l'apposizione del simbolo di raggiungimento, "*faccina verde*", o non raggiungimento, "*faccina rossa*", del relativo obiettivo.

Tale impostazione strutturale dei contenuti del *Piano* è garanzia di: immediata confrontabilità fra previsioni approvate e relativi risultati conseguiti, rappresentazione delle serie storiche dei dati di processo significativi, proiezione dei risparmi conseguiti e conseguibili sulle previsioni finanziarie pluriennali nelle quali vengono cristallizzati.

➔ **metodologia di lavoro**

Il presente *Piano* rientra nella competenza funzionale del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa, che svolge l'attività istruttoria propedeutica alla sua formazione prestando attività di consulenza metodologica e supporto operativo ai Settori interessati per materia.

Le misure di razionalizzazione sono individuate con tecnica programmatica, al fine di introdurre nei relativi processi di lavoro principi di razionalità gestionale e meccanismi operativi virtuosi idonei a generare effetti di risparmio a rilascio prolungato.

Siffatto approccio metodologico, essendo incentrato sull'analisi dei processi gestionali, produce le condizioni per il conseguimento dei principi di efficacia-efficienza-economicità nella prospettiva del miglioramento continuo e rende il *Piano di Razionalizzazione della Spesa* concreto strumento di gestione sinergicamente collegato al *Piano della Performance*.

I Dirigenti responsabili dei Settori di competenza, sopra richiamati, hanno espresso parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1 del D.Lgs. 267/2000, sulla proposta di deliberazione di approvazione del presente *Piano*, ciascuno per la propria parte di riferimento e la Dirigente del Settore Razionalizzazione e Revisione della Spesa per l'intero documento.

DIREZIONE PROGETTI STRATEGICI E POLITICHE INTERNAZIONALI E DI SVILUPPO

SETTORE COMUNICAZIONE, SERVIZI INFORMATIVI, AGENDA DIGITALE

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.Lgs. 07/03/2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale"		Disciplina in materia di digitalizzazione dell'attività amministrativa
AGID "Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2017-2019" approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri il 31 maggio 2017		Documento di indirizzo strategico ed economico attraverso il quale viene declinato il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione
L. 28/12/2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)"	Art. 1	512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa o dei soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (<i>omissis</i>)
D.Lgs. 01/08/2003, n. 259 "Codice delle comunicazioni elettroniche"		Disciplina delle reti e servizi di comunicazione elettronica
Regolamento UE 2016/679		Nuovo Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, <i>General Data Protection Regulation</i>)

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **sistemi informatici e di telecomunicazione**:

→ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Si premette che si ritiene che le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio (Art. 2 co. 594 L. 244/2007) comprendano interventi sui sistemi centrali (*data center*) oltre che sulle postazioni di lavoro in senso stretto.

Le misure di razionalizzazione adottate dal 2007 e rendicontate ai sensi della norma hanno riguardato interventi sui sistemi centrali e periferici puntando alla riduzione dei *server* fisici, alla riduzione dei servizi di stampa, allo svecchiamento delle strumentazioni e all'adozione di *software free open source* con conseguenti risparmi in termini di riduzione delle spese di acquisizione, dei consumi energetici e interventi di manutenzione.

In particolare, per quanto riguarda l'attività di *server consolidation* si è raggiunto nel 2017 un fattore di consolidamento di 1/30,6. L'attività di *server consolidation* consente – a parità di numero totale di *server* – di ridurre la potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del *carbon footprint*), una riduzione dell'occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nell'affidabilità dei servizi.

In tema di postazioni di lavoro, oltre alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento di quelle più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza.

Trattasi di risparmi non puntualmente rilevabili in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*, secondo il modello di seguito descritto.

Nel triennio precedente è stata inoltre condotta un'attività di razionalizzazione delle linee telefoniche e di trasmissione dati che sono state dismesse e, ove possibile, eventualmente sostituite con rilegamenti alla rete in fibra ottica comunale. Si è inoltre consolidato il passaggio al nuovo contratto per la telefonia mobile.

Il Comune di Venezia ha adottato per la gestione del sistema informativo il modello dell'*in house provider*, individuando la società strumentale Venis S.p.A. quale soggetto tecnico affidatario della gestione. Venis S.p.A. è società affidataria della conduzione tecnica del sistema informativo comunale già dal 1989. I rapporti tra Comune di Venezia e Venis S.p.A. sono attualmente regolati dal Contratto di Servizio tra Comune di Venezia e Venis S.p.A. per la gestione del Sistema Informativo Comunale per gli anni 2018-2022, rep. n. 19742 del 29 dicembre 2017, e dai Disciplinari tecnici, sottoscritti in data 14 marzo 2018, relativi ai seguenti ambiti: Sistemi applicativi, Data center, Informatica distribuita, Reti e telecomunicazioni.

Con tale contratto sono affidati alla Società sia le attività di conduzione che di sviluppo del servizio, comprese le acquisizioni per investimenti. Venis S.p.A., ai sensi dell'art. 16, comma 7, del decreto legislativo n. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), è tenuta all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici). I Disciplinari tecnici impongono l'esclusione di *markup* sugli acquisti effettuati dalla società.

→ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Il Comune di Venezia ha sviluppato il proprio sistema informativo, comprensivo dei servizi informatici e di telecomunicazioni, costituito dai seguenti **principali componenti**:

- un'infrastruttura di rete a banda larga, rimasta nel 2017 sostanzialmente invariata, composta da circa 127 km di dorsale ottica e 65 km di rilegamenti, che collega 228 sedi, oltre 1405 dispositivi VOIP e 150 fax su *server* e oltre 430 *access point wi-fi* sia interni che esterni;
- un *data center*, attualmente composto di 409 *server* fisici e 460 TByte di *storage* centralizzato, presso il quale è detenuto il patrimonio informativo comunale;
- circa 2.900 postazioni di lavoro, distribuite tra le diverse sedi comunali;

- circa 130 sistemi applicativi gestionali per il funzionamento dei servizi e *software* di produttività individuale;
- un sistema telefonico di circa 2600 linee, comprensive delle postazioni VOIP.

Detto sistema informativo, nel suo complesso, richiede un'attività di manutenzione costante sia tecnica che amministrativa, tale da garantire l'efficienza delle piattaforme *hardware* e *software*, nonché della rete a banda larga in fibra ottica e del servizio *WiFi*, ovvero di tutti gli elementi che costituiscono l'infrastruttura su cui esso poggia, e al contempo richiede continua integrazione e potenziamento nell'ottica dell'adeguamento alle nuove tecnologie richieste per migliorare la funzionalità degli uffici comunali e dei servizi erogati.

Il sistema informativo comunale deve inoltre rispondere alle normative in evoluzione in tema di amministrazione digitale e agli obiettivi che l'Amministrazione comunale si pone, utilizzando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, nell'ottica di semplificazione delle procedure amministrative, di dematerializzazione dei procedimenti e dei documenti e di razionalizzazione dei processi; tale evoluzione complessiva è rappresentata dal cogente Piano Triennale per l'informatica nella P.A. in vigore dal maggio 2017 e con prospettiva attuale fino al 2019.

➔ indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano i seguenti **macro obiettivi**:

- attuare le linee della strategia di sviluppo del sistema informativo della Pubblica amministrazione indicate nel Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, tenuto conto delle linee di mandato del Sindaco in materia di ICT. La programmazione delle attività relative all'informatizzazione della pubblica amministrazione dal 2017 è delineata a livello macro dal Piano Triennale per l'informatica nella P.A. che, oltre a fornire il quadro complessivo dell'evoluzione tecnica da perseguire da parte degli enti pubblici, in linea con la Legge di stabilità 2016, ha dato il via al percorso di accompagnamento che consentirà di adeguarsi ad obiettivi di risparmio della spesa nazionale annuale per la gestione corrente del settore informatico;
- razionalizzare la spesa ICT delle amministrazioni in coerenza con gli obiettivi della Legge di stabilità 2016 (L. n. 208 del 28/12/2015) che prevedono, per le PA assoggettate al Piano Triennale per l'informatica nella P.A. previsto dal comma 513 di detta legge, il ricorso esclusivo a Consip o enti aggregatori per l'acquisto di beni informatici, procedura normalmente attuata da Venis S.p.A., peraltro assoggettata allo stesso obbligo di legge;
- attuazione del nuovo regolamento generale sulla protezione dei dati (GDPR, *General Data Protection Regulation*) - Regolamento UE 2016/679, che comporta un forte investimento per l'adeguamento dei livelli di sicurezza dei sistemi centrali e delle postazioni di lavoro.

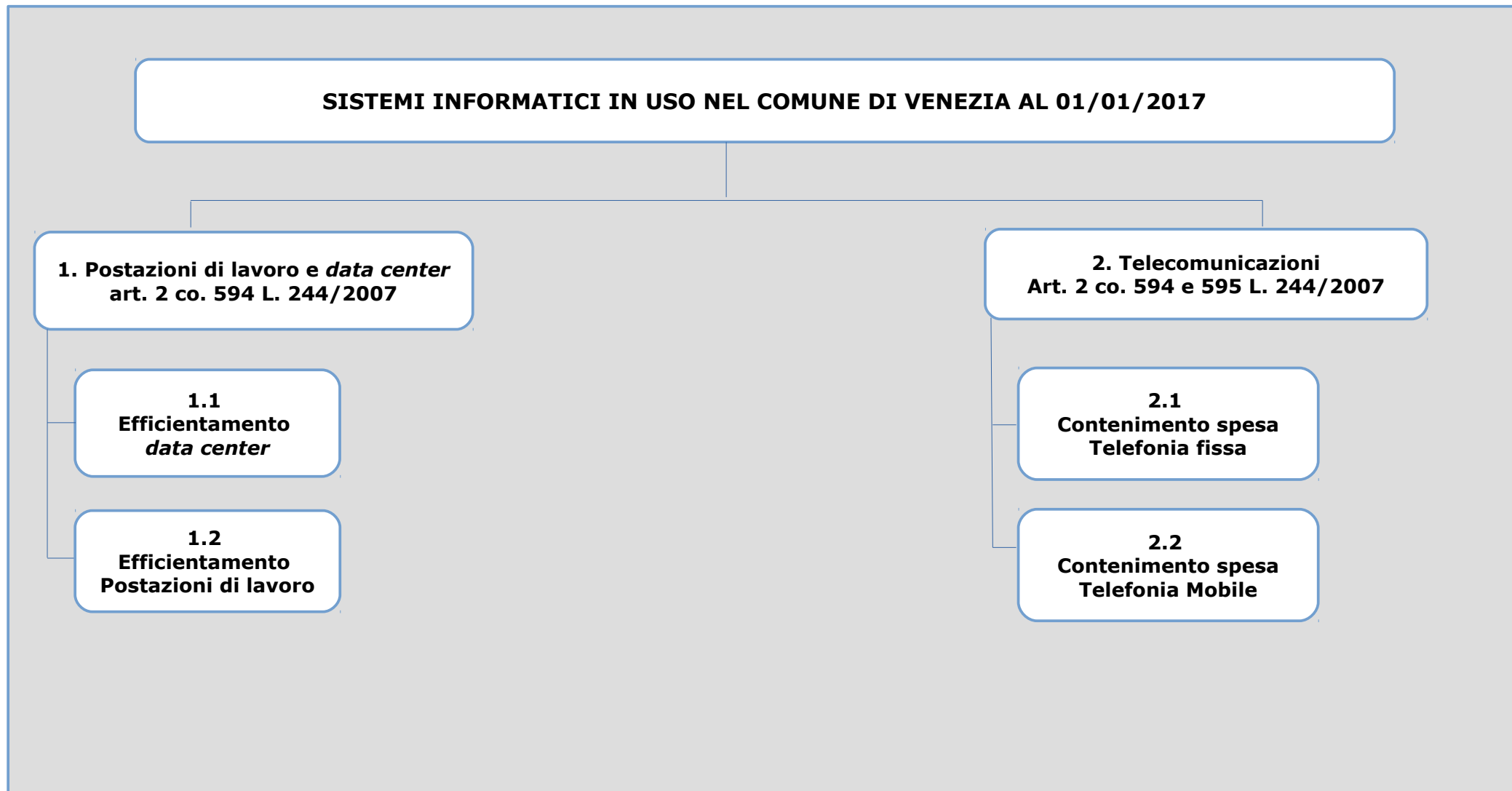
Il rispetto di tutto quanto previsto dall'attuale normativa in materia di ICT nella PA comporta un'oggettiva esigenza di investimento - da programmare in logica almeno triennale - tale da non consentire risparmi di spesa, a meno di specifici ambiti direttamente conducibili a beni e servizi i cui prezzi di mercato risultassero in diminuzione.

RENDICONTAZIONE 2017



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.1 Efficiamento *data center*

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

L'attività di *server consolidation* prosegue dagli anni precedenti; permette di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (maggiore attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del "carbon footprint"), una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati (*data center*), un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi. Tale azione ha portato al raggiungimento nel 2016 del fattore di consolidamento di 1/20. Per sua natura questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*, come sopra indicato.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le attuali tecnologie prevedono nativamente la virtualizzazione dei sistemi, quindi anche a seguito del naturale grado di svecchiamento e sostituzione degli apparati centrali, si proseguirà nell'azione di consolidamento dei *server*, cosa che comporta un progressivo aumento dell'efficienza dei sistemi che garantisce una ottimizzazione delle risorse. L'obiettivo, secondo il *trend* dettato dalle tecnologie attuali, è di raggiungere nel triennio un fattore di consolidamento medio di 1/50 (un *server* fisico, ad elevata potenza di elaborazione, può ospitare almeno 50 *server* virtuali).

In ogni caso, il Piano Triennale per l'informatica nella P.A. prevede che entro il 2018 AgID definisca un *pool* di poli Strategici Nazionali che dovranno servire le esigenze di calcolo di tutte le PA, e quindi definire quali *data center* dovranno elevarsi a tale ruolo piuttosto che essere dismessi. Quindi le valutazioni sulle future eventuali azioni di razionalizzazione potranno essere adottate solamente in seguito a tale valutazione.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontato il rapporto medio tra *server* fisici e *server* virtuali, che rappresenta il fattore medio di consolidamento. Come sopra rappresentato, questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpati nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*. Consente, cioè, di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici, una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati, un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Efficientamento data center	Riduzione del fattore medio di consolidamento	Numero <i>server</i> fisici / Numero <i>server</i> virtualizzati	1/30	1/30,6	

→ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" il *trend* dell'evoluzione tecnologica porta al costante aumento di tale valore, stimabile per il 2017, allo stato delle conoscenze tecniche, in 1/30 (rispetto al rapporto 1/20 del 2016).

→ rendicontazione 2017

Nel corso del 2017 sono proseguite le acquisizioni di *hardware* per il *data center*, finalizzate sia a ordinaria rotazione dei *server* obsoleti che a obiettivi di sicurezza e *compliance* al Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati (GDPR, *General Data Protection Regulation*).

L'azione di "Efficientamento del *data center*" condotta nel 2017 ha prodotto un miglioramento del "fattore medio di consolidamento", passando di fatto da 4,17 del 2016 a 7,15, per comprendere il quale, però, si rende necessaria la precisazione che segue.

Nel 2017 i valori numerici sono stati i seguenti: 429 *server* virtuali, 14 nodi fisici gestiti tramite 60 *server* fisici. L'attività di *server consolidation* ha portato quindi al raggiungimento di un fattore medio di consolidamento pari a 30,6, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e nodi (429 *server* virtuali/14 nodi), e di 7,15, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e *server* fisici che compongono l'infrastruttura fisica di virtualizzazione organizzata in 14 nodi (429 *server* virtuali/60 *server* fisici).

Nel corso degli anni è emerso che, al fine di conferire maggiore significatività al "fattore medio di consolidamento", esso deve essere rappresentato come rapporto tra *server* virtuali/*server* fisici, anziché come rapporto fra tra *server* virtuali/nodi, così come avveniva invece fino al 2016. I "nodi", infatti, sono aggregazioni di *server* fisici che consentono una gestione più flessibile dell'insieme dei *server* virtuali in essi ospitati.

In considerazione della verificata stabilità del numero dei nodi fisici anche all'aumentare dei *server* fisici, si ritiene più coerente esplicitare d'ora in poi detto rapporto in relazione ai *server* fisici, come riportato nella sezione previsionale del presente documento che descrive anche la serie storica in relazione al nuovo parametro.

Come già esplicitato nella definizione dei valori attesi, i risparmi conseguiti non sono rilevabili dai costi complessivi della sede che lo ospita, in quanto nella stessa sono presenti anche altri servizi; inoltre il *data center* è soggetto ad evoluzione continua con progressivo aumento dei servizi forniti, il che non consente un confronto immediato tra diverse annualità.

Per completezza d'informazione, nel corso dell'anno Agid, come previsto dal Piano triennale per l'informatica della PA, ha dato avvio alla ricognizione dei *data center* delle PA, al fine di individuare i poli strategici nazionali. Anche per la partecipazione a tale selezione nazionale, il *data center* del Comune ha ottenuto a fine 2017 la certificazione "Tier III" che garantisce migliori standard di servizio.

1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.2 Efficientamento postazioni di lavoro

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel triennio precedente, si è proceduto compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, alla sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili, è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza. Tutte le macchine acquistate si distinguono per i ridotti consumi energetici. E' stata prestata attenzione alla riduzione delle postazioni di lavoro multiple assegnate allo stesso dipendente in differenti sedi.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE citato in premessa in materia di sicurezza dei dati personali, inizia nel 2017 una vasta azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.




Ciò comporta l'impossibilità di prevedere una riduzione della spesa in tale ambito, rendendo impossibile una razionalizzazione delle postazioni in termini finanziari a favore di una razionalizzazione in termini di efficienza e sicurezza.

Verrà adottato un sistema applicativo che permetta l'aggiornamento puntuale dell'inventario informatico, ciò permetterà dal 2018 di individuare eventuali nuove azioni di razionalizzazione che abbiano come oggetto il complesso delle postazioni di lavoro, tenuto anche conto della prevista revisione della logistica delle sedi comunali e del trend di riduzione del personale dipendente dell'ente.

➔ definizione dei valori attesi

In tema di postazioni di lavoro per quanto sopra esposto non è possibile prevedere interventi di razionalizzazione nell'anno 2017 proiettandosi invece negli anni seguenti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Efficientamento postazioni di lavoro	Sostituzione postazioni di lavoro Windows XP	N° postazioni aggiornate acquisite / N° postazioni WinXP	60%	78,26%	

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche", l'attività di razionalizzazione programmata si sostanzia in azioni di efficientamento e adeguamento a livelli minimi di sicurezza del sistema informativo comunale, che richiedono i necessari investimenti.

➔ rendicontazione 2017

Le postazioni di lavoro dotate nel 2017 di licenza MS Windows XP erano nel numero di 460; nel corso dell'anno sono state acquisite 360 nuove postazioni con l'obiettivo della loro sostituzione; il risultato raggiunto per il rapporto "N° postazioni aggiornate acquisite/ N° postazioni WinXP" è di conseguenza pari al 78,26%.

Si segnala che nel corso dell'anno si è provveduto anche ad effettuare l'*upgrade* di sistema operativo da *MS Windows XP a MS Windows 7* per ulteriori 120 postazioni di lavoro già nativamente provviste della relativa licenza. Tali azioni hanno comportato un conseguente aumento delle attività di conduzione tecnica relative alle installazioni.

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

2.1 Contenimento spesa telefonia fissa

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia fissa del Comune di Venezia si sono evolute parallelamente allo sviluppo della rete in fibra ottica di proprietà e all'attività di rilegamento delle sedi comunali, cosa che ha progressivamente consentito il passaggio di utenze alla tecnologia VOIP. Al 31 dicembre 2016 le sedi collegate alla rete sono 136. Negli anni questo passaggio ha generato risparmi in due ambiti: il primo riguarda la riduzione dei contratti di linee fonia e dati, il secondo la riduzione delle spese per i consumi telefonici che risultano ridotti dalla tecnologia VOIP. Il costo per canoni e consumi nell'anno 2016 è stato pari ad euro 806.552,95.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel triennio di riferimento, secondo quanto previsto dalla Linee di mandato, le finalità di razionalizzazione proseguiranno con l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi attraverso le seguenti linee d'intervento:




- estensione della rete in fibra ottica di proprietà dell'Ente, eventualmente ricorrendo agli interventi effettuati da privati secondo le convenzioni sottoscritte in tema di banda ultralarga;
- conseguente rilegamento, ove possibile, di sedi comunali e passaggio di utenze alla tecnologia VOIP;
- migrazione alla convenzione Consip/SPC di contratti per linee di trasmissione dati, in precedenza stipulati direttamente con operatori privati.

Va considerato che nel corso del triennio è previsto dal Piano della performance il riordino delle sedi dell'Ente, che auspicabilmente comporterà accorpamento di sedi con conseguenti possibili ulteriori risparmi.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia fissa sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A., che li rendiconta puntualmente, e per parte residuale direttamente dal Comune.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Contenimento spesa telefonia fissa	Riduzione consumi telefonia fissa	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	3%	8,85%	

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati), considerati i risparmi conseguenti alle azioni che si intendono adottare, vedranno una riduzione stimata del 3%.

➔ rendicontazione 2017

La riduzione dei consumi di telefonia fissa per l'anno 2017 è stata percentualmente superiore al previsto, raggiungendo il valore di 8,85%. Questo aumento è motivato dal fatto che nel corso dell'anno ha preso avvio il piano di riordino delle sedi comunali, che è stato accompagnato ove possibile a rilegamenti in fibra ottica alla rete comunale, al conseguente passaggio in VOIP delle utenze telefoniche e chiusura di contratti con operatori. La spesa complessiva è stata di euro 735.186,69 a fronte di una spesa del 2016 pari ad euro 806.552,95.

TELEFONIA FISSA	ANNO 2017	ANNO 2016	RISPARMIO (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
Spesa per consumi	735.186,69	806.552,95	71.366,26	8,85%

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

2.2 Contenimento spesa telefonia mobile

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia mobile del Comune di Venezia sono legate a due possibili interventi: da un lato il miglioramento dei contratti, dall'altro la riduzione del numero degli apparati assegnati al personale dipendente. Sul primo aspetto nel 2016 è stato stipulato il nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica. Sono state di conseguenza migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia, per un totale di 418 cambi piano tariffario e 848 cambi di contratto. Al fine del contenimento della spesa, rileva che il nuovo contratto prevede una gestione "flat" dei consumi per apparato. Sul secondo aspetto si segnala che, al fine di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità, gli apparati sono sempre assegnati sulla base della positiva valutazione delle esigenze lavorative da parte del dirigente competente tramite un sistema di flusso autorizzatorio informatizzato; tale procedura vale anche per le autorizzazioni temporanee al *roaming* internazionale. Come rilevato nella rendicontazione 2016, dal 2017 entrerà a regime l'utilizzo del *software* per la gestione della telefonia mobile che consente di tracciare tutte le operazioni di attivazione, assegnazione, cessazione. Il costo per canoni e consumi per la telefonia mobile nell'anno 2016 è stato pari ad euro ad euro 273.295,10.




➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel triennio di riferimento, l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi di telefonia mobile potrà proseguire *una tantum* per l'entrata a regime del nuovo contratto stipulato nel 2016. Non è possibile invece preventivare una riduzione degli apparati di telefonia mobile attivati, stante l'attuale tendenza al lavoro in mobilità, se non determinato dal prevedibile proseguimento del *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia mobile sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A. che li rendiconta puntualmente.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Contenimento spesa telefonia mobile	Riduzione consumi telefonia mobile	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	4%	33,31%	

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati), considerati i risparmi conseguenti alle azioni che si intendono adottare, vedranno una riduzione stimata del 4%.

➔ rendicontazione 2017

Il passaggio al nuovo contratto di telefonia mobile con tariffa "flat" e la revisione da parte delle direzioni del numero di assegnatari di dispositivi utenze ha consentito un risparmio molto più significativo di quanto prudenzialmente previsto.

In termini assoluti la spesa nel 2017 è stata pari a euro 182.250,15 (a fronte di una spesa del 2016 pari ad euro 273.295,10), per contratti gestiti da Venis (-33,31%), mentre sono stati azzerati i contratti gestiti dal Comune (-100%).

TELEFONIA MOBILE	ANNO 2017	ANNO 2016	RISPARMIO (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
Spesa per consumi	182.250,15	273.295,10	91.044,95	33,31%

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Contenimento spesa telefonia fissa	Consumi telefonia fissa	790.000,00*	780.000,00	770.000,00
Contenimento spesa telefonia mobile	Consumi telefonia mobile	260.000,00	250.000,00	240.000,00

*Si precisa che in sede di previsione 2017 la spesa prevista per i consumi di telefonia fissa è stata indicata erroneamente in euro 790.000,00, anziché euro 870.000,00. La somma degli importi corretti corrisponde alla previsione iniziale di euro 1.130.000,00.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Contenimento spesa telefonia fissa	Consumi telefonia fissa	-2,55%	-1,27%	-1,28%
Contenimento spesa telefonia mobile	Consumi telefonia mobile	-3,28%	-4,00%	-4,17%

➔ motivazione degli scostamenti

I costi per i consumi di telefonia fissa e mobile sono tendenzialmente in riduzione sulla base di quanto esposto nella sezione "finalità programmatiche" delle relative precedenti schede.

➔ rendicontazione 2017

Come descritto nella rendicontazione delle schede 2.1 e 2.2, la variazione negativa della percentuale delle spese effettivamente sostenute dall'Ente per la telefonia fissa e mobile è stata maggiore di quanto indicato in sede di previsione, attestando il risparmio riferito alla spesa impegnata nell'anno precedente:

- per la telefonia fissa, in € 71.356,25
- per la telefonia mobile, in € 91.044,95

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAP. 10003 - ART. 205	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	IMPEGNATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Contenimento spesa telefonia fissa e mobile	Utenze e Canoni Telefonia	1.130.000,00	1.042.222,86*	-7,77%

*Si precisa che l'importo dell'impegno rilevato a consuntivo 2017 è superiore alla somma della spesa definitiva sostenuta per i consumi di telefonia fissa

(euro 735.186,69, attestata *supra* nella *rendicontazione 2017* della misura 2.1) e della spesa per consumi di telefonia mobile (euro 182.250,15, attestata *supra* nella *rendicontazione 2017* della misura 2.2), pari a euro 917.436,84, per la seguente ragione amministrativo-contabile:

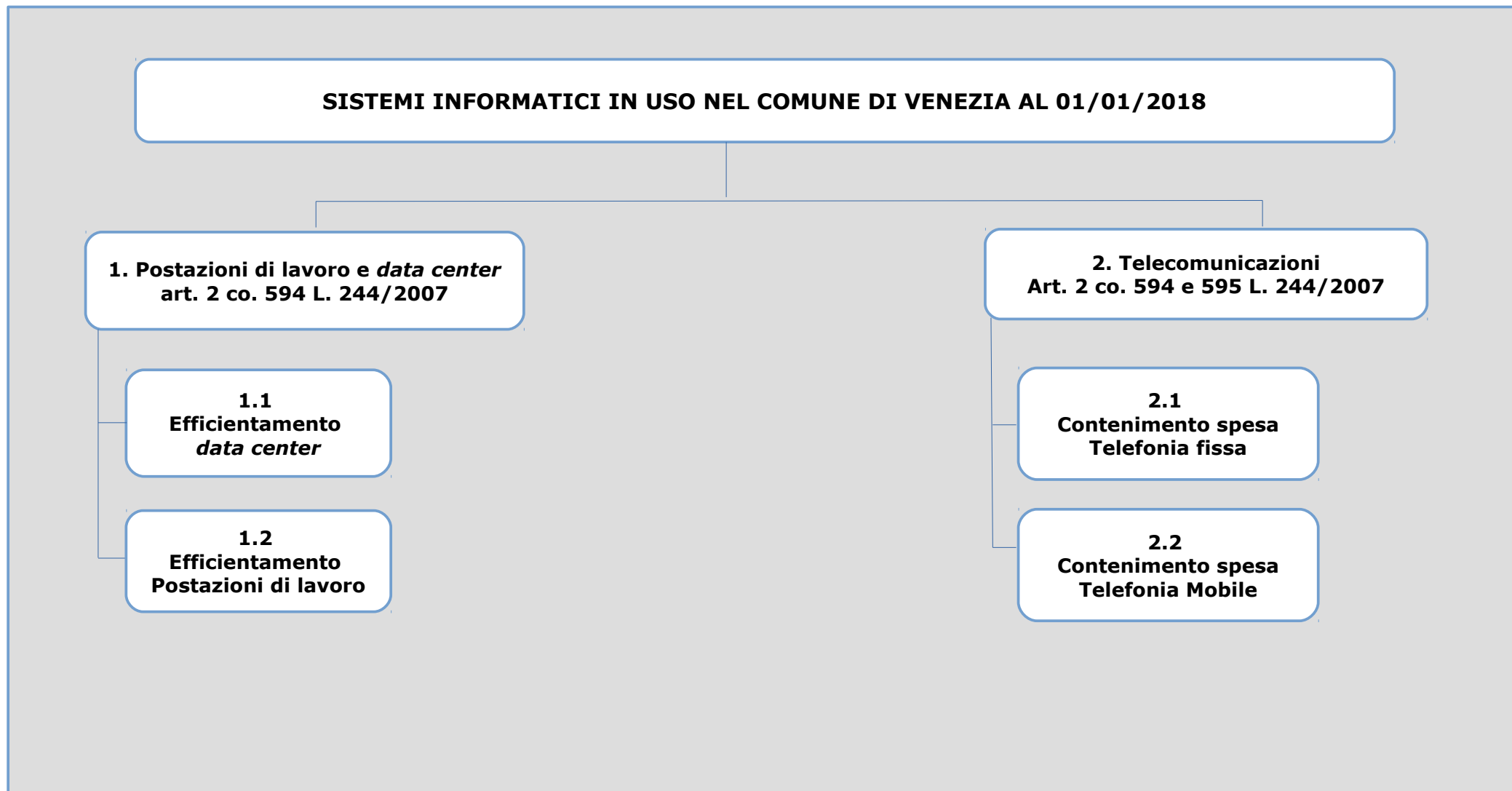
- nel mese di novembre 2017 è cominciato il passaggio dalla convenzione Consip SPC1 alla convenzione Consip SPC2, che ha comportato cambi di gestore, periodi di sovrapposizione e sdoppiamento nelle fatturazioni di linee dati e telefoniche;
- come per le altre utenze, anche per la telefonia la fatturazione dell'ultimo bimestre dell'esercizio viene prodotta nel primo bimestre dell'esercizio successivo;
- il cambio di contratto ha provocato un ulteriore differimento della fatturazione definitiva di ciascun gestore per la parte di competenza;
- tale situazione ha aggravato il procedimento di liquidazione delle fatture dei consumi 2017, dilatando i tempi di regolazione delle stesse con conseguente ricaduta sull'accertamento definitivo dei relativi impegni di spesa a consuntivo 2017;
- la non disponibilità delle fatture definitive alla data di chiusura delle operazioni di riaccertamento dei residui a consuntivo 2017 ha impedito la rilevazione contabile delle economie di spesa di fatto verificatesi per un importo complessivo di euro 124.786,02, corrispondente alla differenza fra l'importo impegnato e la spesa definitiva sostenuta complessiva di euro 917.436,84.

PREVISIONE 2018-2020



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.1 Efficiamento *data center*

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

L'attività di *server consolidation* prosegue dagli anni precedenti e viene confermata; permette di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici (maggiore attenzione verso il *green computing* e verso la mitigazione del "carbon footprint"), una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati (*data center*), un taglio dei canoni di manutenzione per assistenza *hardware* ed un incremento nella affidabilità dei servizi.

Nel 2017 i valori numerici sono stati i seguenti: 429 *server* virtuali, 14 nodi fisici gestiti tramite 60 *server* fisici. L'attività di *server consolidation* ha portato quindi al raggiungimento di un fattore medio di consolidamento pari a 30,6, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e nodi (429 *server* virtuali/14 nodi), e di 7,15, se considerato quale rapporto tra *server* virtuali e *server* fisici che compongono l'infrastruttura fisica di virtualizzazione organizzata in 14 nodi (429 *server* virtuali/60 *server* fisici).

Nel corso degli anni è emerso che, al fine di conferire maggiore significatività al "fattore medio di consolidamento", esso deve essere rappresentato come rapporto tra *server* virtuali/*server* fisici, anziché come rapporto fra tra *server* virtuali/nodi, così come avveniva invece fino al 2016. I "nodi", infatti, sono aggregazioni di *server* fisici che consentono una gestione più flessibile dell'insieme dei *server* virtuali in essi ospitati; ma in considerazione della verificata stabilità del numero dei nodi fisici anche all'aumentare dei *server* fisici, si ritiene più coerente esplicitare d'ora in poi detto rapporto in relazione ai *server* fisici.

Si precisa che per sua natura questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpata nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*; inoltre, il *data center* è soggetto ad evoluzione continua con progressivo aumento dei servizi forniti, il che non consente un confronto immediato tra diverse annualità. Il *data center* del Comune ha ottenuto a fine 2017 la certificazione "Tier III" che garantisce migliori standard di servizio.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le attuali tecnologie prevedono nativamente la virtualizzazione dei sistemi, quindi anche a seguito del naturale grado di svecchiamento e sostituzione degli apparati centrali, si proseguirà nell'azione di consolidamento dei *server*, cosa che comporta un progressivo aumento dell'efficienza dei sistemi che garantisce un'ottimizzazione delle risorse.



L'obiettivo, secondo il *trend* dettato dalle tecnologie attuali, è di raggiungere nel 2020 un fattore medio di consolidamento di 13,75 (un *server* fisico, ad elevata potenza di elaborazione, consentirà la gestione mediamente di almeno 13 *server* virtuali). Quest'obiettivo potrà evolvere anche nel corso del triennio, in relazione ad eventuali innovazioni tecnologiche.

In ogni caso, il Piano triennale per l'informatica della PA prevede che entro giugno 2018 AgID definisca i Poli Strategici Nazionali che dovranno servire le esigenze di calcolo di tutte le PA, e quindi definire quali *data center* dovranno elevarsi a tale ruolo piuttosto che essere dismessi. Quindi le valutazioni sulle future eventuali azioni di razionalizzazione potranno essere adottate solamente in seguito a tale decisione.

➔ **definizione dei valori attesi**

Verrà rendicontato il rapporto tra *server* virtuali e *server* fisici, che rappresenta il fattore medio di consolidamento. Come sopra rappresentato, questa azione comporta risparmi non puntualmente rilevabili, in quanto accorpata nel totale delle spese per la conduzione applicativa attuata dalla società *in house*. L'azione consente di ottenere una riduzione della potenza termica di raffreddamento, con una conseguente limitazione dei consumi elettrici, una riduzione della occupazione di spazi fisici tecnologicamente attrezzati ed un incremento nell'affidabilità dei servizi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Efficientamento data center	Aumento del fattore medio di consolidamento (Numero <i>server</i> virtualizzati che operano su <i>server</i> fisici)	Fattore medio di consolidamento: N. <i>server</i> virtualizzati/ N. <i>server</i> fisici	9,20		

→ motivazioni

L'efficientamento del *data center* è misurato dall'azione di virtualizzazione dei *server*, il cui indicatore è il "fattore medio di consolidamento". In fase di previsione si è ritenuto di ripresentare i calcoli della serie storica riparametrando il rapporto al numero di *server* fisici, anziché ai nodi di *server* fisici come in precedenza effettuato. Come detto, tale modifica è motivata dal fatto che nel corso del tempo il numero di nodi fisici è risultato sostanzialmente stabile a fronte dell'aumento dei *server* fisici che diventa più rappresentativo dell'azione di razionalizzazione.

La virtualizzazione è il processo tecnologico che consente alle componenti fisiche dei *server* (*hardware*) di essere rese disponibili al *software* che tramite esse deve operare sotto forma di macchine virtuali che operano contemporaneamente sullo stesso sistema fisico, condividendo le risorse della piattaforma. In altri termini, i *server* virtuali hanno le stesse potenzialità dei *server* fisici, con la differenza che nei *server* fisici specifiche risorse *hardware* sono dedicate a specifiche applicazioni, mentre nei *server* virtuali le risorse *hardware* sono condivise tra le applicazioni che le utilizzano. Le eventuali contese di risorse vengono gestite dai *software* di virtualizzazione, in modo da garantire i seguenti vantaggi:

- in **ambito organizzativo:**

Provisioning più veloce: per "*provisioning*" si intende la messa a disposizione delle risorse alle applicazioni che le devono utilizzare; la virtualizzazione consente di effettuare tale attività più velocemente rispetto ad un'infrastruttura fisica, in quanto il *server* gestisce e bilancia le richieste delle applicazioni che operano nel nodo di cui fa parte in modo quasi istantaneo, senza intervento tecnico.

Backup più semplici: la virtualizzazione semplifica le procedure di *backup*, dando la possibilità di eseguire *backup* e *snapshot* (salvataggi della "immagine" della struttura dei dati e delle configurazioni) non solo sui singoli *server* ma anche sulle macchine virtuali. Le macchine possono essere spostate da un *server* all'altro e ridistribuite in modo semplice e veloce. Inoltre gli *snapshot* garantiscono un migliore aggiornamento dei dati e, essendo procedure molto più veloci rispetto a quelle usate con i *server* classici, riducono drasticamente il numero delle interruzioni del servizio.

Disaster recovery & business continuity: la virtualizzazione preserva efficacemente la continuità operativa e migliora il *Disaster Recovery*. Dal momento che si possiedono *snapshot* sempre aggiornati, attivare le procedure di *backup* è molto più semplice e veloce, pertanto quando un disastro colpisce l'azienda il piano di recupero risulta maggiormente efficace. Inoltre, se il disastro dovesse colpire il *data center* stesso, le risorse virtuali potrebbero essere facilmente spostate in un altro luogo senza compromettere l'operatività aziendale. Un ulteriore vantaggio relativo al *Disaster Recovery* è dato dalla possibilità di testare la reale efficienza del piano di recupero prima di un eventuale disastro.

Gestione semplificata: la gestione si semplifica grazie all'utilizzo di un unico centro di controllo invece che di molte risorse distribuite, come avviene invece in un ambiente fisico. Qualsiasi operazione relativa al management (configurazioni di sistema, aggiustamenti...) può essere eseguita facilmente senza incorrere in difficoltà dovute al mancato aggiornamento di dati o applicativi.

- in **ambito tecnologico**:

Riduzione dei costi: questo è uno dei benefici principali: grazie alla virtualizzazione si può limitare il numero di risorse *hardware*, riducendo notevolmente i costi operativi e di mantenimento, tra i quali l'utilizzo di elettricità e aria condizionata. Inoltre la virtualizzazione, incrementando l'efficienza dei *server*, riduce la probabilità di *downtime* e il sottoutilizzo di risorse CPU e garantisce l'ottimizzazione dell'intero ambiente IT.

Riduzione del "carbon footprint" dovuto alle attività ICT: virtualizzare le risorse riduce lo spreco di energia e, di conseguenza, inquina meno l'ambiente. L'aspetto ecologico della virtualizzazione è un vantaggio da non sottovalutare: contribuisce a salvaguardare il nostro pianeta e responsabilizza nei confronti del cittadino.

Aumento uptime: i *server* virtuali hanno molte caratteristiche avanzate che quelli fisici non possiedono e che contribuiscono a migliorare l'*uptime* e la *business continuity*. Una delle motivazioni principali del miglioramento dell'autonomia è che le risorse sono isolate e lavorano separatamente, pertanto una problematica su una di esse non compromette il funzionamento delle altre, consentendo l'aumento del tempo di disponibilità dei servizi (*uptime*).

Isolamento delle risorse: la virtualizzazione opera l'isolamento delle risorse, grazie al quale si evita l'incorrere di problematiche di compatibilità tra i sistemi che su di esse operano e si aumenta l'efficienza dei *server*, fornendo alle macchine virtuali le giuste quantità di risorse di elaborazione (CPU), di archiviazione e memoria senza inutili sprechi.

Sviluppo e testing più semplice: con la virtualizzazione sviluppare e testare nuove funzionalità è molto più semplice: grazie alla funzione di *snapshot* (salvataggi della "immagine" della struttura dei dati e delle configurazioni) sempre aggiornati, un qualunque errore non è più compromettente e si può ripristinare il sistema alla fase precedente al *test* senza subire alcuna perdita. Il rischio legato al *testing* si riduce drasticamente e aumentano invece i vantaggi, come per esempio la possibilità di isolare l'ambiente di prova.

Nessun vincolo verso fornitori hardware (no vendor lock-in): tramite la virtualizzazione i sistemi sono svincolati dall'utilizzo di un particolare tipo di *server* fisico e specifici fornitori *hardware*.

I vantaggi derivanti dalla virtualizzazione dei *server* possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

1.1		Efficientamento data center		
Aumento del fattore medio di consolidamento	INCREMENTO SERVER VIRTUALI	VANTAGGI	AMBITO ORGANIZZATIVO	Espansione n. servizi erogabili per unità di spazio
				Possibilità di attivare servizi di <i>Disaster Recovery</i> e <i>business continuity</i>
				<i>Provisioning</i> delle risorse in tempo reale
			AMBITO TECNOLOGICO	Risparmio di spazio fisico e conseguenti oneri di gestione
				Riduzione costi servizio di assistenza su <i>server</i> fisici
				Risparmio energetico
				Nessun vincolo con fornitori <i>hardware</i>
				Supporto a tutti i sistemi operativi
				Possibilità di realizzare ambienti di <i>test/stage</i> in tempi rapidi

1.1	Efficientamento <i>data center</i>				
Aumento del fattore medio di consolidamento	SERIE STORICA	2015	2016	2017	VAR. % 2015/2017 (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	N. SERVER FISICI	63	72	60	-4,76%
	N. SERVER VIRTUALI	230	300	429	+86,52%
	FATTORE MEDIO DI CONSOLIDAMENTO: N. server virtuali/ N. server fisici	3,65	4,17	7,15	

1.1	Efficientamento <i>data center</i>				
Aumento del fattore medio di consolidamento	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. SERVER FISICI	50	45	40	-20,00%
	N. SERVER VIRTUALI	460	500	550	+19,57%
	FATTORE MEDIO DI CONSOLIDAMENTO: N. server virtuali/ N. server fisici	9,20	11,11	13,75	

1. Postazioni di lavoro e *data center* art. 2 co. 594 L. 244/2007

1.2 Efficientamento postazioni di lavoro

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel triennio precedente, si è proceduto compatibilmente alle risorse finanziarie disponibili, alla sola sostituzione delle apparecchiature guaste e non riparabili. Dal 2017 è stato attivato un programma di svecchiamento delle postazioni di lavoro più datate e la loro sostituzione con *personal computer* di nuova generazione con l'obiettivo di adeguare l'intero parco informatico ad apparecchiature di maggiore efficienza. Tutte le macchine acquistate si distinguono per i ridotti consumi energetici. E' stata prestata attenzione alla riduzione delle postazioni di lavoro multiple assegnate allo stesso dipendente in differenti sedi. Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE in materia di sicurezza dei dati personali, è iniziata nel 2017 una vasta azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Stanti gli obblighi previsti dal Regolamento UE in materia di sicurezza dei dati personali, è necessario proseguire nel 2018 e 2019 nell'azione di aggiornamento *hardware* e *software* delle postazioni, al fine di adeguare i sistemi ai livelli minimi di sicurezza che richiede la norma citata.

Tale azione intrapresa di razionalizzazione in termini di efficienza e sicurezza continua a richiedere investimenti e rende impossibile prevedere una riduzione della spesa in tale ambito.



Il sistema applicativo che permette l'aggiornamento puntuale dell'inventario informatico consente un più preciso monitoraggio delle postazioni di lavoro, tenuto anche conto della prevista revisione della logistica delle sedi comunali.

La riduzione del numero delle postazioni in questa fase può solo essere conseguente al *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente e all'attenzione prestata ad analizzare le richieste di postazioni di lavoro multiple per singolo dipendente che, qualora ne sia comprovata la necessità, vengono sostituite da *notebook* leggeri e *docking station*.

➔ definizione dei valori attesi

In tema di postazioni di lavoro per quanto sopra esposto non è possibile prevedere interventi di riduzione della spesa nell'anno 2018. Le misure di razionalizzazione saranno ancora rappresentate dall'indicatore di efficientamento delle postazioni di lavoro che si sostanzia nella sostituzione delle postazioni di lavoro con sistema operativo *MS Windows XP*.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Efficientamento postazioni di lavoro	Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	N. postazioni aggiornate acquisite / N. postazioni <i>WinXP</i>	90%		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione “finalità programmatiche”, le misure di razionalizzazione programmate si sostanziano in azioni di efficientamento e adeguamento a livelli minimi di sicurezza del sistema informativo comunale, che richiedono i necessari investimenti. In questa fase dell’evoluzione tecnologica delle dotazioni del sistema informativo comunale la priorità è stata data alla sostituzione delle postazioni di lavoro con sistema operativo *MS Windows XP*, fuori supporto, con sistemi operativi più recenti; si prevede la conclusione di questa azione nel 2019. Tale operazione deve necessariamente tenere conto delle caratteristiche degli applicativi utilizzati dal singolo dipendente e verificarne preventivamente la compatibilità con i sistemi operativi più recenti *MS Windows 7* o *MS Windows 10*. Preliminarmente a tale operazione di svecchiamento massivo delle dotazioni informatiche è stato necessario dotarsi di un migliore sistema di inventario informatico.

A tale scopo nel 2017 è stata avviata un’operazione di aggiornamento dell’inventario delle dotazioni informatiche in uso a ciascun dipendente, tramite due azioni con esiti interrelati:

- a **livello sistemistico**, è stato attivato il sistema *OCS Inventory* che rileva le configurazioni *hardware* e *software* dei *computer* (e altri *device*) connessi alla rete comunale;
- a **livello organizzativo**, è stata richiesta a tutti gli utenti collaborazione nel dichiarare e aggiornare costantemente i dispositivi in uso, indicandone anche la localizzazione, tramite un applicativo messo a disposizione nella *intranet* aziendale. Quest’azione di allineamento dell’inventario è indispensabile per programmare correttamente la sostituzione delle postazioni di lavoro, consentendo una migliore definizione delle priorità e gestione della logistica delle sostituzioni. Il sistema di *OCS Inventory* consente inoltre di effettuare in maniera automatica e massiva l’installazione di *software* sulle postazioni di lavoro, riducendo gli interventi tecnici manuali da remoto e in loco.

I vantaggi derivanti dalla sostituzione delle postazioni di lavoro *Windows XP* possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	ADOZIONE INVENTARIO PARTECIPATO	VANTAGGI	AMBITO ORGANIZZATIVO	Possibilità di verifica puntuale delle dotazioni informatiche (caratteristiche <i>hardware</i> , <i>software</i> installato e localizzazione) assegnate a ciascun dipendente
				Supporto alla programmazione delle priorità nell'azione di svecchiamento delle postazioni
				Supporto all'organizzazione della logistica degli interventi di sostituzione <i>hardware</i> (efficientamento delle attività di movimentazione dei beni)
				Miglioramento delle prestazioni lavorative grazie all'utilizzo di <i>hardware</i> più performante
			AMBITO TECNICO	Monitoraggio delle caratteristiche tecniche delle postazioni di lavoro
				Ottimizzazione del servizio di assistenza tecnica, con riduzione degli interventi in loco
				Risparmio energetico conseguente all'utilizzo di dotazioni con maggiore efficienza
				Miglioramento della sicurezza informatica delle postazioni di lavoro e del sistema informativo nel suo complesso
				Possibilità di installazioni massive remote di <i>software</i>

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	SERIE STORICA	2016	2017	VAR. % 2016/2017 (Dato 2017 - Dato 2016)/ Dato 2016
	N. POSTAZIONI <i>WIN XP</i>	560	460	-17,86%
	N. POSTAZIONI <i>WIN 7-10</i> ACQUISITE	100	360	+78,26%
	% Postazioni <i>Win7-10</i> / Postazioni <i>Win XP</i>	17,86%	78,26%	

1.2	Efficientamento postazioni di lavoro			
Sostituzione postazioni di lavoro <i>Windows XP</i>	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	VAR. % 2018/2019 (Dato 2019 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. POSTAZIONI <i>WIN XP</i>	100	10	-90,00%
	N. POSTAZIONI <i>WIN 7-10</i> ACQUISITE	90	10	-88,89%
	% Postazioni <i>Win7-10</i> / Postazioni <i>Win XP</i>	90%	100%	

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

2.1 Contenimento spesa telefonia fissa

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia fissa del Comune di Venezia si sono evolute parallelamente allo sviluppo della rete in fibra ottica di proprietà e all'attività di rilegamento delle sedi comunali, cosa che ha progressivamente consentito il passaggio di utenze alla tecnologia VOIP. Al 31 dicembre 2017 le sedi collegate alla rete sono 147. Negli anni questo passaggio ha generato risparmi in due ambiti: il primo riguarda la riduzione dei contratti di linee fonia e dati, il secondo la riduzione delle spese per i consumi telefonici che risultano ridotti dalla tecnologia VOIP. Va aggiunta la possibilità di eliminazione dei centralini minori e dei relativi canoni di manutenzione.

Il costo dei consumi per utenze di telefonia fissa nell'anno 2017 è stato pari ad euro ad euro 735.186,69.

➔ finalità programmatiche 2018-2020



Nel triennio di riferimento, secondo quanto previsto dalla Linee di mandato, le finalità di razionalizzazione proseguiranno con l'obiettivo di riduzione dei costi per canoni e consumi attraverso le seguenti linee d'intervento:

- estensione della rete in fibra ottica di proprietà dell'Ente, in accompagnamento al piano di riordino delle sedi dell'Ente;
- conseguente rilegamento, ove possibile, di sedi comunali e passaggio di utenze alla tecnologia VOIP;
- conseguente eliminazione, ove presenti, di centralini minori.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia fissa sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente, indicatore che sintetizza l'efficacia delle misure adottate. Si rileva che i contratti sono gestiti per la maggior parte tramite Venis S.p.A., che li rendiconta puntualmente, e per parte residuale direttamente dal Comune.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Contenimento spesa telefonia fissa	Riduzione consumi telefonia fissa	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	1%		

➔ motivazioni

Le misure di razionalizzazione per il triennio continuano ad essere rappresentate dall'indicatore del Contenimento della spesa della telefonia fissa. Tale riduzione si fonda, come esposto nella sezione "finalità programmatiche", nell'estensione della fibra ottica di proprietà dell'Ente che, in questa fase, accompagna il piano di riordino delle sedi comunali. Il rilegamento degli impianti delle sedi dell'Ente alla rete comunale comporta la possibilità di attivare linee telefoniche VOIP che azzerano i consumi telefonici nelle comunicazioni verso altri interni e il collegamento delle sedi ai due centralini principali del Comune, con eliminazione della manutenzione dei centralini minori. E' prevedibile che tale riduzione veda nel corso degli anni un assestamento, in quanto le possibili azioni di estensione vanno verso il completamento. La necessità di gestire una rete comunale estesa ha comportato inoltre l'adozione di adeguati strumenti di monitoraggio dell'infrastruttura e dei relativi apparati, con possibilità di verifiche e gestione remota, quando possibile, delle eventuali criticità, consentendo una riduzione delle verifiche e degli interventi tecnici in loco. La presenza della rete comunale in fibra ottica in molte sedi ha consentito l'ulteriore vantaggio dell'attivazione di postazioni di telepresenza che, in relazione alla numerosità delle sedi comunali e della loro dislocazione territoriale, comporta la possibilità di ridurre gli spostamenti dei dipendenti.

I vantaggi derivanti dalla riduzione dei consumi di telefonia fissa possono essere rappresentati schematicamente come riportato nella seguente tabella:

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa			
Riduzione consumi telefonia fissa	SEDI COLLEGATE ALLA RETE IN FIBRA OTTICA COMUNALE	VANTAGGI	AMBITO ORGANIZZATIVO	Miglioramento delle prestazioni lavorative per l'utilizzo di rete più performante
				Miglioramento delle prestazioni lavorative conseguenti alla riduzione degli spostamenti dei dipendenti grazie all'utilizzo delle sale di telepresenza
			AMBITO TECNOLOGICO	Risparmi conseguenti alla cessazione di utenze telefoniche per passaggio a comunicazioni VOIP con altri numeri interni
				Risparmi conseguenti alla cessazione di contratti per centralini telefonici minori, grazie alla possibilità di collegamento delle sedi in fibra ai centralini principali
				Riduzione degli interventi tecnici in loco, grazie al sistema di monitoraggio e controllo dell'infrastruttura di rete
				Monitoraggio remoto dell'infrastruttura di rete e relativi apparati

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa				
Riduzione consumi telefonia fissa	SERIE STORICA	2015	2016	2017	VAR. % 2015/2017 (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	N. SEDI VOIP	31	38	45	+45,16%
	N. SEDI FIBRA OTTICA COMUNALE	121	128	129	+6,61%
	% Sedi VOIP/ Sedi Fibra ottica comunale	25,62%	29,69%	34,88%	

2.1	Contenimento spesa telefonia fissa				
Riduzione consumi telefonia fissa	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. SEDI VOIP	47	48	49	+4,26%
	N. SEDI FIBRA OTTICA COMUNALE	130	130	130	0,00%
	% Sedi VOIP/ Sedi Fibra ottica comunale	36,15%	36,92%	37,69%	

2. Telecomunicazioni Art. 2 co. 594 e 595 L. 244/2007

2.2 Contenimento spesa telefonia mobile

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione relative ai servizi di telefonia mobile del Comune di Venezia sono state negli scorsi anni conseguenti a due interventi: da un lato il miglioramento dei contratti, dall'altro la riduzione del numero degli apparati assegnati al personale dipendente.

Sul primo aspetto nel 2016 è stato stipulato il nuovo contratto per la telefonia mobile, aggiudicato a seguito di gara ad evidenza pubblica. Sono state di conseguenza migrate al nuovo contratto tutte le utenze applicando i profili più convenienti a seconda della tipologia. Al fine del contenimento della spesa, rileva che il nuovo contratto prevede una gestione "flat" dei consumi per apparato.

Sul secondo aspetto si segnala che, al fine di circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare per esigenze di servizio pronta e costante reperibilità, gli apparati sono sempre assegnati sulla base della positiva valutazione delle esigenze lavorative da parte del dirigente competente tramite una sistema di flusso autorizzatorio informatizzato tracciato tramite un applicativo disponibile nella *intranet* comunale; tale procedura vale anche per le autorizzazioni temporanee al *roaming* internazionale.

Nel 2017 è inoltre entrato regime l'utilizzo dell'applicativo per la gestione delle attività di *back office* che consente di tracciare tutte le operazioni di attivazione, assegnazione, cessazione. Il costo per canoni e consumi per la telefonia mobile nell'anno 2017 è stato pari ad euro ad euro 182.250,15; i relativi contratti sono gestiti da Venis S.p.A.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel triennio di riferimento, grazie alle performance offerte dai *device* mobili e alla conseguente attuale tendenza all'aumento del lavoro in mobilità, non è possibile preventivare una consistente riduzione degli apparati di telefonia mobile attivati, se non determinato dal prevedibile proseguimento del *trend* di riduzione del personale dipendente dell'Ente. La misura di razionalizzazione attivabile è quella di mantenere il controllo sulla necessità dell'assegnazione dei cellulari ai dipendenti.

➔ definizione dei valori attesi

Verrà rendicontata, sulla base dei pagamenti effettuati, la riduzione dei costi annui per la telefonia mobile sulla base di quelli sostenuti nell'anno precedente. Si rileva che i contratti sono gestiti tramite Venis S.p.A. che li rendicontra puntualmente.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO /
Contenimento spesa telefonia mobile	Riduzione consumi telefonia mobile	(Consumi anno precedente – Consumi anno corrente) / Consumi anno precedente	1%		

➔ motivazioni

Sulla base di quanto esposto nella sezione “finalità programmatiche” i costi per i consumi di telefonia fissa (voce e dati) vedranno una riduzione stimata del 1%. Le sempre migliori *performance* consentite dai *device* mobili rendono infatti sempre più diffuso e richiesto il lavoro in mobilità ai dipendenti, con conseguente impossibilità di riduzione dei dispositivi assegnati.

Nel corso del 2018 ci si propone di ripetere l’azione di verifica da parte dei direttori/dirigenti della sussistenza della motivazione dell’assegnazione dei dispositivi mobili ai dipendenti, anche a fronte delle frequenti revisioni degli incarichi ad essi assegnati.

Sarà inoltre verificata la possibilità di definire, anche a seguito di indagine presso gli apicali dell’ente, di criteri di massima di assegnazione dei dispositivi mobili ai dipendenti.

2.2	Contenimento spesa telefonia mobile			
Riduzione consumi telefonia mobile	SERIE STORICA	2016	2017	VAR. % 2016/2017 (Dato 2017 – Dato 2016)/ Dato 2016
	N. SIM ATTIVE	1.586	1.362	-14,12%
	DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	Non disponibile	-224	--

2.2	Contenimento spesa telefonia mobile				
Riduzione consumi telefonia mobile	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. SIM ATTIVE	1.350	1.340	1.330	-1,48%
	DIFFERENZA RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE	-12	-10	-10	

L. 24/12/2007, n. 244 - Art. 2, comma 595

Relativamente a quanto previsto dal comma 595 dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244 - che prevede di indicare le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile ai soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali, forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze - si rimanda a quanto previsto con Deliberazione di Giunta n. 516 del 15/10/2004 con cui è stato approvato il Regolamento interno per l'utilizzo degli apparati di telefonia mobile e nel quale sono state definite le modalità e le procedure relative ai controlli sull'utilizzo dei beni messi a disposizione dall'Amministrazione per lo svolgimento dell'attività lavorativa.

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 10003*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Contenimento spesa telefonia fissa	Consumi telefonia fissa	850.000,00	850.000,00	850.000,00
Contenimento spesa telefonia mobile	Consumi telefonia mobile	250.000,00	250.000,00	250.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Consumi telefonia fissa" e "Consumi telefonia mobile" derivano da elaborazioni sugli stanziamenti del Bilancio di previsione 2018-2020 (Cap. 10003 Art. 205 Utenze e Canoni Telefonia) afferente al Settore Comunicazione, Servizi Informativi e Agenda Digitale.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 10003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
Contenimento spesa telefonia fissa	Consumi telefonia fissa	(850.000,00/832.222,86)-1 = 2,14%	(850.000,00/850.000,00)-1 = 0,00%	(850.000,00/850.000,00)-1 = 0,00%
Contenimento spesa telefonia mobile	Consumi telefonia mobile	(250.000,00/210.000,00)-1 = 19,05%	(250.000,00/250.000,00)-1 = 0,00%	(250.000,00/250.000,00)-1 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Essendo stata attuata negli anni precedenti una serie di azioni di riduzione dei costi, è necessario attendere il loro consolidamento operativo nell'anno 2018, prima di poter prevedere ulteriori risparmi per gli anni 2019 e 2020.

La previsione di bilancio particolarmente prudente è inoltre motivata dalle seguenti ragioni:

- le spese di telefonia mobile sono fortemente condizionate da un fattore di variabilità ad alta incidenza economica, correlato al fatto che la dotazione di apparecchi di telefonia mobile è una variabile caratterizzata da decisioni di organizzazione dei vari servizi dell'Ente spesso rispondenti ad esigenze di governo amministrativo dettate da situazioni contingenti, e quindi non programmabili a priori dal Settore Sistemi Informativi;
- il segmento tecnico della telefonia mobile è caratterizzato da un tasso di evoluzione tecnologica molto elevato che, se da un lato comporta benefici economici derivanti dall'alto grado di concorrenza commerciale, dall'altro genera sempre nuove esigenze di adeguamento per sfruttare la possibilità delle connessioni mobili nella realizzazione delle nuove infrastrutture tecnologiche (come ad es. i sistemi di "parcheggi intelligenti"), che comportano però l'acquisizione di ulteriori schede SIM.

Si evidenzia, pertanto, che lo scostamento percentuale fra la previsione 2018 e l'impegnato 2017 rappresenta la suddetta prudenza previsionale, confidando invece che l'attuazione delle misure di razionalizzazione programmate per il 2018 consolidino risparmi di gestione di cui sarà dato atto in sede di rendicontazione 2018.

DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E AFFARI GENERALI
SETTORE GARE CONTRATTI E CENTRALE UNICA APPALTI ED ECONOMATO

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI FOTOCOPIATORI E MEZZI MOTORIZZATI



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 1	1. Successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3 della legge 23 dicembre 1999, n. 488 ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionarsi attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip S.p.A. sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	449. <i>(omissis)</i> Le restanti amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, nonché le autorità indipendenti, possono ricorrere alle convenzioni di cui al presente comma e al comma 456 del presente articolo, ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità come limiti massimi per la stipulazione dei contratti.
L. 27/12/2006, n. 296, così come modificata dalla L. 28/12/2015, n. 208 (legge finanziaria 2016), "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge finanziaria 2007)"	Art. 1	450. <i>(omissis)</i> Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure.

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **fotocopiatori e multifunzione**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Tra le misure di razionalizzazione applicate al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato negli ultimi tre esercizi si segnala la dismissione progressiva dei fotocopiatori di proprietà e sostituzione con fotocopiatori di rete. Il grado di raggiungimento dei benefici, durante il 2016, risulta essere quantificato nella percentuale del 53% di dismissioni di fotocopiatori di proprietà. Nel 2018 si stima una riduzione dell'8% del numero di fotocopiatori di proprietà. Trattasi di stima basata sulla ormai esigua consistenza numerica dei fotocopiatori di proprietà e sul fatto che la maggior parte dei fotocopiatori più vetusti è già stata dismessa. La dismissione dei fotocopiatori di proprietà è quindi correlata all'incorrere in guasti che richiedono interventi di manutenzione onerosi. Si prevede in sostanza che due fotocopiatori di proprietà fra quelli più vetusti incorrano in guasto.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio 2018-2020 si segnala la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

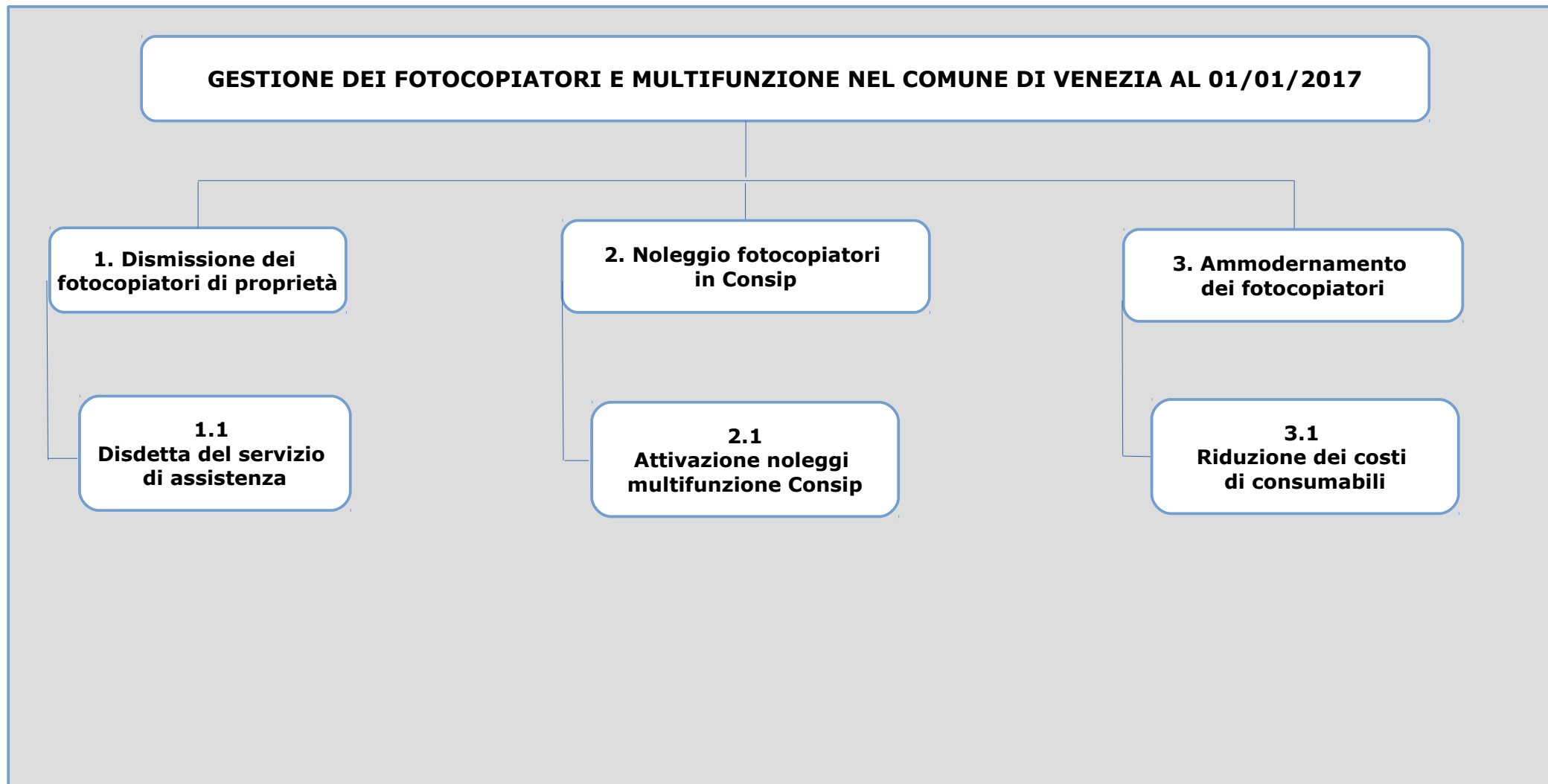
Il Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato contribuisce alla gestione delle stampanti di pertinenza del Settore Sistemi Informativi Agenda Digitale e Tutela Dati Personali attraverso l'acquisto dei necessari toner, principalmente a carico del CDC 33 di competenza del Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi. Nell'ottica di dismissione graduale anche di queste ultime con la diffusione progressiva dell'utilizzo dei fotocopiatori di rete, al fine della razionalizzazione delle spese relative ai toner, a partire dal 2017 si è provveduto all'approvvigionamento di toner rigenerati che porteranno un impatto notevole a favore di una riduzione dei costi di detti consumabili. Nel 2018 si procederà a ulteriore fornitura di toner rigenerati per sostenere il trend di riduzione dei costi ed a specifici interventi finalizzati al controllo sull'uso dei fotocopiatori multifunzione attraverso una prima sperimentazione del job accounting cioè ad un codice di accesso alle macchine per evitare il potenziale uso improprio da parte di estranei.

RENDICONTAZIONE 2017



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Dismissione dei fotocopiatori di proprietà

1.1 Disdetta del servizio di assistenza

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il Comune di Venezia è caratterizzato da una situazione logistica estremamente articolata sul territorio con 102 sedi in cui sono distribuiti oltre 2.800 dipendenti cui si aggiungono gli organismi istituzionali. Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, l'archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax). Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, consente di non attivare servizi aggiuntivi di assistenza e risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che sono in fase di progressiva attuazione la sostituzione di fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori a noleggio. Al 01/01/2016 i fotocopiatori di proprietà rappresentavano il 35% del parco macchine mentre al 01/01/2017 la percentuale si è ridotta al 23%.




➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore riduzione della percentuale di fotocopiatori di proprietà.

➔ definizione dei valori attesi

Durante il 2016 le dismissioni risultano essere quantificate nella percentuale del 53%. Nel 2017 il *trend* di riduzione verrà mantenuto, presumibilmente con una percentuale dell'8% circa. I 47 fotocopiatori di proprietà sono così dislocati: 22 in Terraferma e 25 in Centro storico e isole.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Disdetta del servizio di assistenza	Riduzione del n. di fotocopiatori di proprietà al netto dei fotocopiatori a noleggio	47	-17%	-42,55%	

➔ motivazioni

Alla data del 31/12/2017 ci sarà una riduzione prevista del 17% pari a 8 fotocopiatori di proprietà dismessi. Ciò sulla base della individuazione delle macchine più vetuste e delle esigenze di copia rilevate dagli uffici.

➔ rendicontazione 2017

Alla data del 31/12/2017 la riduzione effettiva è stata del 42,55% con n. 20 macchine dismesse. Considerato l'ormai esiguo numero di fotocopiatori di proprietà, la loro vetustà e la progressiva dismissione in correlazione a guasti, è già stato cessato in precedenza il contratto di manutenzione, per cui queste e le ulteriori dismissioni non determinano riduzione di costi ma solo una ottimizzazione delle risorse, attraverso l'utilizzo di macchine più moderne e condivise ed una minore spesa per toner.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016	RIDUZIONE (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
Macchine di proprietà	27	47	20	-42,55%

2. Noleggio fotocopiatori in Consip

2.1 Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'attivazione dei noleggi, sulla base dell'analisi delle effettive esigenze, risulta essere a fine 2016 di complessive 158 macchine in linea con la programmazione in corso.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore aumento della percentuale di fotocopiatori a noleggio rispetto al totale dei fotocopiatori a disposizione degli uffici.

Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, risulta di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Le ragioni delle dismissioni in termini di costi e benefici sono date inoltre dalla presenza di apparecchi non più utilizzabili perché obsoleti, richiedenti interventi di manutenzione e quindi soggetti ad ulteriori costi di gestione.

➔ definizione dei valori attesi

L'incremento del numero dei fotocopiatori di rete sarà progressivo ed in linea rispetto al *trend* degli anni precedenti. Il costo medio del noleggio si basa sulle tariffe CONSIP attualmente applicate con validità pluriennale.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Incremento % di fotocopiatori multifunzione in rapporto al parco macchine totale a scapito dei fotocopiatori di proprietà	% fotocopiatori multifunzione rispetto al parco fotocopiatori complessivo (anno 2016=77%)	80,4%	85,86%	

➔ motivazioni

I valori si basano sul *trend* degli anni precedenti.

➔ rendicontazione 2017

I valori si basano sulla previsione di almeno 10 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla consistente riorganizzazione di uffici e servizi nell'anno 2017. Alla data del 31/12/2017 l'effettivo noleggio di fotocopiatori multifunzione è stato di 164 macchine con il noleggio di ulteriori 6 macchine al posto di 10 ipotizzate, la percentuale rispetto al parco fotocopiatori risulta dell'85,86%, viceversa la dismissione di 20 fotocopiatori di proprietà ha prodotto una percentuale rispetto al parco fotocopiatori, del 14,14 %, dato da (27/191). Il risultato è stato positivo in quanto si è provveduto al potenziamento dei servizi di copia e stampa nei settori evitando così disservizi a fronte della riduzione di macchine di proprietà con attenzione al contenimento dei costi. L'utilizzo di fotocopiatori multifunzione in luogo delle macchine in proprietà ha comportato un duplice beneficio, consistente da un lato nella riduzione di spesa per toner e nella eliminazione di qualsiasi costo per manutenzione e dall'altro nella ottimizzazione delle risorse attraverso l'uso di macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie. Nella tabella sottostante è rappresentata la situazione del parco macchine in dotazione.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016	AUMENTO (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
Multifunzione a noleggio	164	158	6	+3,8%

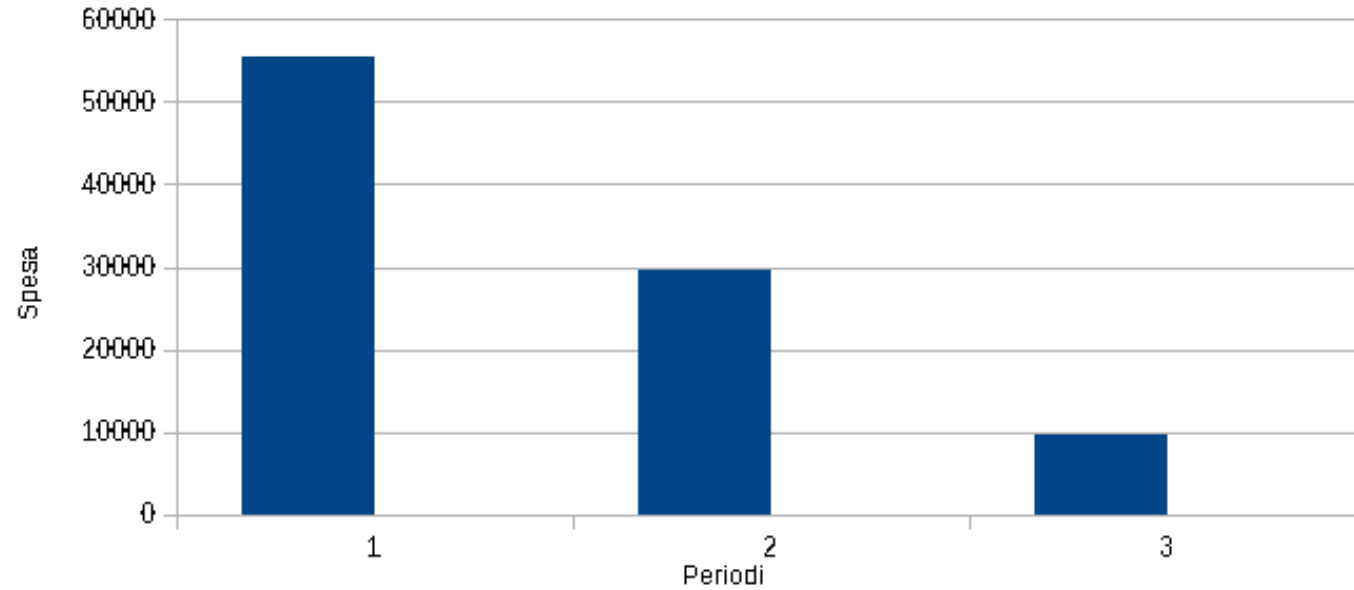
PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	ANNO 2016	DIFFERENZA (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
(A) Macchine di proprietà	27	47	-20	-42,55%
(B) Multifunzione a noleggio	164	158	+6	+3,8%
(C) Totale fotocopiatori (A) + (B)	191	205	-14	-6,83%
[(A)/(C)] %	14,14%	22,93%		
[(B)/(C)] %	85,86%	77,07%		

Ulteriore aspetto positivo di efficacia ed efficienza è quello relativo alla progressiva ed incisiva diminuzione della produzione di **copie eccedenti**. Come si evince dalla rappresentazione grafica sottostante, la percentuale di ribasso nel 2017 rispetto all'anno 2015 è stata dell'82,71%. Risultato ottenuto attraverso un'importante attività di monitoraggio con successive puntuali comunicazioni ai relativi uffici coinvolti.

Copie eccedenti

Triennio 2015 - 2017

SPESA	PERIODO
€ 55.426,30	I° (2015)
€ 29.634,00	II° (2016)
€ 9.585,85	III° (2017)



SPESA PER COPIE ECCEDENTI	IMPORTO	RISPARMIO RISPETTO ANNO PRECEDENTE	VAR. % [N-(N-1)]/(N-1)
ANNO 2017	9.585,85	20.048,15	67,65%
ANNO 2016	29.634,00	25.792,30	46,53%
ANNO 2015	55.426,30	n.d.	n.d.

3. Ammodernamento dei fotocopiatori

3.1 Riduzione dei costi di consumabili

➔ **grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione**

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'analisi effettuata in questa sede è relativa alle stampanti in carico al *Settore Sistemi Informativi Agenda Digitale e Tutela Dati Personali*. L'acquisto dei relativi toner sono di competenza del *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato- Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi*. Le misure di razionalizzazione esplicate riguardano la graduale sostituzione delle stampanti con fotocopiatori di rete.




➔ **finalità programmatiche 2017-2019**

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il 2017-2019, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'avvio a partire dal 2017 degli acquisti di toner rigenerati al fine di ridurre i costi.

➔ **definizione dei valori attesi**

Già dal 2017 si prevede un'incisiva riduzione dei costi che sarà consolidata anche per gli anni successivi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Riduzione dei costi di consumabili	% Riduzione della spesa per l'acquisto di toner	Consumi anno 2016 (euro 44.329,16)	-86,94%	-86,94%	

➔ motivazioni

L'elevato indice di percentuale al ribasso si spiega attraverso la scelta di effettuare gara "RDO" su MepA per la fornitura di cartucce e toner **ricostruiti**, su un importo a base d'asta, già notevolmente ridotto perché considerato su prodotti ricostruiti, di 16.000,00 o.f.e.; la ditta Buyionline ha presentato un'offerta con il 70,34% di riduzione sulla base d'asta pari a euro 4.745,45 o.f.e. (euro 5.789,45 o.f.i.).

➔ rendicontazione 2017

Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner dell'86,94%, da euro 44.329,16 (spesa 2016) ad euro 5.789,45 (spesa 2017). Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

SPEA PER CONSUMABILI	IMPORTO	RISPARMIO RISPETTO ANNO PRECEDENTE	VAR. % [N-(N-1)]/(N-1)
ANNO 2017	5.789,45	38.539,71	86,94%
ANNO 2016	44.329,16	n.d.	n.d.

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner*	5.789,45	15.000,00	15.000,00
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	198.000,00	198.000,00	198.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per l'acquisto di toner" derivano dalle elaborazioni extracontabili delle dotazioni finanziarie di Bilancio afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

➔ motivazioni

Per quanto concerne l'acquisto dei consumabili si precisa che le previsioni di spesa del periodo 2018-2019, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno in corso per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Le previsioni di spesa maggiorate rispetto al *trend* degli impegni effettuati negli anni precedenti sono state elaborate in via prudenziale e sono frutto di varie considerazioni e motivazioni:

- extracopie non prevedibili né quantificabili;

- non quantificabile la variabile relativa alle tipologie di macchine sostituite in scadenza (potrebbero necessitare macchine con tiratura di copie più elevata);
- la progressiva, ma non certa nella esatta quantificazione, eliminazione dei fotocopiatori di proprietà;
- la riorganizzazione degli uffici comunali con un nuovo assetto logistico, tutt'ora in fase di definizione e quindi ignota al momento della previsione di spesa, che potrebbe comportare la necessità di attivazione di ulteriori noleggi.

Quindi la verifica sarà fatta sull'effettivo impegnato e speso a rendicontazione.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner	<u>45.000,00</u>	<u>15.000,00</u>	<u>15.000,00</u>
		44.329,16	5.789,45	15.000,00
		=1,51%	=159,09%	=0,00%
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	<u>198.000,00</u>	<u>198.000,00</u>	<u>198.000,00</u>
		147.015,29	198.000,00	198.000,00
		=34,68%	=0,00%	=0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Per quanto riguarda l'acquisto dei consumabili si prevede la prosecuzione del *trend* relativo all'anno 2017 procedendo all'approvvigionamento di toner ricostruiti attraverso affidamento della fornitura tramite RDO in MePa al minor prezzo (nel corrente anno è stata realizzata un'offerta del -70,34% rispetto alla base d'asta). La previsione per gli anni successivi risulta essere bassa rispetto all'anno 2016 e precedenti, ma maggiore rispetto la spesa effettiva dell'anno in corso. Tale previsione è il risultato della considerazione di alcuni fattori importanti come la potenziale assenza nel MePa di ditte così convenienti, l'aumento dei prezzi di mercato dei toner, l'aumento dei consumi a causa della costituzione di nuove postazioni di lavoro dovute alla vasta riorganizzazione degli uffici e servizi.

Relativamente al secondo indicatore, si procederà con il piano di razionalizzazione attraverso la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete ed il potenziamento del corpo macchine con fotocopiatori con maggiore fascia di produzione al fine di favorire il raggiungimento di un *trend* di economicità ed efficienza sempre più elevato.

L'anno in corso ed il successivo, saranno caratterizzati da una vasta riorganizzazione degli uffici e servizi che comporterà un ulteriore sforzo per soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione attraverso l'individuazione della giusta collocazione delle macchine in convenzione, della sostituzione di fotocopiatori con convenzione scaduta verificando l'eventuale necessità di maggiore fascia di produzione, del noleggio di nuovi fotocopiatori.

➔ rendicontazione 2017

L'anno 2017 ha visto un impegnato per l'acquisto di toner di euro 5.789,45 conseguenza della notevole riduzione dei costi sull'acquisto di consumabili riconducibile alla scelta del dirigente di acquistare tutti toner "ricostruiti" e all'eccezionalità dell'offerta di gara su base d'asta con ribasso del -70,34%. Trattasi di ribasso inconsueto che potrebbe non essere tale per la prossima gara che avverrà nel 2018. A prescindere dall'ipotetico ribasso d'asta, c'è comunque da rilevare, confrontando la spesa relativa all'anno 2016 (44.329,16), l'abbattimento consistente dei costi per la fornitura di consumabili. Al fine del raggiungimento di un trend di economicità ed efficienza più elevato, nel 2017 a fronte di una previsione di dismissioni dei fotocopiatori di proprietà pari

al 17%, la riduzione effettiva è stata del 42,55% con n. 20 macchine dismesse. Nel medesimo periodo, al fine di soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione attraverso il potenziamento con fotocopiatori multifunzione a noleggio per i settori coinvolti in una vasta riorganizzazione, si è provveduto ad effettuare il noleggio di n. 6 macchine che ha comportato un aumento del 4% sul totale complessivo delle macchine. La somma impegnata nel 2017 per la gestione dei fotocopiatori multifunzione a noleggio è stata di euro 133.423,41.

Il risultato è stato positivo in quanto il numero previsto di noleggi per il 2017 era stato stimato in n. 10 nuove macchine con una percentuale del 6,50%. A seguito di scelte oculate rispetto la localizzazione e in base alle effettive esigenze, la percentuale è scesa al 3,80% con un contenimento della spesa.

Seguendo l'analisi della spesa, si evince una riduzione percentuale dell'ammontare relativo all'anno 2017 di 32,61%, dato da $1 - (133.423,41/198.000,00)$, quindi maggiore rispetto all'anno precedente (25,75) pur aumentando del 3,80% i fotocopiatori multifunzione in Consip. Per motivare tale economicità è doveroso elencare le attività effettuate dal personale dell'ufficio preposto per evitare i costi prodotti dalle copie eccedenti il contratto.

Ogni trimestre viene effettuata la rilevazione delle copie/stampe prodotte da tutti i fotocopiatori presenti nelle sedi del Comune:

- per le apparecchiature di proprietà il dato viene trasmesso via mail, oppure il dipendente incaricato personalmente contatta telefonicamente i referenti;
- per le multifunzioni acquisite mediante Consip, si rileva tale dato da remoto, mediante IP (internet protocol), trattasi di "innovazione" del servizio introdotta dal dipendente incaricato, in modo tale da effettuare la lettura in tempo reale.

Se la rilevazione segnala uno sfioramento di produzione consentita dal contratto, viene inviata immediatamente un'e-mail di segnalazione, auspicando il rientro della produzione entro i limiti contrattualmente stabiliti. Tale attività permette di contenere la spesa relativa alla produzione di extra-copie.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. 3303 - ART. 102-907	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	IMPEGNATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Acquisto di consumabili	Carta Cancelleria e stampati*	180.000,00	99.492,72	-44,73%
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Utilizzo beni di terzi	198.000,00	133.423,41	-32,61%

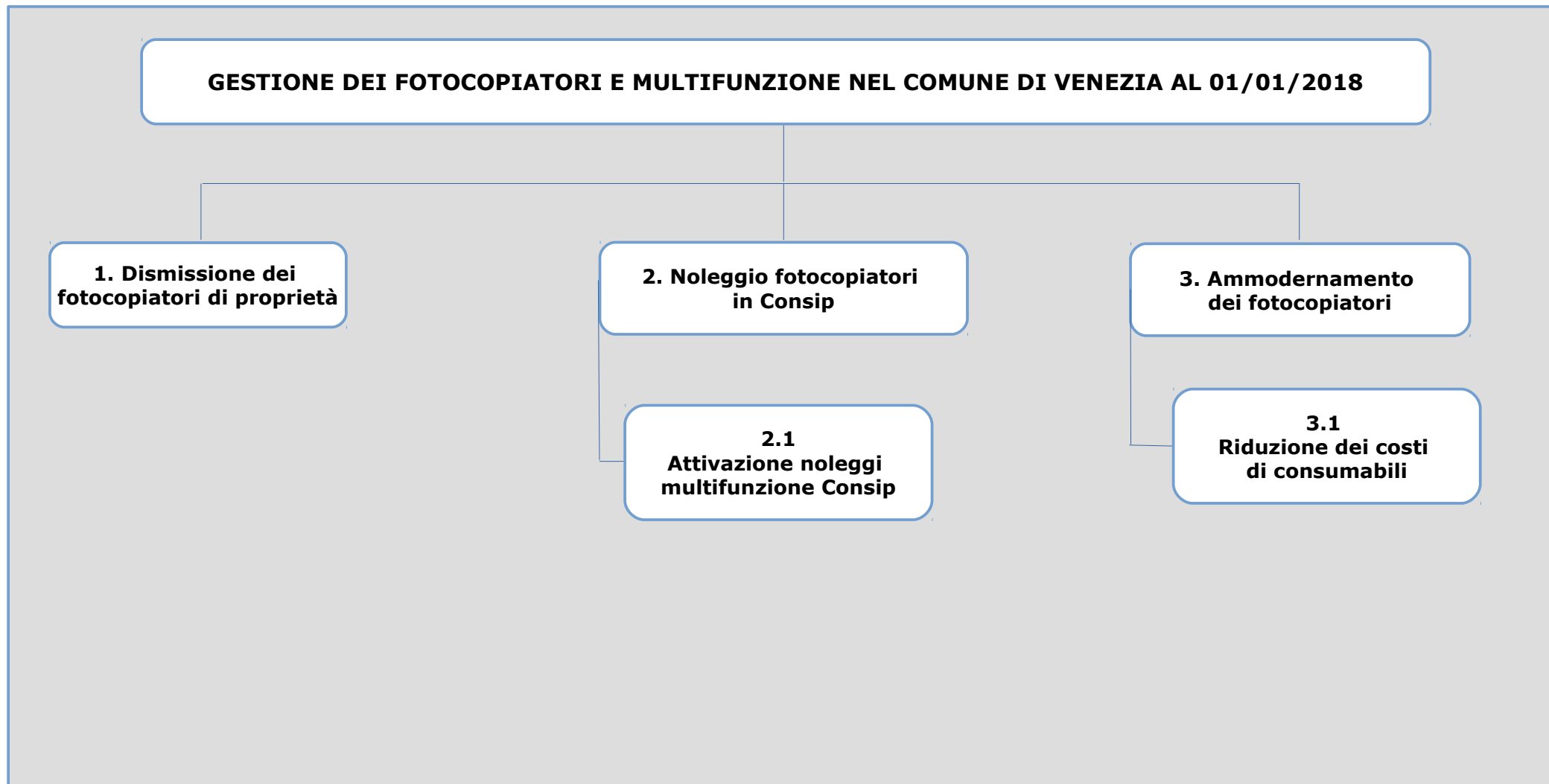
*La spesa per l'acquisto di consumabili è inclusa in questa voce di bilancio.

PREVISIONE 2018-2020



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Dismissione dei fotocopiatori di proprietà

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il Comune di Venezia è caratterizzato da una situazione logistica estremamente articolata sul territorio con 102 sedi in cui sono distribuiti oltre 2.800 dipendenti cui si aggiungono gli organismi istituzionali. Da alcuni anni è stato individuato come elemento di diseconomia l'assegnazione di stampanti individuali, per l'elevato costo di fornitura, manutenzione e sostituzione di materiali consumabili. Pertanto si è puntato sulla sostituzione graduale delle stampanti individuali e dei fotocopiatori da ufficio con macchine multifunzione collegate in rete e condivise per stampa, fotocopia, fax e scanner, al fine di stimolare, attraverso la disponibilità generalizzata di macchine per scansione, l'archiviazione digitale di documenti. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare, è stata individuata la verifica di spazi condivisi e la presenza della rete al fine di potenziare la condivisione dei fotocopiatori per il maggior numero possibile di Settori/Uffici, caratterizzati da multifunzione (copia, scanner, fax). Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, consente di non attivare servizi aggiuntivi di assistenza e risulta anche di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che sono in fase di progressiva attuazione la sostituzione di fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori a noleggio. Al 01/01/2016 i fotocopiatori di proprietà rappresentavano il 35% del parco macchine mentre al 01/01/2017 la percentuale si è ridotta al 23%. Al 01/01/2018 la percentuale è ulteriormente ridotta al 14%



➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore riduzione della percentuale di fotocopiatori di proprietà.

➔ definizione dei valori attesi

Durante il 2016 le dismissioni risultano essere quantificate nella percentuale del 53%. Nel 2017 il *trend* di riduzione verrà mantenuto, presumibilmente con una percentuale dell'8% circa. I 47 fotocopiatori di proprietà sono così dislocati: 22 in Terraferma e 25 in Centro storico e isole. Nel 2018 sono previste ulteriori due dismissioni con complessivi 25 fotocopiatori residui di proprietà.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Dismissione dei fotocopiatori di proprietà	Riduzione del n. di fotocopiatori di proprietà al netto dei fotocopiatori a noleggio	1 - $\frac{\text{n. fotocopiatori 2018}}{\text{n. fotocopiatori 2017}}$ = 1 - (25/27)	7,41%		

➔ motivazioni

Alla data del 31/12/2018 viene ipotizzata una riduzione del 7,41% pari a 2 fotocopiatori di proprietà dismessi. Ciò sulla base della individuazione delle macchine più vetuste e delle esigenze di copia rilevate dagli uffici. Il servizio di assistenza è cessato definitivamente e le macchine verranno gradualmente dismesse al termine della loro vita operativa. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	PREVISIONE 2018	RIDUZIONE PREVISTA (2018-2017)	VAR. % (2018-2017)/2017
Macchine di proprietà	27	25	2	-7,41%

2. Noleggio fotocopiatori in Consip

2.1 Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'attivazione dei noleggi, sulla base dell'analisi delle effettive esigenze, risulta essere a fine 2017 di complessive 164 macchine in linea con la programmazione in corso.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre all'ulteriore aumento della percentuale di fotocopiatori a noleggio rispetto al totale dei fotocopiatori a disposizione degli uffici.

Il noleggio, a tariffazione Consip, comprensivo della manutenzione e dei consumabili, risulta di minore impatto organizzativo e gestionale per gli uffici economici addetti alla fornitura.

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:



- la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete;
- l'analisi dei fabbisogni degli uffici comunali e l'introduzione di fotocopiatori con maggiore fascia di produzione per favorire la riduzione del numero di macchine;
- lo sviluppo della digitalizzazione della gestione documentale con l'archiviazione elettronica.

Le ragioni delle dismissioni in termini di costi e benefici sono date inoltre dalla presenza di apparecchi non più utilizzabili perché obsoleti, richiedenti interventi di manutenzione e quindi soggetti ad ulteriori costi di gestione.

➔ definizione dei valori attesi

L'incremento del numero dei fotocopiatori di rete sarà progressivo ed in linea rispetto al trend dell'anno precedente in considerazione della riorganizzazione tutt'ora in atto di uffici e servizi degli anni precedenti. L'ipotesi di potenziamento degli uffici a seguito di riorganizzazione e di istituzione di nuove strutture, porta a prevedere l'acquisizione di almeno 12 nuovi fotocopiatori a noleggio. Il costo medio del noleggio si basa sulle tariffe CONSIP attualmente applicate con validità pluriennale.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Incremento % di fotocopiatori multifunzione	$\frac{\text{N. Fotocopiatori multif. 2018} - 1}{\text{N. Fotocopiatori multif. 2017}}$ $= (176/164) - 1$	7,32%		

➔ motivazioni

I valori si basano sulla previsione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla consistente riorganizzazione di uffici e servizi nell'anno 2018. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

PARCO MACCHINE IN DOTAZIONE	ANNO 2017	PREVISIONE 2018	AUMENTO PREVISTO (2018-2017)	VAR. % (2018-2017)/2017
Multifunzione a noleggio	164	176	12	+7,32%

3. Ammodernamento dei fotocopiatori

3.1 Riduzione dei costi di consumabili

➔ **grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione**

Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che l'analisi effettuata in questa sede è relativa alle stampanti in carico al *Settore Comunicazione Sistemi Informativi e Agenda Digitale*. L'acquisto dei relativi toner sono di competenza del *Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato- Servizio Centrale Unica Appaltante per l'acquisto di beni e servizi*. Le misure di razionalizzazione esplicate riguardano la graduale sostituzione delle stampanti con fotocopiatori di rete e la prosecuzione di acquisti di toner "rigenerati" attraverso RDO sul MePa che si sono dimostrati funzionali.


➔ **finalità programmatiche 2018-2020**

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il 2018-2020, rappresentate in tabella, sono da ricondurre alla prosecuzione anche nel 2018 degli acquisti di toner rigenerati al fine di ridurre i costi.

➔ **definizione dei valori attesi**

Anche per il 2018 si prevede un'incisiva riduzione dei costi che sarà consolidata anche per gli anni successivi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Riduzione dei costi di consumabili	% Riduzione della spesa per l'acquisto di toner	1- <u>Spesa consumabili 2018</u> Spesa consumabili 2017 = 1- (7.815,76/5.789,45)	-35,00%		

➔ motivazioni

Il valore atteso è conseguenza di una stima prudentiale. Infatti l'elevato indice di percentuale al ribasso ottenuto nel 2017 si spiega attraverso la scelta di effettuare gara "RDO" su MepA per la fornitura di cartucce e toner ricostruiti, su un importo a base d'asta, già ridotto perché considerato su prodotti ricostruiti, di 16.000,00 o.f.e.; la ditta aggiudicataria ha presentato un'offerta con il 70,34% di riduzione sulla base d'asta pari a euro 4.745,45 o.f.e. (euro 5.789,45 o.f.i.).

Di conseguenza le previsioni di spesa del periodo 2018-2019, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno 2017 per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

L'anno 2017 ha visto una notevole riduzione dei costi dell'acquisto di consumabili sulla base della scelta di acquistare tutti toner "ricostruiti" e attraverso l'eccezionalità dell'offerta su base d'asta con ribasso del -70,34%.

Trattasi di ribasso inconsueto che potrebbe non essere tale per la prossima gara che avverrà nel 2018. A prescindere dall'ipotetico ribasso d'asta c'è comunque da rilevare, confrontando la spesa relativa all'anno 2016 (44.329,16) l'abbattimento enorme dei costi per la fornitura di consumabili.

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner	7.815,76	15.000,00	15.000,00
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	198.000,00	198.000,00	198.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per l'acquisto di toner" derivano da elaborazioni extracontabili delle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 102 Carta Cancelleria e stampati) e gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa di noleggio" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 907 Utilizzo beni di terzi) entrambi afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

➔ motivazioni

Per quanto concerne l'acquisto dei consumabili si precisa che le previsioni di spesa del periodo 2018-2020, in riferimento alle spese effettive dell'anno 2017, risultano maggiori in quanto si è ipotizzato il non verificarsi di una situazione così favorevole come per la gara in MePa dell'anno in corso per le seguenti motivazioni:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli;
- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Le previsioni di spesa maggiorate rispetto al *trend* degli impegni effettuati negli anni precedenti sono state elaborate in via prudentiale e sono frutto di varie considerazioni e motivazioni:

- extracopie non prevedibili né quantificabili;
- non quantificabile la variabile relativa alle tipologie di macchine sostituite in scadenza (potrebbero necessitare macchine con tiratura di copie più elevata);
- la progressiva, ma non certa nella esatta quantificazione, eliminazione dei fotocopiatori di proprietà;
- la riorganizzazione degli uffici comunali con un nuovo assetto logistico, tutt'ora in fase di definizione e quindi ignota al momento della previsione di spesa, che potrebbe comportare la necessità di attivazione di ulteriori noleggi.

Quindi la verifica sarà fatta sull'effettivo impegnato e speso a rendicontazione.

Per l'anno 2018 si prevede l'acquisizione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla riorganizzazione che già si preannuncia di portata notevole. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati. Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

Va rilevato che il monitoraggio periodico della produzione di extracopie e la relativa segnalazione agli uffici interessati, continua anche per l'anno 2018. Ulteriore strumento in corso di attivazione a partire dall'anno 2018, al fine di contenere i costi di copie eccedenti, è l'adozione di codici di accesso per l'effettuazione di copie.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO 3303	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
Acquisto di consumabili	Spesa per l'acquisto di toner	(7.815,76/5.789,45)-1 = 35,00%	(15.000,00/7.815,76) - 1 = 91,92%	(15.000,00/15.000,00) - 1 = 0,00%
Attivazione noleggi fotocopiatori multifunzione in Consip	Servizio di noleggio	(198.000,00/133.426,7) - 1 = 48,40%	(198.000,00/198.000,00) -1 = 0,00%	(198.000,00/198.000,00) - 1 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Per quanto riguarda l'acquisto dei consumabili si prevede la prosecuzione del *trend* relativo all'anno 2017 procedendo all'approvvigionamento di toner ricostruiti attraverso affidamento della fornitura tramite RDO in MePa al minor prezzo (nell'anno 2017 è stata realizzata un'offerta del -70,34% rispetto alla base d'asta). La previsione per gli anni successivi risulta essere bassa rispetto all'anno 2016 e precedenti, ma maggiore rispetto la spesa effettiva dell'anno in corso. Tale previsione è il risultato della considerazione di alcuni fattori importanti come la potenziale assenza nel MePa di ditte così convenienti, l'aumento dei prezzi di mercato dei toner, l'aumento dei consumi a causa della costituzione di nuove postazioni di lavoro dovute alla vasta riorganizzazione degli uffici e servizi.

Relativamente al secondo indicatore, si procederà con il piano di razionalizzazione attraverso la prosecuzione della dismissione dei fotocopiatori di proprietà con fotocopiatori di rete ed il potenziamento del corpo macchine con fotocopiatori con maggiore fascia di produzione al fine di favorire il raggiungimento di un *trend* di economicità ed efficienza sempre più elevato.

L'anno in corso ed il successivo, saranno caratterizzati da una vasta riorganizzazione degli uffici e servizi che comporterà un ulteriore sforzo per soddisfare i fabbisogni dell'Amministrazione attraverso l'individuazione della giusta collocazione delle macchine in convenzione, della sostituzione di fotocopiatori con convenzione scaduta verificando l'eventuale necessità di maggiore fascia di produzione, del noleggio di nuovi fotocopiatori.

La previsione relativa all'anno 2018 è basata sull'acquisizione di almeno 12 nuovi noleggi di fotocopiatori multifunzione ipotizzati in relazione alla consistente riorganizzazione di uffici e servizi. Il beneficio conseguito consiste nella riduzione di spesa per toner, oltre all'aver già ottenuto negli anni precedenti e conservato l'eliminazione della spesa per manutenzioni. Tale risultato è stato conseguito sia attraverso la riduzione di fotocopiatori di proprietà, che attraverso il ricorso a toner rigenerati.

Va precisato che la spesa prevista per l'anno 2019 di euro 15.000,00.- per l'acquisto di consumabili che produce un aumento notevole dell'indice (91,92%) è stata ipotizzata analizzando varie ipotesi:

- assenza in MePa di ditte che possono offrire prezzi favorevoli,

- aumento del prezzo dei prodotti nel mercato;
- aumento dei consumi di toner da parte di nuovi servizi a seguito di riorganizzazione.

Sarà possibile, a seguito di gara effettuata nell'anno 2018, analizzare e quindi rivedere la previsione di spesa per l'anno 2019.

Un ulteriore beneficio di tipo organizzativo consiste nel maggiore utilizzo dei fotocopiatori multifunzione, che sono macchine più performanti, multifunzione (e quindi anche con funzione di scanner che già di per sé determina un minore consumo di carta e toner), collocate in postazioni centrali e strategiche per l'uso di più uffici e monitorate da remoto con l'utilizzo delle moderne tecnologie.

MEZZI MOTORIZZATI



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
D.L. 06/07/2011, n. 98, convertito in L. 15/07/2011, N. 111, "Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria"	Art. 2	1. La cilindrata delle auto di servizio non può superare i 1600 cc.
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 5	2. A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. (<i>Omissis</i>)
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	143. Ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre 2016, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 141 non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture. Le relative procedure di acquisto iniziate a decorrere dal 9 ottobre 2012 sono revocate.
L. 24/12/2012, n. 228 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2013)"	Art. 1	144. Le disposizioni dei commi da 141 a 143 non si applicano per gli acquisti effettuati per le esigenze del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza, nonché per i servizi istituzionali delle rappresentanze diplomatiche e degli uffici consolari svolti all'estero.

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite ai **mezzi motorizzati**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Tra le misure di razionalizzazione applicate al Settore di riferimento negli ultimi tre esercizi, si segnala, per le autovetture di "Servizi vari" (ad eccezione di Polizia Locale e Protezione Civile) l'assegnazione, per ciascun autoparco, di *budget* per spese carburanti, l'ottimizzazione della distribuzione delle autovetture nell'ambito degli autoparchi, nonché la sensibilizzazione dell'utenza e dei Responsabili ad utilizzo oculato. Per i mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale e Protezione Civile non si riesce ad applicare la stessa linea di condotta in quanto non rientrano nelle misure di razionalizzazione previste dalla sopra citata normativa data la peculiarità delle funzioni istituzionali di tali Servizi i quali, pertanto, decidono autonomamente in merito all'entità, composizione e utilizzi dei propri autoparchi. Il grado di raggiungimento dei benefici risulta visibile in termini di risparmio/economie di spesa rispetto all'impegnato, soprattutto relativamente alle spese per carburanti.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Il parco mezzi motorizzati del Comune di Venezia è caratterizzato da una generalizzata vetustà dei mezzi, fatta eccezione per quelli in uso a Polizia Locale e Protezione civile, dovuta al divieto normativo di acquisto di nuovi mezzi (art. 1 L. 228 del 2012). Ciò fa sì che le misure di razionalizzazione e contenimento dei costi trovino un limite nelle esigenze stringenti e crescenti di manutenzione per mezzi vetusti e nei consumi di carburante elevati rispetto a motori di nuova generazione. Tra i fattori tecnico-organizzativi che risultano determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio di riferimento si segnala la condivisione mezzi di "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione budget per dirigente responsabile di autoparco, la sensibilizzazione di utenza e responsabili di servizio.

Le **attività di verifica, analisi e monitoraggio** consistono in:

- con riferimento alla **assegnazione di budget** per spese di carburanti, nella assegnazione, con lettera, del budget sulla base della spesa storica aggiornata con i dati più recenti e le previsioni di utilizzo alla luce delle effettive esigenze operative come segnalate dagli uffici interessati, nel monitoraggio costante dei consumi e nella segnalazione con lettera dei previsti sforamenti;
- con riferimento alla **costituzione degli autoparchi**, nell'assegnazione con lettera dei mezzi sulla base della spesa storica aggiornata con i dati più recenti e le previsioni di utilizzo alla luce delle effettive esigenze operative come segnalate dagli uffici interessati, negli eventuali aggiornamenti a seguito dell'acquisto di nuovi mezzi, nel monitoraggio, anche su report dei responsabili degli autoparchi dei KM percorsi e nella tenuta, tramite gli stessi, del diario di bordo;
- con riferimento alla **fornitura di nuovi automezzi**, nella tenuta di elenco di analisi e monitoraggio dei mezzi in uso con anno di acquisto, chilometraggio, consumi e interventi di manutenzione, al fine di programmare le sostituzioni sulla base delle risorse disponibili e dei limiti di legge.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

Tra le direttrici di sviluppo del processo di razionalizzazione avviato, tenuto conto dei fattori rilevanti evidenziati nell'analisi di contesto, si segnalano:

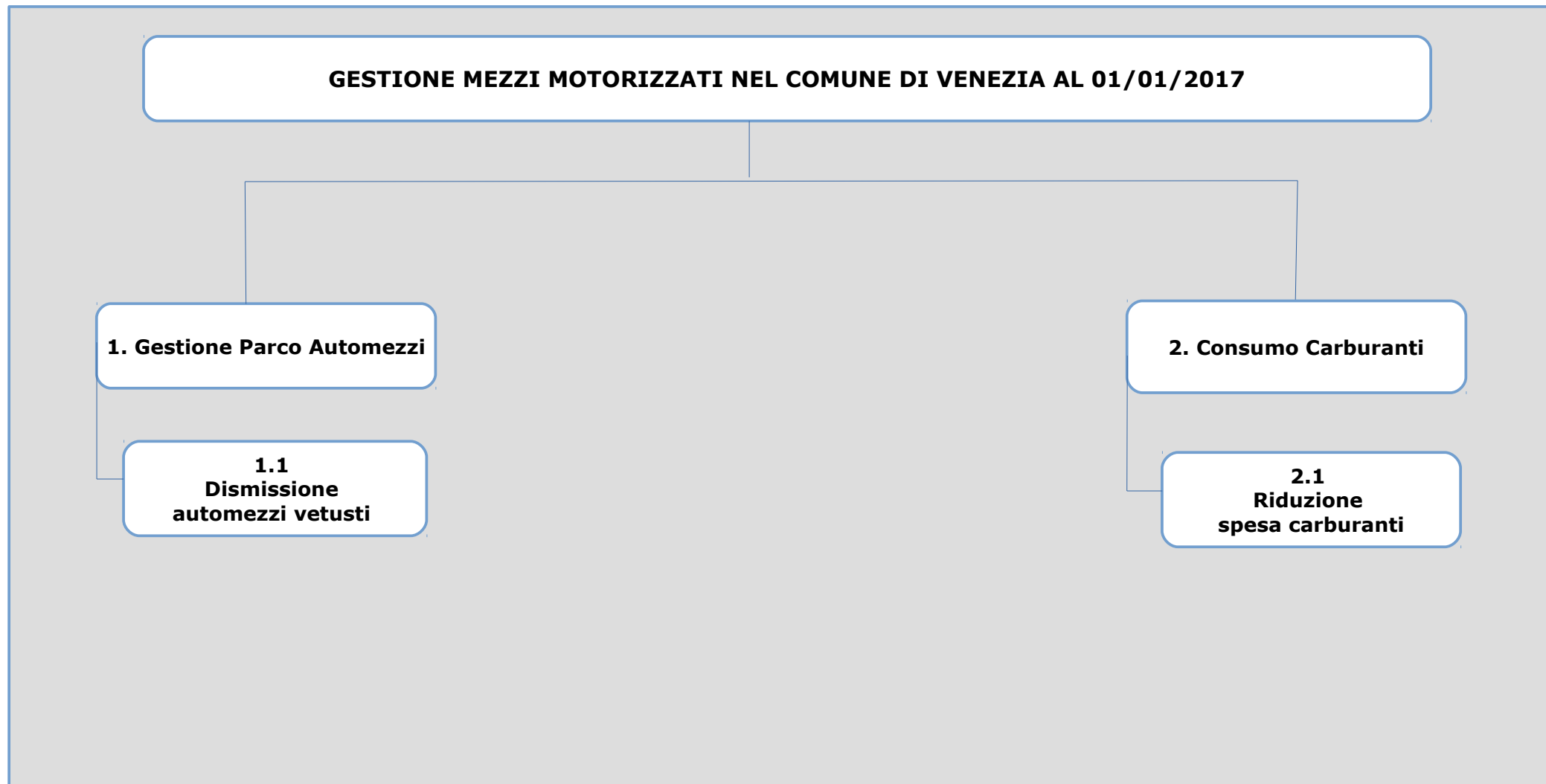
- la revisione degli autoparchi a seguito della riorganizzazione comunale, da cui peraltro non ci si attende una riduzione di spesa;
- la sostituzione graduale, per quanto possibile, compatibilmente con le risorse disponibili ed i vincoli normativi di spesa, dei mezzi vetusti con mezzi moderni a minor consumo di carburante o elettrici e con minori costi di manutenzione.

RENDICONTAZIONE 2017



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Gestione parco automezzi

1.1 Dismissione automezzi vetusti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi, a disposizione di più Settori o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, l'assegnazione di budget per dirigente responsabile di autoparco e alcune sostituzioni di mezzi vetusti per Polizia Locale e Protezione Civile. Gli autoparchi già individuati devono essere oggetto di verifica ed eventuale revisione alla luce del nuovo assetto logistico del Comune di Venezia, in corso di definizione. La sostituzione di mezzi vetusti con mezzi moderni è necessariamente collegata alle disponibilità di bilancio e ai vincoli normativi di spesa.




➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, attengono alla riduzione del costo per manutenzioni e carburanti, come rappresentato in tabella, da attuarsi attraverso la sostituzione di mezzi vetusti. Si ritiene di procedere alla dismissione con sostituzione di almeno due mezzi nel corso del triennio.

➔ definizione dei valori attesi

I valori attesi, meglio rappresentati in tabella, consistono nella dismissione di almeno due mezzi vetusti, che contribuiscono ad elevare la spesa per carburanti e manutenzioni, mezzi già individuati.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Dismissione mezzi vetusti (terrestri e acquei)	Riduzione del numero di mezzi	Numero mezzi vetusti dismessi	2	4	

➔ motivazioni

Si è considerato che nel corso dell'anno 2017 verrà alienata n.1 autovettura (immatricolazione anno 2005) del Servizio Rappresentanza, n.1 autocaravan sottoutilizzato e con danni meccanici strutturali in dotazione ai Servizi Sociali (immatricolazione anno 1999). A fronte delle suddette dismissioni è stata acquistata un'autovettura operativa in più per la Polizia Municipale, adibita al trasporto fermati.

La Polizia Locale ha inoltre previsto l'acquisto di n.12 ulteriori mezzi, da sostituire solo in parte a quelli più vetusti. Inoltre si è proceduto all'ordinazione di n.3 autocarri per il nuovo Servizio Pronto Intervento, di cui n.1 Piaggio Porter in consegna già da fine settembre 2017 ed è in corso di valutazione la dismissione di mezzi vetusti

➔ rendicontazione 2017

Si è provveduto alle alienazioni previste: n.1 autovettura (immatricolazione anno 2005) del Servizio Rappresentanza, n.1 autocaravan sottoutilizzato e con danni meccanici strutturali in dotazione ai Servizi Sociali (immatricolazione anno 1999). Si è inoltre provveduto all'alienazione di un'imbarcazione in dotazione al Servizio Protezione Civile, sottoutilizzata dal Servizio stesso, nonché alla rottamazione di un motoscafo vetusto, acquisito dall'ex Istituzione Maree, che necessitava interventi di manutenzione ingenti ed antieconomici. Non sono state ravvisate particolari criticità. I mezzi alienati erano alla data di alienazione non più utilizzati e quindi non davano luogo a costi, in quanto era stato deciso di non provvedere più, in vista della loro prossima alienazione, ad interventi di manutenzione peraltro necessari e rilevanti e antieconomici. L'unica economia è consistita nella minore spesa per imposta di bollo, quantificata in complessivi euro 461,10, oltre all'entrata derivante dalla vendita dell'auto di rappresentanza e del caravan per complessivi euro 2.350,00.

MEZZI MOTORIZZATI DISMESSI NEL 2017

N.	Tipologia mezzo	Destinazione d'uso/Servizio	Ragione della dismissione	Anno di immatricolazione	KM percorsi alla data della dismissione	Stato	Modalità di dismissione	Data dismissione*	Ricavato della dismissione
1	Autovettura	Servizi Vari/Servizio Rappresentanza	Vetustà	2005	235.000	non utilizzo	alienazione	15/09/2017	1.000,00
2	Autocaravan	Servizi Vari/Servizi Sociali	Vetustà e necessità di rilevanti interventi meccanici antieconomici	1999	30.556	sottoutilizzo e fuori uso	alienazione	15/09/2017	1.000,00
3	Imbarcazione	Protezione Civile	Vetustà e non più rispondenza alle esigenze del Servizio	Costruita nel 2003 acquisita dalla nostra Protezione Civile nel 2011	non vengono rilevati	sottoutilizzo	alienazione	18/10/2017	350,00
4	Motoscafo	Protezione Civile/Servizio Maree	Vetustà e necessità di rilevanti interventi meccanici antieconomici	1986	non vengono rilevati	fuori uso	rottamazione	18/12/2017	0
TOTALE									2.350,00

*Quale data di dismissione è stata considerata quella di registrazione nel patrimonio dei beni mobili

Nel corso del 2017 sono stati inoltre **acquisiti** i mezzi elencati nella tabella sottostante:

MEZZI MOTORIZZATI ACQUISITI NEL 2017									
N	Tipologia mezzo	Destinazione d'uso	Ragione dell'acquisizione	Anno di immatricolazione	KM percorsi alla data dell'acquisizione	Modalità di acquisizione	Data di acquisizione*	Prezzo di acquisto	Riferimenti Determina
1	PIAGGIO PORTER	Servizi Vari/Servizio pronto intervento - lavori pubblici	Richiesto dal Servizio per potenziamento	2017	0	MEPA	27/10/2017	16.226,00	dd 1119 del 04/08/2017
2	RENAULT DACIA DOKKER	Servizi Vari/Servizio pronto intervento - lavori pubblici	Richiesto dal Servizio per potenziamento	2017	0	CONVENZIONE CONSIP	28/12/2017	11.572,53	dd 1145 del 10/08/2017
3	RENAULT DACIA DOKKER	Servizi Vari/Servizio pronto intervento - lavori pubblici	Richiesto dal Servizio per potenziamento	2017	0	CONVENZIONE CONSIP	28/12/2017	11.572,53	dd 1145 del 10/08/2017
4	ALFA ROMEO GIULIETTA	Polizia Locale/ Nucleo polizia giudiziaria	Richiesto dal Servizio per potenziamento	2017	0	CONVENZIONE CONSIP	14/03/2017	26.351,12	dd 1177 del 27/07/2016
5	VOLKSWAGEN FURGONE	Servizi Vari/Protezione sociale e umanitaria	Richiesto dal Servizio	2017	0	AFFIDAMENTO DIRETTO A SEGUITO INDAGINE MERCATO	22/12/2017	39.056,38	dd 1858 del 07/12/2017
6	SCAFO SCOPERTO	Servizi Vari/Valorizzazione e tutela delle tradizioni	Vedi determina (completa di motore)		non disponibile	Acquisita da ex AGIRE (vedi determina)	05/05/2017	5.598,38	AGIRE dd 500/2017
TOTALE								110.376,94	

*Quale data di acquisizione è stata considerata quella di registrazione nel patrimonio dei beni mobili

2. Consumo carburanti

2.1 Riduzione spesa carburanti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco e alcune sostituzioni di mezzi vetusti per Polizia Locale e Protezione Civile. Gli autoparchi già individuati devono essere oggetto di verifica ed eventuale revisione alla luce del nuovo assetto logistico del Comune di Venezia, in corso di definizione. La sostituzione di mezzi vetusti con mezzi moderni è necessariamente collegata alle disponibilità di bilancio ed ai vincoli normativi di spesa. Lo stato di avanzamento delle programmazioni degli esercizi precedenti rileva che la spesa è in linea con le previsioni di bilancio e segue l'andamento del prezzo di mercato. Tuttavia risultano stanziati, già nel bilancio 2017, fondi di investimento per acquisto di nuovi mezzi motorizzati per Polizia Locale e per il nuovo Servizio Pronto Intervento della Direzione Lavori Pubblici (tra cui n.1 autocarro aggiuntivo la cui consegna è avvenuta a fine settembre 2017) senza prevedere dismissioni di mezzi. Pertanto, visto che non è possibile prevedere riduzioni della spesa complessiva per carburanti, si può prevedere di acquistare parte dei suddetti nuovi mezzi con alimentazione GPL, o ibrida benzina/elettricità, anche per la Polizia Locale, nonché noleggiare un'autovettura a GPL da assegnare ai "Servizi vari" in sostituzione di una più vetusta nel momento in cui si verificherà la necessità di rilevanti interventi di manutenzione.

Un indicatore di razionalizzazione, a decorrere dall'anno 2018, può pertanto essere la riduzione della spesa media carburanti per mezzo, purché non sopraggiungano significativi aumenti dei prezzi alla pompa degli stessi. Inoltre, viste le sopra esposte radicali differenze di gestione e controllo dei mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale, di Protezione Civile (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e delle autovetture dei "servizi vari", soggette alle limitazioni della Spending Review (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative), si ritiene di evidenziare gli indicatori di razionalizzazione per i suddetti tre aggregati, oltre che per il totale di tutti i Servizi Comunali.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, rappresentate in tabella, sono da ricondurre al mantenimento in misura stabile della spesa per il carburante per la prima metà dell'anno 2017, prevedendo un incremento per la seconda metà dovuto all'aumento di funzioni e organici della Polizia Locale.

➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore è dato dal costo medio per mezzo mentre il valore atteso per il costo complessivo è difficilmente oggetto di riduzione, in quanto le misure di razionalizzazione già attivate (condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco) sono difficilmente sviluppabili ulteriormente e la sostituzione di mezzi vetusti con più moderni è soggetta ad oggettivi limiti di bilancio e normativi. Inoltre l'acquisto preventivato di nuovi mezzi, per quanto a minor consumo, determina inevitabilmente una crescita della spesa complessiva per carburanti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per MEZZI Servizi vari	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (645,00/645,00)	0%	1- (549,94/644,88) = 14,72%	
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Polizia Locale	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (1.028,00/1.028,00)	0%	1- (1.003,32/1.028,19) = 2,42%	
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Protezione Civile	1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$ = 1 - (376,00/376,00)	0%	1 - (424,06/375,86) = - 12,82%	

➔ motivazioni

Il costo medio sembra essere un valore più indicativo rispetto al costo complessivo che risente della numerosità dei mezzi e delle sopra esposte differenze di gestione dei mezzi degli aggregati "Polizia Locale", "Protezione Civile" (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e "Servizi Vari" (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative). Il valore atteso è influenzato dall'incidenza del numero di mezzi in dotazione alla Polizia Locale (50,73%), come evidenziato nella sotto riportata tabella, e delle maggiori percorrenze medie degli stessi. La spesa carburanti dei mezzi della Polizia Locale ha infatti inciso, nel 2016, sul totale della spesa, per il 65%.

<i>numero mezzi</i>	Autovetture	Moto e scooters	Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc)	Totale mezzi terrestri	Imbarcazioni	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2016	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2017	Totale complessivo Mezzi terrestri e acquei 31/12/2018
Polizia Locale	56	19	8	83	18	101	104	104
Protezione Civile	11	1	9	21	15	36	35	36
Servizi Vari	28	8	14	50	18	68	68	71
TOTALE	95	28	31	154	51	205	207	211

➔ rendicontazione 2017

Come si evince dai risultati evidenziati nella tabella, si è riusciti a conseguire una riduzione della spesa media per carburante per i mezzi in dotazione alla Polizia Locale ed ai Servizi Vari. Risulta invece un incremento di spesa media per carburanti per i mezzi in dotazione alla Protezione Civile dove la spesa media per carburanti risulta aumentata, ma tale incremento riguarda meno del 17% dei mezzi complessivamente considerati.

La composizione effettiva del parco mezzi motorizzati al 31/12/2017 è risultata come da tabella sotto riportata, sensibilmente differente rispetto a quanto previsto nella tabella sopra, a seguito di acquisizioni e dismissioni avvenuti nel corso dell'anno. Per il 2018, a fronte delle procedure avviate a fine anno 2017, si prevede un notevole ulteriore incremento del parco mezzi.

PARCO MEZZI MOTORIZZATI – DISMISSIONI/ACQUISIZIONI 2017				
Destinazione d'uso	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2016*	2017		Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2017
		Dismissioni mezzi terrestri e acquei (-)	Acquisizioni mezzi terrestri e acquei (+)	
Polizia Locale	101		1	102
Protezione Civile	36	2		34
Servizi Vari	68	2	5	71
TOTALI	205	4	6	207

* Si segnala che nel *Piano di Razionalizzazione della Spesa 2017-2019-Parte Rendicontazione 2016* la tabella riportata a pag. 36, nella colonna riferita alla consistenza del parco mezzi motorizzati al 31/12/2016, per mero errore materiale indicava quale totale "Autocarri" n. 27 anziché n. 28 unità, e quindi la consistenza complessiva corretta era di n. 202 mezzi. La differenza di n. 3 unità in meno rispetto alla consistenza al 31/12/2016 esposta nelle tabelle sopra riportate riguarda la categoria "Altri mezzi" ed è giustificata dal diverso criterio di computo utilizzato rispetto a quello adottato quest'anno, che è riferito in modo standard alla data di registrazione del mezzo nel patrimonio dei beni mobili, a prescindere da altre circostanze riferite all'effettivo utilizzo.

PARCO MEZZI MOTORIZZATI AL 31/12/2017 PER TIPOLOGIA

Destinazione d'uso	Autovetture	Moto e scooters	Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc.)	Totale mezzi terrestri al 31/12/2017	Imbarcazioni al 31/12/2017	TOTALE MEZZI terrestri e acquei al 31/12/2017	Composizione % TOTALE MEZZI per destinazione d'uso
Polizia Locale	57	19	8	84	18	102	49,28%
Protezione Civile	11	1	9	21	13	34	16,43%
Servizi Vari	27	8	17	52	19	71	34,30%
TOTALI	95	28	34	157	50	207	100,00%

La riduzione dei costi è conseguenza in parte di aspetti organizzativi, quali l'utilizzo condiviso e il monitoraggio dei budget e in parte dell'acquisto di mezzi nuovi caratterizzati da minori consumi. Soprattutto quest'ultimo aspetto può incidere ulteriormente sul costo medio dei consumi, per la maggiore efficienza energetica dei nuovi mezzi.

Il beneficio conseguito con la riduzione della spesa media per carburanti è rappresentato nella tabella sottostante:

PARCO MEZZI MOTORIZZATI – CONFRONTO 2017/2016

Destinazione d'uso	31/12/2017			31/12/2016			VAR. % Spesa media (2017-2016)/2016
	Totale mezzi terrestri e acquei (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media (b) / (a)	Totale mezzi terrestri e acquei (a)	Spesa per carburanti (b)	Spesa media (b) / (a)	
Polizia Locale	102	102.338,21	1.003,32	101	103.847,55	1.028,19	-2,42%
Protezione Civile	34	14.418,14	424,06	36	13.531,10	375,86	+12,82%
Servizi Vari	71	39.046,00	549,94	68	43.852,00	644,88	-14,72%
TOTALI	207	155.802,35	752,67	205	161.230,65	786,49	-4,30%

SPESA PER CARBURANTI	ANNO 2017	ANNO 2016	RISPARMIO (2017-2016)	VAR. % (2017-2016)/2016
Spesa complessiva per carburanti mezzi motorizzati	155.802,35	161.230,65	5.428,30	-3,36%

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	ACQUISTI	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Riduzione spesa per carburanti	Spesa per carburanti	210.000,00	210.000,00	210.000,00

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per mezzo	1 - <u>Spesa media 2017</u> Spesa media 2016	1 - <u>Spesa media 2018</u> Spesa media 2017	1 - <u>Spesa media 2019</u> Spesa media 2018
		= 0,00%	= 0,03%	= 0,04%

➔ motivazione degli scostamenti

Per l'anno 2017 si prevede di sostenere la stessa spesa media dell'anno 2016 mentre, per gli anni successivi, si può prospettare una sensibile riduzione della spesa media con l'introduzione di nuovi mezzi con alimentazione GPL, o ibrida benzina/elettricità.

Per quanto riguarda il *car sharing*, l'Amministrazione già dall'anno 2006 l'aveva istituito in via sperimentale per n. 2 Direzioni e poi esteso negli anni successivi a tutti gli altri "Servizi vari" (esclusi Polizia Locale e Protezione Civile) che necessitavano di disporre di autovetture, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della L. 244/2007, comma 594. A decorrere da novembre dell'anno 2013 è stato disposto il blocco del servizio a seguito delle criticità emerse nell'utilizzo dello stesso (errato utilizzo da parte dei Servizi per cui il *car sharing* risultava antieconomico, il servizio può essere conveniente solo per brevi utilizzi in termini di tempo e chilometri percorsi) e da una approfondita analisi dei costi e delle spese dello stesso per cui non è risultato conveniente economicamente.

In particolare, nel 2013, per rispettare i pesanti limiti imposti dalla normativa citata in premessa (art. 5 co. 2 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in L. 135 del 07/08/2012) era risultato necessario razionalizzare al massimo gli utilizzi e le spese per autovetture e, da analisi effettuate sulle spese e utilizzi delle autovetture di proprietà comunale e delle autovetture in *car sharing*, era risultato più conveniente in termini economici sospendere l'utilizzo del *car sharing* e favorire l'utilizzo delle autovetture di proprietà comunale in condivisione tra più Settori e Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, assegnando ai Direttori/Dirigenti preposti dei *budget* per spese carburante.

➔ rendicontazione 2017

Nell'anno 2017 si è conseguita una riduzione della spesa media per carburanti dovuta all'acquisto di mezzi nuovi con minori consumi. La riduzione dei costi è conseguenza in parte di aspetti organizzativi, quali l'utilizzo condiviso e il monitoraggio dei budget e in parte dell'acquisto di mezzi nuovi caratterizzati da minori consumi. Soprattutto quest'ultimo aspetto può incidere ulteriormente sul costo medio dei consumi, per la maggiore efficienza energetica dei nuovi mezzi.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
		1 - $\frac{\text{Spesa media 2017}}{\text{Spesa media 2016}}$	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$	1 - $\frac{\text{Spesa media 2019}}{\text{Spesa media 2018}}$
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per mezzo	= 4,30%	= -0,46%	= 0,04%
		= 1 - (752,67/786,49)	= 1 - (756,10/752,67)	= 1 - (755,80/756,10)

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAP. 3303 - ART. 902	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	IMPEGNATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Riduzione spesa carburanti	Carburanti combustibili e lubrificanti	210.000,00	157.302,35*	-25,09%

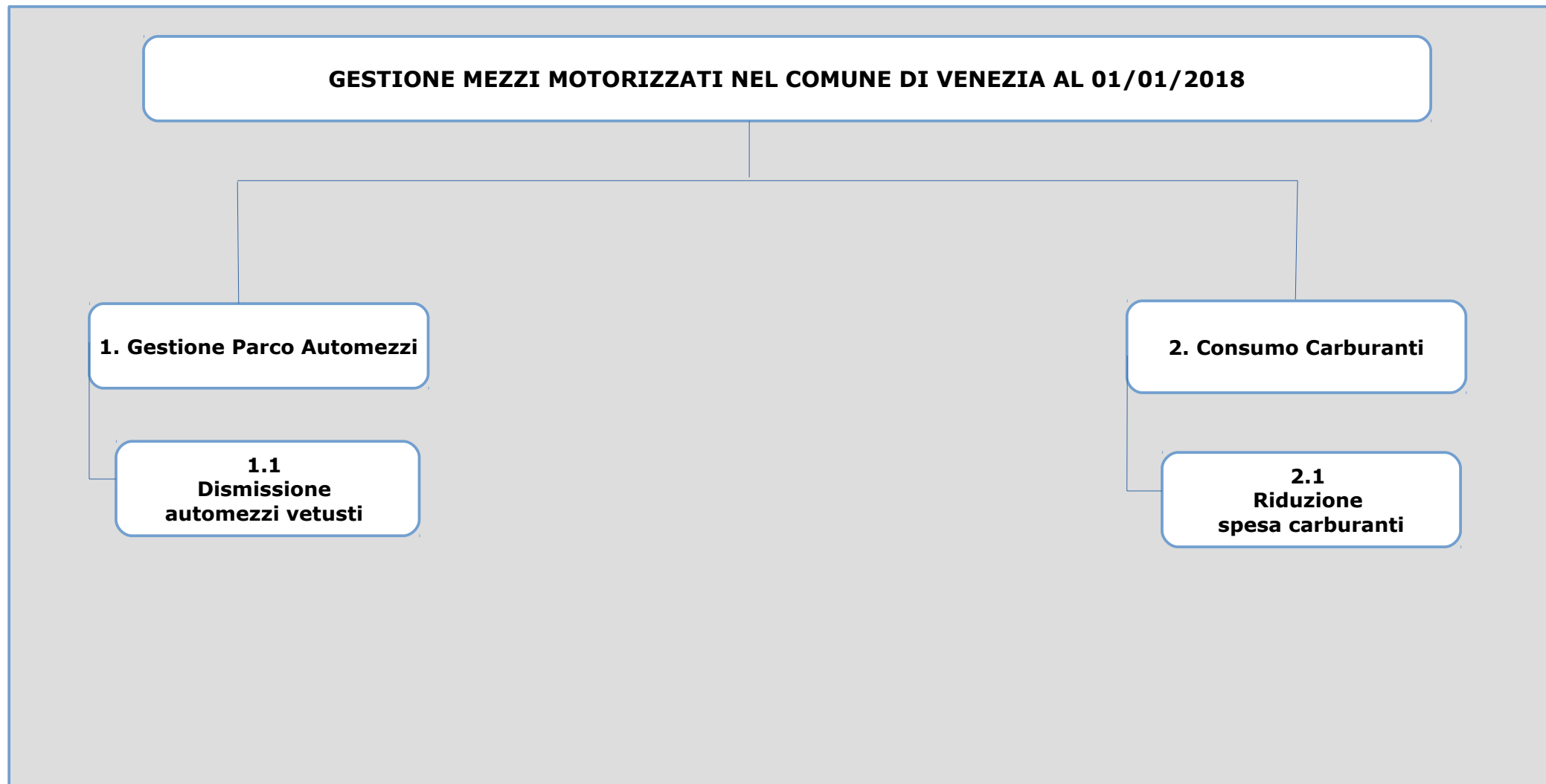
*La differenza di euro 1.500,00 rispetto alla spesa di euro 155.802,35 sostenuta per i soli carburanti è riferita ad altre spese.

PREVISIONE 2018-2020



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione.

1. Gestione parco automezzi

1.1 Dismissione automezzi vetusti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nelle precedenti annualità l'Amministrazione ha adottato delle consistenti misure di razionalizzazione per i mezzi in dotazione ai "Servizi vari" al fine di provvedere al contenimento delle spese di funzionamento come previsto dalla normativa (art. 2 comma 594-599 della Legge 244/2007) e soprattutto in seguito agli stringenti vincoli imposti dalla Spending Review (Legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 5 co. 2) per cui le spese relative alle autovetture in dotazione alle amministrazioni pubbliche non devono superare il 30% delle spese sostenute nell'anno 2011. Si è pertanto provveduto a dimezzare il parco autovetture dei "Servizi vari" ed ad istituire gli Autoparchi, a disposizione di più Settori o Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, in modo da ottimizzare gli utilizzi dei veicoli, monitorando costantemente le spese e assegnando dei "budget carburanti" per i dirigenti responsabili di autoparchi.

I mezzi in dotazione alla Polizia Locale ed alla Protezione Civile, date le specifiche funzioni istituzionali, sono stati esentati, dal legislatore, dalle suddette misure. Pertanto, tali Settori, decidono autonomamente relativamente alla composizione dei propri autoparchi, ma si cerca comunque di razionalizzare le relative spese promuovendo la dismissione dei mezzi vetusti al momento in cui gli interventi di manutenzione divengono antieconomici.

➔ finalità programmatiche 2018-2020



Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, per i "Servizi vari", attengono al **mantenimento** dei livelli di razionalizzazione raggiunti, nonostante l'età crescente del parco mezzi, da attuarsi attraverso la sostituzione di mezzi vetusti. Si ritiene di procedere alla dismissione con sostituzione di almeno due mezzi nel corso del triennio.

In particolare, per la sostituzione delle autovetture, per non gravare sui limiti di cui all'art. 5 co. 2 della Legge 135/2012, si ritiene opportuno sperimentare il noleggio, che comporta il sostenimento di un canone mensile, il cui importo, già definito contrattualmente, comprende anche le eventuali spese per manutenzione e assicurazione, non comporta spese per tasse di proprietà e incide solo marginalmente sul totale spese sostenibili ai sensi della suddetta normativa.

➔ **definizione dei valori attesi**

I valori attesi, meglio rappresentati in tabella, consistono nella dismissione di almeno due mezzi vetusti, che contribuiscono ad elevare la spesa per carburanti e manutenzioni, mezzi già individuati. Nel 2018 saranno inoltre completate alcune procedure per la fornitura di mezzi in sostituzione per la Polizia Locale avviate nel 2017 ed avviate ulteriori procedure con conseguente sostituzione di mezzi. Non è possibile quantificare attualmente le dismissioni perché saranno necessariamente subordinate al completamento delle procedure di acquisizione ed entrata in servizio dei nuovi mezzi, ma la previsione prudente è di almeno tre mezzi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Dismissione mezzi vetusti (terrestri e acquei)	Riduzione del numero di mezzi	Numero mezzi vetusti dismessi	5		

→ motivazioni

Si è considerato che entro l'anno 2019 verrà alienata n.1 autovettura di "Servizi vari" più vetusta e a benzina, a fronte dell'acquisizione, tramite noleggio di un'autovettura utilitaria ad alimentazione a basso impatto ambientale (gpl o metano) e n.1 furgone modello Fiat Ducato in dotazione ai Servizi Sociali, a fronte della consegna di un altro furgone, già ordinato, in sostituzione, oltre a tre mezzi di Polizia Locale e Protezione Civile a fronte delle nuove acquisizioni programmate. La programmazione delle dismissioni in correlazione alla fornitura di nuovi automezzi, si avvale di strumenti gestionali consistenti nella tenuta di elenco di analisi e monitoraggio dei mezzi in uso, con anno di acquisto, chilometraggio, consumi e interventi di manutenzione, al fine di programmare le sostituzioni.

In particolare per l'autovettura di "Servizi vari" ad alimentazione a benzina, con anno di immatricolazione 2002, che verrà sostituita da n.1 autovettura a noleggio a basso impatto ambientale, si prevede di conseguire, a parità di percorrenza, un risparmio di spesa carburanti del 30%. Il furgone Fiat Ducato in dotazione ai Servizi Sociali, con anno di immatricolazione 2000, risulta sottoutilizzato da anni in quanto non più rispondente alle esigenze di Servizio, come da nota formale del Settore, si prevede di alienarlo per far conseguire un introito all'Amministrazione. Nel caso fosse mantenuto in pieno utilizzo, vista la vetustà, sarebbe necessario effettuare interventi di manutenzione meccanica di rilievo, quali sostituzione distribuzione completa, frizione, freni, comportando una spesa media di almeno € 2.000,00/2.500,00. Tra i mezzi della Direzione Polizia Locale che si prevede di dismettere vi è il motoscafo 12237V, immatricolato nell'anno 1992, a causa dello stato compromesso delle strutture portanti, per cui bisognerebbe intervenire radicalmente, sostenendo spese di manutenzione per almeno € 35.000,00 (come da relazione del Cantiere affidatario del servizio di manutenzione). Gli altri mezzi da dismettere verranno individuati, alla consegna dei nuovi veicoli ordinati, prevista nell'ultimo quadrimestre dell'anno, previo nulla osta della Direzione Polizia Locale in considerazione alle proprie esigenze istituzionali, fra quelli più vetusti per i quali si prevedono interventi di manutenzione importanti, come sopra descritto, con spese medie stimate superiori a € 1.500,00.

Per quanto riguarda il *car sharing*, l'Amministrazione, già dall'anno 2006, l'aveva istituito in via sperimentale per n. 2 Direzioni e poi esteso negli anni successivi a tutti gli altri "Servizi vari" (esclusi Polizia Locale e Protezione Civile) che necessitavano di disporre di autovetture, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2 della L. 244/2007, comma 594. A decorrere da novembre dell'anno 2013 è stato disposto il blocco del servizio a seguito delle criticità emerse nell'utilizzo dello stesso (errato utilizzo da parte dei Servizi per cui il *car sharing* risultava antieconomico, il servizio può essere conveniente solo per brevi utilizzi in termini di tempo e chilometri percorsi) e da una approfondita analisi dei costi e delle spese dello stesso per cui non è risultato conveniente economicamente. In particolare, nel 2013, per rispettare i pesanti limiti imposti dalla normativa citata in premessa (art. 5 co. 2 del D.L. n. 95 del 06/07/2012 convertito in L. 135 del 07/08/2012) era risultato necessario razionalizzare al massimo gli utilizzi e le spese per autovetture e, da analisi effettuate sulle spese e utilizzi delle autovetture di proprietà comunale e delle autovetture in *car sharing*, era risultato più conveniente in termini economici sospendere l'utilizzo del *car sharing* e favorire l'utilizzo delle autovetture di proprietà comunale in condivisione tra più Settori e Servizi ubicati nella stessa sede o in sedi vicine, assegnando ai Direttori/Dirigenti preposti dei *budget* per spese carburante.

MEZZI MOTORIZZATI CHE SI PREVEDE DI DISMETTERE NEL 2018

N.	Tipologia mezzo	Destinazione d'uso/Servizio	Ragione della dismissione	Stato	Anno di matricolazione
1	Imbarcazione	Polizia Locale	Vetustà e necessità di interventi di rilievo antieconomici	Fuori uso	1981
2	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007
3	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007
4	Autovettura	Polizia Locale	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2010
5	Autovettura	Servizi Vari	Vetustà e/o necessità di interventi meccanici di rilievo meccanici antieconomici	Fuori uso e/o vetustà	Dal 2001 al 2007

Nel corso del 2018 si prevede inoltre di **acquisire** i mezzi elencati nella tabella sottostante:

MEZZI MOTORIZZATI CHE SI PREVEDE DI ACQUISIRE NEL 2018						
Destinazione d'uso	Quantità/Tipologia mezzo				TOTALI	Ragione dell'acquisizione
	Autovetture	Moto e scooters	Altri mezzi (furgoni, Camion, caravan, ecc)	Imbarcazioni		
Polizia Locale	15	2	3	1	21	Richiesta Polizia Locale per potenziamento parco mezzi
Protezione Civile	0	0	1	0	1	Necessità del Servizio (acquisto autonomo)
Servizi Vari	1	0	1	0	2	Sostituzione mezzi Vetusti
TOTALI	16	2	5	1	24	

2. Consumo carburanti

2.1 Riduzione spesa carburanti

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Le misure di razionalizzazione portate avanti nelle precedenti annualità hanno riguardato la dismissione della metà delle autovetture dei "Servizi vari", riducendo al massimo i parchi mezzi, la condivisione dei veicoli rimanenti in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco. Le misure di razionalizzazioni attuabili nei prossimi anni devono pertanto essere orientate alla sostituzione dei mezzi vetusti, vista la vetustà crescente del parco mezzi che va ad impattare progressivamente nelle spese di manutenzione.

Per i "servizi vari" si prevede di sostituire i mezzi più datati con veicoli ad alimentazione a basso impatto ambientale (metano o gpl, o elettricità) che, oltre ad essere meno inquinanti, sono molto più economici dal punto di vista dei consumi di carburanti.

Un indicatore di razionalizzazione potrebbe pertanto essere il contenimento della spesa media carburanti, purché non sopraggiungano significativi aumenti dei prezzi alla pompa degli stessi. Inoltre, viste le sopra esposte radicali differenze di gestione e controllo dei mezzi in dotazione ai Servizi di Polizia Locale, di Protezione Civile (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e delle autovetture dei "servizi vari", soggette alle limitazioni della Spending Review (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative), si ritiene di evidenziare gli indicatori di razionalizzazione per i suddetti tre aggregati, oltre che per il totale di tutti i Servizi Comunali.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Le finalità che si intendono raggiungere con le azioni programmate per il triennio di riferimento, rappresentate in tabella, sono da ricondurre al mantenimento in misura stabile della spesa per il carburante.

➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore è dato dalla spesa media carburante per mezzo. Il valore atteso per il costo complessivo è difficilmente oggetto di riduzione, in quanto le misure di razionalizzazione già attivate (riduzione del numero mezzi, condivisione dei mezzi dei "Servizi vari" in autoparchi condivisi, l'assegnazione di *budget* per dirigente responsabile di autoparco) sono difficilmente sviluppabili ulteriormente e già il parco mezzi è costituito di una buona componente di veicoli ad alimentazione a metano. Inoltre l'acquisto preventivato di nuovi mezzi, per quanto a minor consumo, determina inevitabilmente una crescita della spesa complessiva per carburanti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Polizia Locale	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$ = 1 - (1.003,32/1.003,32)	> 0,00%		
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Protezione Civile	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$ = 1 - (424,06/424,06)	> 0,0%		
	Riduzione spesa media carburanti per mezzi Servizi vari	1 - $\frac{\text{Spesa media 2018}}{\text{Spesa media 2017}}$ = 1 - (549,94/549,94)	> 0,0%		

➔ motivazioni

La spesa media, data dalla spesa complessiva per carburanti suddivisa per il numero dei mezzi, sembra essere un valore più indicativo rispetto al costo complessivo che risente della numerosità dei mezzi e delle sopra esposte differenze di gestione dei mezzi degli aggregati "Polizia Locale", "Protezione Civile" (in quanto non soggetti alle disposizioni normative di razionalizzazione, viste le peculiarità e fini istituzionali dei Servizi stessi) e "Servizi Vari" (già ridotti ai livelli minimi per rispettare le imposizioni normative). Non si ravvisano inoltre particolari motivi di differenziazione fra tipologie di mezzi considerata la sostanziale omogeneità, per tipologia e anzianità, dei mezzi utilizzati. Il valore atteso è influenzato dall'incidenza del numero di mezzi in dotazione alla Polizia Locale (49,28%), come evidenziato nella sotto riportata tabella, e delle maggiori percorrenze medie degli stessi. La spesa carburanti dei mezzi della Polizia Locale ha infatti inciso, nel 2017, sul totale della spesa, per il 65,68%.

PARCO MEZZI MOTORIZZATI – PREVISIONI TRIENNIO 2018-2020

Destinazione d'uso	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2017	Composizione % TOTALE MEZZI per destinazione d'uso	2018			2019	2020
			Dismissioni mezzi terrestri e acquei (-)	Acquisizioni mezzi terrestri e acquei (+)	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2018	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2019	Totale mezzi terrestri e acquei al 31/12/2020
Polizia Locale	102	49,28%	4	21	119	123	n.d.
Protezione Civile	34	16,43%	0	1	35	35	n.d.
Servizi Vari	71	34,30%	1	2	72	70	n.d.
TOTALI	207	100,00%	5	24	226	228	n.d.

ANALISI ECONOMICA

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I CAP. 3303 ART. 902*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Riduzione spesa per carburanti	Spesa per carburanti	210.000,00	210.000,00	210.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per carburanti" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 3303 Art. 902 Carburanti combustibili e lubrificanti) afferenti al Settore Gare, Contratti e Centrale Unica Appalti ed Economato.

STRUMENTI IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAP. 3303 ART. 902	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
		1 - <u>Spesa media 2018</u> Spesa media 2017	1 - <u>Spesa media 2019</u> Spesa media 2018	1 - <u>Spesa media 2020</u> Spesa media 2019
Riduzione spesa media carburanti per mezzo (totale mezzi terrestri ed acquei)	Riduzione spesa media carburanti per mezzo	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)	= 1 - (752,67/752,67)
		= 0,00%	= 0,00%	= 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

La riduzione dei costi è conseguenza in parte di aspetti organizzativi, quali l'utilizzo condiviso e il monitoraggio dei budget e in parte dell'acquisto di mezzi nuovi caratterizzati da minori consumi. Soprattutto quest'ultimo aspetto può incidere ulteriormente sul costo medio dei consumi, per la maggiore efficienza energetica dei nuovi mezzi. Dall'anno 2018 si può prevedere una riduzione della spesa media complessiva per carburanti a fronte dell'acquisto previsto di nuovi mezzi più moderni ed efficienti per il parco mezzi della Polizia Locale. Nel 2019 si può prevedere un'ulteriore lieve riduzione della stessa, dovuta alla prevista sostituzione di un'autovettura a benzina con una a metano o gpl, che si acquisirà tra la fine dell'anno 2018 ed il 2019. Complessivamente, visti gli incrementi di funzioni e organici della Polizia Locale che si prospettano, si ritiene di riuscire a mantenere le spese medie sostenute finora, grazie agli acquisti di nuovi mezzi che si prospettano.

DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITÀ

SETTORE SERVIZI PER LA RESIDENZA

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Legge Regionale 02/04/1996, n. 10 e ss.mm.ii. "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica"		Legge di riferimento per la definizione della natura giuridica degli alloggi pubblici di edilizia residenziale pubblica, accesso, bandi di concorso, assegnazioni alloggi, definizione dei canoni, decadenza dal diritto
Legge regionale n. 39 del 03/11/2017. Norme in materia di edilizia residenziale pubblica. Abroga la suindicata normativa regionale		Nuova normativa regionale in materia di edilizia residenziale pubblica che abroga la legge regionale n. 10/96. Tale normativa non è ancora pienamente applicabile in quanto necessita dell'emanazione di uno specifico regolamento regionale (art. 49) e successive disposizioni di attuazione di competenza comunale
L. 09/12/1998, n. 431 "Disciplina delle locazioni e del rilascio degli immobili adibiti ad uso abitativo"		Legge di riferimento per la definizione dei contratti di locazione per gli alloggi esclusi dalla gestione Edilizia Residenziale Pubblica (ERP). Si tratta di contratti definiti <i>Social Housing</i> in assimilazione all'articolo 2, comma 3, della Legge 431/1998
Deliberazioni di Giunta Comunale n. 589/99, G.C. n. 2/2001 e G.C. n. 45/2001". Contratti a <i>social housing</i> negli alloggi esclusi dall'ambito E.R.P.		Delibere di riferimento per l'accesso, definizione del canone, contratto di locazione, risoluzioni contrattuali negli immobili esclusi dall'ambito di applicazione E.R.P., contrattualizzati a canone libero " <i>social housing</i> "
Deliberazione di Giunta Comunale n. 41 del 29/02/2016 "Approvazione di uno schema di accordo tra Comune di Venezia ed Insula S.p.a. per la definizione delle procedure e dei tempi di espletamento delle attività in materia di recupero dei crediti derivanti dalle locazioni delle unità abitative ad uso residenziale"		Procedure per recupero dei crediti (dal sollecito alla riscossione coattiva) derivanti dai fitti abitativi dovuti dagli inquilini in alloggi gestiti dal Comune di Venezia
Delibera di Consiglio Comunale n. 1260 del 08/10/1984, delibera di Giunta Comunale n. 3693 del 18/11/1992, delibera di Giunta Comunale n. 1080 del 26/03/1994; delibera di Giunta Comunale n. 1283 del 07/04/1994; delibera di Giunta Comunale n. 634 del 16/10/2003		Delibere di riferimento per reperire unità abitative in locazione da soggetti privati, al fine di assistere provvisoriamente gli sfrattati in area di assegnazione

Fonte	Art.	Argomento
<p>Protocolli d'intesa tra Comune di Venezia ed ATER Venezia del 19/7/1999 e del 04/01/2001 e le successive e specifiche convenzioni. Delibera di Giunta Comunale n. 124 del 15/02/2002</p>		<p>Con dette convenzioni, stipulate tra il Comune di Venezia e l'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale della Provincia di Venezia (ATER), il Comune ha affittato alloggi di proprietà ATER con lo scopo di destinarli all'ospitalità temporanea di cittadini extracomunitari o di altri soggetti svantaggiati</p>
<p>PON METRO</p>		<p>Il PON Metro (Programma Operativo Nazionale Città Metropolitane 2014-2020) è un programma dedicato allo sviluppo urbano sostenibile che, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea e con gli obiettivi di Europa 2020, affronta le principali sfide territoriali e organizzative che interessano i contesti metropolitani</p>

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili ad uso abitativo**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

Il comparto degli alloggi gestito dal Comune di Venezia è suddiviso in: a) alloggi di Edilizia residenziale pubblica (incrementato nel 2012 a seguito del passaggio di alloggi ex demaniali gestiti dall'A.T.E.R. al Comune di Venezia; b) alloggi costituenti patrimonio esclusivo comunale; c) alloggi di proprietà di altri Enti e gestiti in base a contratti di locazione passiva. Gli alloggi concessi ed assegnati agli aventi diritto sono gestiti al 93 % con modalità contrattuali riconducibili alla legge regionale (alloggi ERP) per quanto concerne modalità di accesso, commisurazione dei canoni in base al reddito dell'inquilino e decadenza dal diritto. La parte residua dei contratti è a regime *social housing* che fa riferimento alla legge n. 431/98.

In termini di controllo dell'andamento delle entrate derivanti dalle locazioni e ai fini di bilancio, è stato necessario intervenire sulle attività affidate ad Insula S.P.A. che per contratto di servizio ha le competenze affidate in merito a recupero del credito.

Da tale controllo è nata l'esigenza di razionalizzare la gestione degli alloggi non di proprietà comunale e di procedere anche ad una riduzione della spesa intervenendo sul comparto degli alloggi in gestione (Convenzioni con Ater di Venezia e con i privati - U.P.P.I.), che assunti in locazione passiva in un'epoca in cui le risorse abitative non erano adeguate a far fronte alla tensione abitativa (dal 1999) hanno costituito un rilevante onere economico.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Per gli alloggi di proprietà comunali locati a regime E.R.P e *social housing* è consolidato un *trend* costante delle previsioni di entrate derivanti dai canoni di locazione.

Per quanto concerne le locazioni passive Ater ed U.P.P.I., queste contemplanò che a fronte di un canone di libero mercato, seppur agevolato corrisposto dal Comune agli Enti indicati, l'inquilino corrisponda al Comune un canone di norma inferiore, basato sulla sua capacità reddituale (ai sensi della legge regionale che disciplina i canoni degli alloggi pubblici). A seguito anche della progressiva diminuzione delle risorse economiche, il sostenimento di tali contratti passivi è divenuto progressivamente troppo oneroso per l'Amministrazione Comunale.

Sul fronte delle entrate da canoni di locazione, si evidenzia che il Settore Servizi per la Residenza si rivolge ad una parte dei cittadini residenti nel Comune di Venezia che si trovano in condizioni sociali ed economiche molto fragili, che richiedono sempre maggiori risorse economiche da parte dell'Amministrazione Comunale, al fine di poter far fronte ai bisogni primari. La congiuntura economica degli ultimi anni, ha inoltre aggravato tale condizione, per cui la riscossione dei canoni di locazione ha trovato maggiori difficoltà rispetto agli anni precedenti, così anche i recuperi delle somme dovute hanno subito conseguenti riduzioni, nonostante l'Amministrazione Comunale abbia messo in atto azioni più incisive per individuare possibili soggetti morosi colpevoli.

Considerati gli importi ridotti degli affitti dovuti dagli inquilini degli alloggi pubblici (E.R.P.) che fanno riferimento alla Legge Regionale n. 10/1996, anche qualora vi sia un recupero elevato in termini numerici, i corrispettivi importi rimangono rapportati ai canoni ridotti.

Per quanto sopra riferito, il *Piano* di razionalizzazione evidenzia comunque un impegno da parte dell'Amministrazione Comunale a ridurre almeno i costi relativi ad alloggi affittati da soggetti privati o enti nel territorio, che prevedono il pagamento di affitti a libero mercato (calmierato), da parte del Comune.

Sul fronte della spesa, con particolare riferimento alle manutenzioni, l'Amministrazione Comunale nell'anno in corso ha avviato importanti provvedimenti che recuperano alloggi di proprietà, attraverso l'utilizzo di fondi regionali e comunitari, comportando conseguentemente un vantaggio, attraverso la rivalutazione del patrimonio immobiliare del Comune di Venezia, i cui effetti saranno efficaci dalla fine del 2018.

Saranno inoltre avviati interventi di riorganizzazione dei processi di lavoro, al fine di incrementarne l'efficienza operativo-gestionale.

➔ indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio

Effetti derivanti dall'approvazione della nuova legge regionale in materia di E.R.P.

La Regione Veneto ha approvato con L.R. n. 39 del 03/11/2017 la nuova normativa che riordina e semplifica la disciplina in materia di edilizia residenziale pubblica, comportando ragionevolmente positive ricadute in tema di razionalizzazione della spesa (possibilità di alienazione di alloggi di ERP e semplificazione delle varie procedure). L'attuazione completa della normativa è rinviata per molti aspetti all'emanazione di un regolamento regionale (art. 49) che innoverà totalmente in materia di:

- a) espletamento bandi, graduatorie e ricorsi;
- b) modalità per definire l'accesso agli alloggi pubblici, per il calcolo del canone, per la durata dei contratti di locazione, delle indennità e del mantenimento del diritto introducendo specifici parametri di riferimento quali l'ISE-ERP e ISEE-ERP;
- c) modalità di assegnazione degli alloggi;
- d) disciplina del subentro nell'alloggio assegnato e dell'ampliamento del nucleo familiare;
- f) procedure per la formazione del piano della mobilità obbligatoria o volontaria;
- g) procedure per la definizione dei ricorsi;
- h) procedure da porre in essere per il rilascio degli alloggi occupati senza titolo;
- i) procedure per l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica.

Ad oggi il Regolamento regionale non è stato ancora emanato, per cui, stante la già intervenuta scadenza dei termini previsti (120 giorni dell'entrata in vigore della normativa regionale), è ipotizzabile che lo stesso sia operativo entro il primo semestre 2018.

Programma operativo Nazionale per le città metropolitane

Dopo alcune annualità durante le quali, a causa delle scarse risorse finanziarie dell'Ente non era stato possibile intervenire nel comparto degli alloggi comunali vuoti, non locati e da manutentare, dal 2017 è stata avviata la programmazione Pon Metro (Programma operativo nazionale città metropolitane 2014-2020).

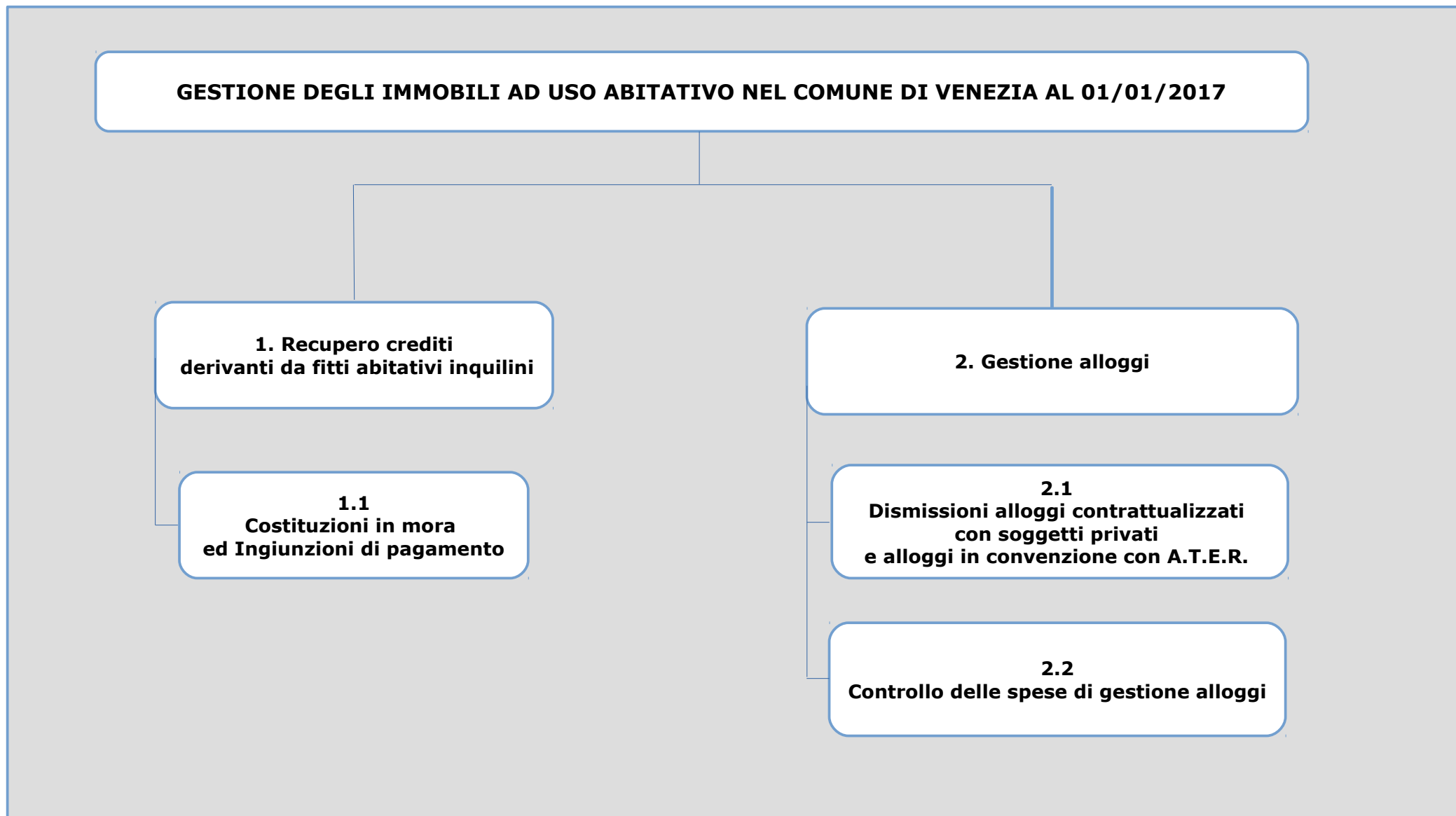
Il programma è dedicato allo sviluppo urbano sostenibile, in linea con le strategie dell'Agenda urbana europea e con gli obiettivi di Europa 2020. Per quanto concerne il Comune di Venezia, le azioni di ripristino degli alloggi comunali sono definite nell'Asse 4 (codificate 4.1.1.b.) e sono finanziabili per complessivi euro 5.800.000,00 circa per le annualità 2017-2018-2019-2020. L'obiettivo è il ripristino di almeno 150 alloggi. Ciò consentirà, ragionevolmente di ridurre, a partire dall'esercizio finanziario 2019, lo stanziamento di fondi a carico dell'Amministrazione Comunale per tali finalità.

RENDICONTAZIONE 2017



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

1. Recupero Crediti derivanti da Fitti abitativi inquilini

1.1 Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

In merito al recupero dei crediti vantati dall'Amministrazione Comunale, nei confronti degli inquilini degli alloggi pubblici, il Settore competente svolge verifica delle attività affidate alla Società INSULA, che ha diretta competenza sulle azioni volte al recupero, relativamente ai fitti non versati dai locatari degli alloggi pubblici. Le strategie per il recupero di tali morosità, anche ai sensi della vigente legislazione regionale, sono riassumibili nelle seguenti azioni:

- solleciti per il pagamento delle somme dovute, con contestuale messa a conoscenza della possibile decadenza dal diritto a mantenere l'alloggio;
- costituzione in mora del debito consolidato;
- ingiunzione coattiva per il recupero del credito.

➔ finalità programmatiche 2017-2019




Le azioni sopra enunciate saranno implementate annualmente e progressivamente per l'intero triennio, al fine di coprire l'intero importo dovuto dei crediti. Le costituzioni in mora già notificate, riferite ai crediti alla data del 31/12/2015, costituiscono atto preliminare per l'emanazione delle successive ingiunzioni di pagamento.

Per le ingiunzioni coattive (procedura successiva alla costituzione in mora), INSULA presenta al settore competente, apposito rendiconto semestrale, ai sensi dell'accordo allegato alla deliberazione di G.C. n. 41/2016. Ciò consentirà di verificare e valutare, nel corso del triennio, l'andamento delle procedure in atto e i tempi medi di riscossione dei crediti.

➔ definizione dei valori attesi

Atteso che gli inquilini pubblici hanno prevalentemente redditi medio/bassi, tali da generare concrete difficoltà nel corrispondere le somme dovute nei confronti dell'Amministrazione Comunale, al fine di favorire maggiormente il rientro dei crediti, sono in corso procedure per le quali vengono accolte le richieste trasmesse dai locatari, per la sottoscrizione di specifici piani di rientro rateizzati nel tempo, anche allo scopo di evitare le procedure amministrative di decadenza dal diritto all'alloggio, con conseguente sgombero forzato, che non farebbe altro che aumentare il disagio delle categorie sociali maggiormente fragili.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Costituzioni in mora ed ingiunzioni di pagamento	Aumento delle entrate derivanti da costituzioni in mora	<u>Entrate da costituzioni in mora 2017</u> Emissioni costituzioni in mora 161.161,10/1.774.178,10 = 0,0908	9,08%	6,58%	

➔ motivazioni

Le previsioni sui valori attesi sono maggiormente raggiungibili per le costituzioni in mora, mentre per quanto concerne le ingiunzioni coattive, la Società INSULA non ha ancora un riscontro positivo, in quanto i termini delle ingiunzioni sono riferiti ad un periodo temporale troppo limitato dall'avvio (ultimi 12 mesi) e la procedura per poter ottenere concreti risultati in termini economici, è dilatata nel tempo, prevedendo più fasi per giungere alla riscossione finale. I valori sono stati calcolati su dati forniti dalla Società Insula per lavori in corso. A seguito della trasmissione agli inquilini delle raccomandate delle costituzioni in mora, per un totale di euro 1.774.178,10, gli incassi aggiornati a luglio 2017, sono pari a 161.161,10.

➔ rendicontazione 2017

Va rilevato che l'indicatore in sede di previsione è stato valorizzato con importi errati e conseguentemente il risultato atteso dichiarato era errato anch'esso e non è rettificabile a posteriori. Al 31/12/2017 l'importo totale riscosso è stato pari a euro 116.856,59 e l'importo totale delle costituzioni in mora è stato pari a euro 1.774.178,10, e quindi la percentuale di riscossione è stata del 6,58%.

Nel 2017 sono stati inviati 9000 solleciti bonari relativi ai bollettini di fitto mensili scaduti ed impagati. Sono state quindi costituite in mora n. 767 posizioni per un valore complessivo di euro 1.774.178. Gli inquilini pubblici hanno prevalentemente redditi medio/bassi, tali da generare concrete difficoltà a corrispondere le somme dovute all'Amministrazione Comunale. Al fine, pertanto, di favorire il rientro dei crediti, sono in corso procedure per la valutazione delle istanze presentate dai locatari per ottenere la concessione di specifici piani di rientro rateizzati, anche al fine di evitare l'avvio delle procedure amministrative di sgombero forzato con conseguente revoca del diritto all'alloggio.

A seguito delle attività di costituzione in mora, l'attività di recupero dei crediti è proseguita con l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva nei confronti degli inquilini degli alloggi pubblici. Il Settore competente, sulla base dell'attività svolta da Insula, ha provveduto con i visti di esecutività dopo aver svolto ulteriore analisi delle posizioni interessate.

Insula ha inoltre proceduto con l'attività di riscossione delle ingiunzioni coattive emesse nei confronti degli inquilini morosi, producendo nel 2017 i risultati rappresentati nella tabella sottostante, che dimostrano le estreme difficoltà socio-economiche correlate alle singole posizioni soggettive.

Costituzioni in mora – Dati al 31/12/2017

Anno	Solleciti bonari n.	Costituzioni in mora n.	Importo complessivo	Importo riscosso	% di riscossione	Importo rateizzato	% di rateizzazione
2017	9.000	767	1.774.178,10	116.856,59	6,58%	120.281,17	6,78%

Ingiunzioni coattive – Dati al 31/12/2017

Anno	Ingiunzioni coattive n.	Importo complessivo	Importo riscosso	% di riscossione	Importo rateizzato	% di rateizzazione
2017	150	2.186.000,00	12.634,33	0,57%	50.229,64	2,29%

2. Gestione alloggi

2.1 Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati e alloggi in convenzione con A.T.E.R.

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Tra gli alloggi gestiti dal Comune di Venezia e a disposizione del Settore per la gestione delle emergenze abitative, vi sono quelli assunti nel corso delle annualità precedenti, attraverso sottoscrizione di contratti con soggetti privati (tramite le associazioni sindacali di proprietari di tali alloggi, come ad esempio l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari – U.P.P.I.) e convenzioni onerose con assunzione di alloggi da A.T.E.R. di Venezia.

La spesa derivante in particolare dagli alloggi assunti presso le proprietà private è costantemente in diminuzione in quanto, negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha incrementato la disdetta di tali contratti, che risultavano oltremodo onerosi, sostenendo i nuclei familiari che li occupavano, con una graduale sostituzione con immobili di proprietà comunale, recuperati con vari finanziamenti.





➔ finalità programmatiche 2017-2019

Nel corso dell'ultimo triennio 2014–2016, gli alloggi oggetto di contratto si sono ridotti da n. 82 (valore al 01/01/2014) a n. 60 (valore al 31/12/2016). Nel triennio 2017–2019 vi è l'intenzione di mantenere il *trend* delle dismissioni per pervenire ad un risparmio derivante dalla risoluzione di tali contratti, così come riportato nella successiva tabella.

➔ definizione dei valori attesi

Per il periodo relativo al triennio 2017–2019, il risparmio sarà riscontrato a decorrere dall'anno successivo alla risoluzione dei contratti stessi, per ciascun anno di riferimento.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	Riduzione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	$1 - \frac{\text{N. alloggi dell'anno } n}{\text{N. alloggi nell'anno } n-1}$ $= 1 - (46/60)^*$	23,33%	$= 1 - (50/66)$ 24,24%	
Dismissione alloggi in convenzione con A.T.E.R.	Riduzione alloggi in convenzioni con A.T.E.R.	$1 - \frac{\text{N. convenzioni dell'anno } n}{\text{N. convenzioni nell'anno } n-1}$ $= 1 - (37/39)**$	5,13%	$= 1 - (35/37)$ 5,41%	

Rettifica errore iniziale

*Si precisa che in sede di previsione 2017 il dato di alloggi in gestione UPPI in carico al 01/01/2017 è stato indicato erroneamente: anziché n. 66 alloggi è stato indicato n. 60 alloggi e conseguentemente era errato il numeratore (n. 46 anziché n. 52) e il valore atteso (21,22% anziché 23,33%). Per tale ragione, il risultato raggiunto è maggiore del risultato atteso così rettificato.

** Si precisa che in sede di previsione 2017 il dato di alloggi in gestione convenzione ATER in carico al 01/01/2017 è stato indicato erroneamente: anziché n. 37 alloggi è stato indicato n. 39 alloggi e conseguentemente era errato il numeratore (n. 35 anziché n. 37) e il valore atteso (5,41% anziché 5,13%).

➔ motivazioni

La situazione degli alloggi in gestione è la seguente:

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	SITUAZIONE AL 01/01/17	ACQUISIZIONI 2017	DISMISSIONI 2017	PREVISIONE AL 31/12/17
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	60	0	14	46
Canoni pagati per i contratti residui	460.000,00	0	107.333,24	352.666,76
Risparmio di spesa previsto a seguito dismissioni 2017				47.765,00

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 1/1/2018	ACQUISIZIONI 2018	DISMISSIONI 2018	PREVISIONE AL 31/12/18
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	46	0	10	36

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 1/1/2019	ACQUISIZIONI 2019	DISMISSIONI 2019	SITUAZIONE AL 31/12/19
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	36	0	10	26

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	2017	2018	2019
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	37	35	32
N. alloggi da restituire ad A.T.E.R. (dismissioni)	2	3	3
Canoni pagati per le convenzioni residue	59.946,38	55.946,38	49.946,38
Risparmio di spesa previsto a seguito dismissioni 2017	4.000,00	6.000,00	6.000,00

➔ **rendicontazione 2017**

Nell'ambito del comparto degli alloggi gestiti dal Comune di Venezia e a disposizione del Settore per l'utilizzo ai fini delle emergenze abitative, vi sono quelli assunti attraverso la sottoscrizione di contratti con soggetti privati (tramite le associazioni sindacali di proprietari di tali alloggi, come ad esempio l'Unione Piccoli Proprietari Immobiliari - U.P.P.I.) e quelli oggetto di convenzioni onerose con assunzione di alloggi da A.T.E.R. di Venezia. La spesa derivante in particolare dagli alloggi assunti presso le proprietà private è mantenuta in costante diminuzione in quanto, negli ultimi anni l'Amministrazione Comunale ha incrementato la disdetta di tali contratti, che risultavano oltremodo onerosi, sostenendo eventualmente i nuclei familiari che li occupavano con una graduale sostituzione con immobili di proprietà comunale recuperati con vari finanziamenti. In concreto, sono stati disdettati n. 16 contratti U.P.P.I. e n. 2 convenzioni onerose con A.T.E.R. Venezia, con i conseguenti risparmi evidenziati nelle tabelle sottostanti. I corrispondenti inquilini sono stati trasferiti in alloggi di proprietà, nei casi di mantenimento dei requisiti di assegnazione, ovvero si è provveduto all'avvio delle procedure di sloggio con atti esecutivi, nei casi di riscontrata perdita dei requisiti.

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	SITUAZIONE AL 01/01/2017	ACQUISIZIONI AL 31/12/2017	DISMISSIONI AL 31/12/2017	SITUAZIONE AL 31/12/2017
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	66	0	16	50
Canoni per contratti in essere	460.247,36*			
Canoni pagati nel 2017				359.029,88 (+)
Canoni recuperati da proprietari per anticipata restituzione				3.815,62 (-)
Canoni risparmiati con dismissioni 2017			106.916,15	

*Si segnala che, a seguito dell'errata indicazione del dato effettivo di alloggi in gestione U.P.P.I. in carico al 01/01/2017 pari a n. 66 anziché n. 60, la spesa in carico al 01/01/2017 in sede di previsione è stata indicata erroneamente pari a euro 460.000,00 anziché euro 460.247,36, come correttamente riportato in tabella.

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	SITUAZIONE AL 01/01/2017	ACQUISIZIONI AL 31/12/2017	DISMISSIONI AL 31/12/2017	SITUAZIONE AL 31/12/2017
N. alloggi in convenzione onerosa con A.T.E.R.	37	0	2	35
Canoni per contratti in essere	72.701,34			
Canoni pagati nel 2017				65.840,14
Canoni risparmiati con dismissioni 2017			3.472,39	

2. Gestione alloggi

2.2 Controllo delle spese di gestione alloggi

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Il grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione ha raggiunto un andamento costante nella risoluzione dei contratti degli alloggi UPPI nelle annualità 2016 e 2017. Per le convenzioni Ater, le aspettative di chiusura delle stesse sono inferiori a causa delle diverse problematiche collegate ai nuclei familiari che occupano tali alloggi. In questo caso però l'impatto economico riferito ai costi da sostenere è minore rispetto ai contratti UPPI, in quanto i canoni riferiti alle convenzioni con Ater sono maggiormente contenuti.



➔ finalità programmatiche 2017-2019

La spesa sostenuta nel 2015 e 2016 solo per i contratti UPPI, con la dismissioni di 16 alloggi, si è ridotta da 531.000 euro a 460.000 euro. Per l'anno 2017 le aspettative di dismissioni nel comparto "alloggi in gestione" si sono concretizzate con la dismissione di ulteriori 14 alloggi. Per le annualità 2018 e 2019 è ragionevole prevedere il mantenimento di tale coefficiente di riduzione, con ricaduta sul risparmio in termini di spesa secondo definizione dei valori attesi sotto indicati.

➔ definizione dei valori attesi

Per i contratti UPPI: le 34 dismissioni totali degli alloggi prevedibili nel triennio (14 riferiti al 2017, 10 riferiti al 2018 e 10 riferiti al 2019), fanno propendere per ulteriori economie. Si fa presente che gli effetti collegati allo svuotamento degli alloggi dagli inquilini residenti si concretizzano sempre nell'anno successivo alla chiusura del contratto. Quindi, per i 24 alloggi dismessi e da dismettere nelle annualità 2017 e 2018 (media di 6.000 euro a contratto), alla fine del triennio le economie potranno essere pari ad un risparmio nell'ordine di 144.000 euro. Per le Convenzioni Ater (dismesse 2 convenzioni nel 2017), si ritiene di poter migliorare lievemente l'andamento di dismissione (2/3 all'anno). Si può prevedere che, a fronte del costo medio di 2.000 euro a Convenzione, le economie potranno essere pari a circa 8.000 - 10.000 euro nel triennio, considerato che i complessivi risparmi delle dismissioni del biennio 2017-2018, saranno evidenti anche qui sempre nell'anno successivo.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO  / 
Controllo spese gestione alloggi					

➔ motivazioni

Il patrimonio pubblico nel Comune di Venezia è costituito in massima parte da alloggi di edilizia residenziale pubblica (ERP) che, in seguito al riordino della materia operato dalla Legge regionale del Veneto n. 10 del 2/04/1996, è prevalentemente di proprietà dell'Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale di Venezia. A differenza di altre realtà locali a livello regionale e nazionale, la gestione del Patrimonio abitativo comunale non è affidata all'azienda di derivazione regionale. Il Comune di Venezia possiede circa 5.640 alloggi ad uso residenziale, di questi, ai sensi dell'art. 1 della suddetta legge regionale n.10/96: nr. 2.415 censiti come alloggi di edilizia residenziale pubblica, n. 3.105 alloggi censiti NON ERP, mentre altri 120 alloggi sono non di proprietà ma in gestione comunale in quanto derivanti da convenzioni con altri Enti e con Privati. Per la gestione del patrimonio comunale è vigente l'affidamento ad Insula S.P.A, che agisce quale società *in house* e provvede, in nome e per conto, con specifica delega, ad alcuni servizi, quali ad esempio la stipula dei contratti di affitto, la determinazione dei canoni, la registrazione dei rinnovi e le risoluzioni dei contratti di locazione. Tale gestione prevede uno stanziamento medio annuale di Euro 1.320.000,00.

Per quanto concerne invece la gestione tecnico-manutentiva degli alloggi Insula ha competenza per la collaborazione nella programmazione degli interventi ordinari e straordinari di manutenzione ricadenti nei piani annuali e triennali delle Opere Pubbliche. Più direttamente, con riferimento agli interventi, provvede sulla base di stanziamenti comunali (anno 2017: 500.000,00 euro per Terraferma e 500.000,00 euro per Venezia Centro Storico ed Isole), per la manutenzione diffusa. In materia di programmazione, avviata nel 2016, è stato comunque possibile intervenire per interventi manutentivi di lieve e media entità, su un parco alloggi di 120 unità.

Le azioni di razionalizzazione della spesa, in particolare, si concentreranno sul monitoraggio degli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in conformità al contratto di gestione, rispondenti a criteri di economicità gestionale con riferimento anche al risparmio energetico atteso (interventi di riqualificazione energetica). Attraverso tale recupero di alloggi, gli stessi potranno essere rimessi a reddito, attraverso le assegnazioni a nuovi inquilini. L'Amministrazione Comunale ha avviato l'attività volta alla demolizione di interventi divenuti nel tempo obsoleti, prevedendo che le economie siano da riutilizzare per la sistemazione di patrimonio sfitto che nel tempo si rende disponibile con interventi straordinari.

➔ rendicontazione 2017

Relativamente interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili in conformità al contratto di gestione, le attività di monitoraggio sono passate in carico alla Direzione Lavori Pubblici. Il Settore Servizi per la Residenza si è invece occupato di tutte le attività di natura amministrativa necessarie per la gestione degli alloggi in carico, sia quelle di natura istituzionale (bandi, assegnazioni, revoche, autorizzazioni, ecc.), che quelle di supporto e controllo della parte gestionale affidata alla Società Insula (canoni locazione, contratti, consegne e ritiro alloggi, recupero crediti, ecc.).

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – ENTRATE – CAPITOLI	PREVISIONI DI ENTRATA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.864.000,00	6.864.000,00	6.864.000,00
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.750.000,00	2.750.000,00	2.750.000,00

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	1.345.000,00 (con assestamento di bilancio tale importo verrà elevato a 1.457.839,00, corrispondente all'importo del Contratto)	1.426.000,00	1.426.000,00
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.450.000,00	1.450.000,00	1.450.000,00

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO – ENTRATE - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ ACCERTATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Costituzioni in mora ed Ingiunzioni di pagamento	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.864.000,00 / 6.865.498,61 = - 0,02%	6.864.000,00 / 6.864.000,00 = 0,00%	6.864.000,00 / 6.864.000,00 = 0,00%
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.750.000,00 / 2.690.505,94 = 2,21%	2.750.000,00 / 2.750.000,00 = 0,00%	2.750.000,00 / 2.750.000,00 = 0,00%

➔ **motivazione degli scostamenti**

Lo scostamento relativo alla previsione 2017 sull'accertato 2016, è dato dall'aumento delle unità abitative locate.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
	Spese amministrative gestione alloggi	1.457.839,00 / 1.455.000,00 = 0,20%	1.426.000,00 / 1.457.839,00 = - 2,18%	1.426.000,00 / 1.426.000,00 = 0,00%
Trasferimento risorse economiche ad Insula				
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.450.000,00 / 1.685.000,00 = -13,95%	1.450.000,00 / 1.450.000,00 = 0,00%	1.450.000,00 / 1.685.000,00 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Lo scostamento in negativo relativo alla previsione 2017 sull'impegnato 2016, è dato dall'avvio dell'attività di recupero crediti, attraverso le ingiunzioni di pagamento, ai sensi della deliberazione di Giunta Comunale n. 41/2016, che prevede che Insula, per l'avvio di tale attività, si doti di uno specifico programma informatico. Per l'annualità 2018 si prevede un leggero risparmio dato dall'assestamento delle attività di recupero di cui alla sopra citata deliberazione, mentre l'importo del Contratto rimane invariato. Per il 2019, al momento non sono ipotizzabili risparmi, in quanto con la stesura del nuovo Contratto (in scadenza per il 31.12.2018), l'amministrazione dovrà effettuare opportune valutazioni, anche sulla scorta della diminuzione dei contratti con i privati e convenzioni con Ater. Per quanto concerne lo scostamento delle spese amministrative "in nome per conto" per l'anno 2017, si precisa che la differenza è determinata dall'importo dovuto dal Comune alla Regione (art. 19, comma 2, della L.R. 10/96), che non viene più liquidato da Insula, bensì direttamente dal Comune. Negli ultimi anni la crisi economica ha prodotto anche un aumento della morosità da parte degli inquilini pubblici in merito alle spese condominiali. Per tale condizione, l'Amministrazione Comunale, interviene sempre con maggiore frequenza, facendo fronte a tali spese, anche al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa, per l'emissione dei decreti ingiuntivi che gli amministratori dei condomini emettono nei confronti del proprietario dell'immobile, ovvero del Comune di Venezia.

➔ rendicontazione 2017

Le tabelle relative alla spesa sotto riportate mettono a confronto la previsione iniziale di bilancio con l'impegnato a consuntivo 2017, evidenziando scostamenti che trovano spiegazione in specifici fatti gestionali intervenuti nel corso dell'esercizio e che si possono sintetizzare come segue:

Spese amministrative gestione alloggi

Adeguamento dello stanziamento di bilancio per corrispettivi riconosciuti alla società Insula S.p.A. per attività aggiuntive rispetto a quelle rientranti nel contratto di servizio.

Spese amministrative in nome e per conto

Adeguamento dello stanziamento di bilancio per un importo determinato da fattori in diminuzione (importi dovuti alla Regione in materia di canoni ERP stornati dallo stanziamento in quanto dal 2017 non più corrisposti tramite la società *in house* ma direttamente dall'Ente; risparmi conseguiti a seguito della dismissione degli alloggi U.P.P.I. e A.T.E.R. di cui alla misura di razionalizzazione 2.1) e da fattori in aumento (importi stanziati per far fronte alle spese condominiali dovute da inquilini morosi il cui pagamento si è reso necessario per evitare l'emissione da parte degli Amministratori di condominio di decreti ingiuntivi a carico del Comune di Venezia).

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	IMPEGNATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	1.345.000,00	1.482.239,00	10,20%
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.685.000,00	1.897.000,32	12,58%

La tabella sottostante evidenzia la realizzazione delle entrate a consuntivo 2017 rispetto alla previsione iniziale di bilancio:

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	ACCERTATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	6.864.000,00	6.994.597,10	1,90%
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.750.000,00	2.803.841,45	1,96%

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta a qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

➔ immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI

➔ immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILE	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI SOSTENUTI

ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE	TOTALE PROVENTI
2017	5.672	4.828	9.514.000,00

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo.

➔ rendicontazione 2017

Si evidenzia una diminuzione al 31/12/2017 sia degli alloggi in gestione, dovuta a restituzioni di alloggi contrattualizzati con la proprietà privata – U.P.P.I. o a riacquisizione di alloggi da parte del Settore Valorizzazioni beni Demaniali e Patrimoniali, sia degli alloggi in locazione, dovuta a recupero di alloggi disdettati che devono rientrare nel circuito di rimessa a reddito o essere posti in programmazione per interventi manutentivi necessari per il successivo utilizzo.

ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 01/01/2017	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 31/12/2017	CAMBIO STATO N. ALLOGGI	
2017	5.684*	5.661	23	
			Dismissioni U.P.P.I	16
			Alienazioni	1
			Riacquisizione al Patrimonio	6

Rettifica errore iniziale

*Si precisa che in sede di previsione 2017 il dato di alloggi in proprietà e/o in gestione al 01/01/2017 è stato indicato erroneamente: anziché n. 5.684 alloggi è stato indicato n. 5.672 alloggi.

ANNO	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE AL 01/01/2017	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 31/12/2017	CAMBIO STATO N. ALLOGGI	TOTALE PROVENTI ACCERTATI AL 31/12/2017
2017	4.912**	4.802	110	9.798.000,00
			Disdette	299
			Nuove assegnazioni	189

Rettifica errore iniziale

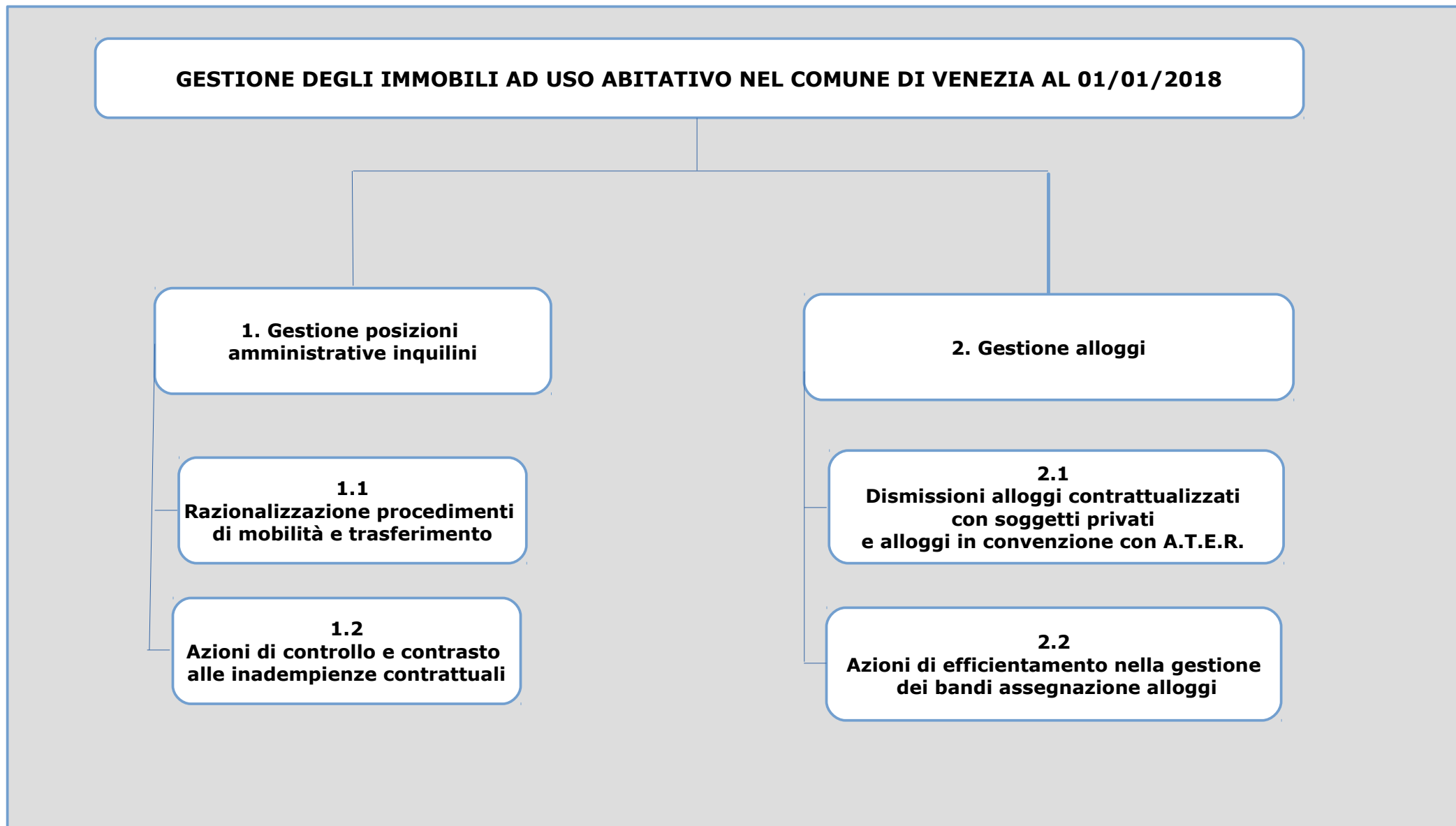
**Si precisa che in sede di previsione 2017 il dato di alloggi in proprietà e/o in gestione al 01/01/2017 è stato indicato erroneamente: anziché n. 4.912 alloggi è stato indicato n. 4.828 alloggi.

PREVISIONE 2018-2020



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

1. Gestione posizioni amministrative inquilini

1.1 Razionalizzazione procedimenti di mobilità e trasferimento

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Una criticità ricorrente nella gestione dei procedimenti di mobilità degli inquilini è rappresentata dal notevole numero di istanze che rimangono sospese per le seguenti ragioni tipiche:

- a) istanza non accoglibile per assenza delle motivazioni previste dalla norma;
- b) proposta alloggio rifiutata dal richiedente senza motivazioni o ragioni specifiche accoglibili e giustificate.

Tale situazione si ripercuote negativamente sul procedimento aggravando notevolmente le attività di gestione e controllo dell'ufficio.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno approntate **specifiche azioni sia di riorganizzazione del processo**, intervenendo sulla modulistica, **sia di ridefinizione delle fasi del procedimento**, intervenendo sugli aspetti sostanziali dello stesso mediante applicazione degli appositi istituti previsti dalla legge (L. 241/1990). Tali azioni sono finalizzate a considerare come requisiti validi per lo spostamento solo ragioni di effettiva necessità, escludendo in tal modo le istanze di natura pretestuosa. Ciò consentirà di ottimizzare l'attività degli uffici per meglio soddisfare l'effettivo fabbisogno sociale e per razionalizzare l'utilizzo degli alloggi.

➔ definizione dei valori attesi

Il procedimento sarà monitorato per verificare gli effetti delle misure organizzative applicate, espressi in termini di riduzione del numero delle istanze sospese. Per il 2018 si considera il "numero", anziché il tempo medio di giacenza, in quanto le azioni di riorganizzazione sono dirette all'evasione delle istanze pregresse sospese.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Razionalizzazione procedimenti di mobilità	Riduzione del n. di istanze pregresse sospese	1 - <u>Istanze sospese 31/12/2018</u> Istanze sospese 01/01/2018 = 1 - <u>100</u> 160	37,50%		

➔ motivazioni

Gli uffici applicheranno le misure di razionalizzazione programmate sia alle nuove istanze che alle istanze pregresse. L'indicatore si riferisce solo alle istanze pregresse sospese, che alla data del 01/01/2018 sono n. 160. Si prevede di concludere nel corso del 2018 n. 60 procedimenti, con adozione di provvedimento di accoglimento o di diniego.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione

1. Gestione posizioni amministrative inquilini

1.2 Azioni di controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

In corrispondenza dell'attività di recupero dei crediti derivanti da morosità nel pagamento dei canoni dovuti dagli inquilini attività svolta attraverso Società *in house*, si rende necessario intervenire nei rapporti contrattuali per l'applicazione degli istituti giuridici previsti per i casi di inadempimento.

Le situazioni tipiche sono riconducibili alle seguenti fattispecie:

- a) mancato pagamento del canone di locazione;
- b) mancata presentazione della certificazione anagrafico-reddituale annuale;
- c) alloggio non utilizzato o ceduto ad altri.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno pertanto **approntate specifiche azioni di riorganizzazione dei processi** che si concentreranno sulle seguenti linee di intervento:



1. analisi delle situazioni di inadempimento pregresse al 01/06/2018 e individuazione delle priorità di intervento in base principalmente alla fascia reddituale di appartenenza, partendo dalle più alte, e ad altre fattispecie di irregolarità nella conduzione dell'alloggio rispetto agli obblighi contrattuali;
2. attivazione dei procedimenti finalizzati alla regolarizzazione o, in caso negativo, alla risoluzione contrattuale;
3. analisi delle posizioni in regime di *social housing*, al fine di attivare le azioni amministrative propedeutiche alla regolarizzazione della posizione o all'avvio della fase esecutiva.

Tali azioni sono finalizzate ad ottimizzare le attività di gestione degli alloggi pubblici in modo da garantire la fruizione degli stessi alle fasce sociali aventi gli effettivi requisiti, riducendo nel contempo le situazioni di morosità, con benefici sia in termini monetari che efficienza gestionale.

➔ **definizione dei valori attesi**

I procedimenti saranno monitorati per verificare gli effetti delle misure organizzative prospettate, espressi in termini di incremento del numero dei procedimenti conclusi. L'indicatore rappresenta il numero di pratiche che si prevede di concludere entro il 31/12/2018 per la parte di stretta competenza dell'ufficio, mediante la presentazione della proposta di provvedimento alla *Commissione per l'assegnazione degli alloggi* ai sensi dell'art. 6 della L.R. 10/96, per le pratiche ERP la cui ragione giuridica è sorta prima dell'entrata in vigore della nuova L.R. 39/2017, e mediante emissione di ordinanza o di provvedimento finale per avvenuta conformazione, negli altri casi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali	Riduzione del n. posizioni di inadempienza aperte	Totale pratiche colonne (A)+(B) della tabella sottostante al 31/12/2018 <hr style="width: 50%; margin: 0 auto;"/> Posizioni pregresse aperte al 01/06/2018 = 100 777	12,87%		

➔ motivazioni

Gli uffici applicheranno le misure di razionalizzazione programmate a tutte le posizioni di inadempimento, al fine di attivare le azioni amministrative propedeutiche alla regolarizzazione delle posizioni o all'avvio della fase esecutiva.

La previsione delle cento posizioni del numeratore è necessariamente prudenziale, in quanto tiene conto per il 2018 dei seguenti fattori di incidenza:

- tempi richiesti dalla riorganizzazione dei processi di lavoro del Settore Servizi per la Residenza per l'applicazione organica delle linee di intervento programmate
- misure di coordinamento che dovranno essere preventivamente concordate con gli altri Uffici dell'Ente coinvolti nel procedimento principale con procedimenti complementari di loro competenza tecnica, al fine di approntare le misure organizzative idonee ad assorbire il sovraccarico di lavoro che deriverà dallo smaltimento massivo delle pratiche pregresse.

SITUAZIONI DI INADEMPIENZA	N. POSIZIONI APERTE AL 01/06/2018	N. PRATICHE PRESENTATE ALLA COMMISSIONE PER IL PARERE TECNICO AL 31/12/2018 (A) <i>(previsione)</i>	N. PRATICHE CHIUSE CON ORDINANZA O CON PROVVEDIMENTO PER AVVENUTA CONFORMAZIONE AL 31/12/2018 (B) <i>(previsione)</i>	N. POSIZIONI CHIUSE AL 31/12/2018 <i>(a consuntivo)</i>	N. POSIZIONI RESIDUE AL 31/12/2018 <i>(a consuntivo)</i>
I) SITUAZIONI DI MANCATO PAGAMENTO DEL CANONE DI LOCAZIONE - ERP	Posizioni con morosità superiore a euro 50,00				
TOTALE	512	80			
II) MANCATA PRESENTAZIONE DELLA CERTIFICAZIONE ANAGRAFICO-REDDITUALE ANNUALE	Posizioni con morosità superiore a euro 50,00				
TOTALE	158		10		
III) SITUAZIONI IN REGIME DI SOCIAL HOUSING					
TOTALE	97		5		
IV) SITUAZIONI DI ALLOGGIO NON UTILIZZATO O CEDUTO AD ALTRI					
TOTALE	10		5		
TOTALE PARZIALE		80	20		
TOTALE COMPLESSIVO	777	100			

2. Gestione alloggi

2.1 Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati e alloggi in convenzione con A.T.E.R.

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

La sistemazione dei nuclei familiari attraverso l'utilizzo di alloggi di proprietà comunale (ERP e non ERP) deve necessariamente conciliarsi con l'esigenza quotidiana di destinare gli alloggi per fronteggiare l'emergenza abitativa di cittadini in grave disagio socio-abitativo. Allo stato attuale dunque non è possibile procedere alla dismissione dei contratti e delle convenzioni in essere per numeri più elevati di quelli attualmente programmati. La procedura in ogni caso prevede fasi di accertamento e controllo di ogni singola posizione che richiede fasi e tempistiche facenti capo a uffici e servizi diversi. L'emanazione del bando generale di edilizia residenziale pubblica, a norma della nuova L.R. n. 39 del 03/11/2017, sarà l'occasione per proseguire con l'attività di dismissione dei contratti U.P.P.I. e delle convenzioni onerose A.T.E.R., facendo partecipare i relativi inquilini al bando.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio sarà proseguita l'**attività di disdetta dei contratti di locazione passiva con U.P.P.I. e delle convenzioni onerose A.T.E.R.**, basata sulle seguenti linee di intervento:



1. ricognizione dello stato manutentivo dell'immobile e delle condizioni contrattuali in essere, al fine di individuare gli alloggi da dismettere prioritariamente;
2. verifica delle posizioni degli inquilini degli alloggi così individuati, al fine di valutare quali devono essere trasferiti in alloggi di proprietà, nei casi di mantenimento dei requisiti di assegnazione, e quali devono essere invece sottoposti alle procedure di sloggio con atti esecutivi (inadempienti), nei casi di riscontrata perdita dei requisiti;
3. comunicazione agli inquilini collocati nelle fasce reddituali medio-alte di provvedere in proprio al reperimento di una sistemazione abitativa alternativa;
4. assegnazione alloggi ai sensi della graduatoria ERP che sarà emanata con le modalità previste dalla nuova Legge Regionale 39/2017.

Tali azioni sono finalizzate a produrre un risparmio, corrispondente ai canoni che saranno disdettati, privilegiando nel contempo l'efficace utilizzo delle risorse abitative a favore dei soggetti che ne hanno più bisogno.

➔ definizione dei valori attesi

Il mantenimento del **trend di dismissione degli alloggi** U.P.P.I., quantificato in almeno 10 unità annue, porterà in conclusione del triennio ad una diminuzione degli alloggi da 50 unità originarie a 20 unità residue ancora in gestione. Per gli alloggi in convenzione ATER le dismissioni sono più lente, in considerazione della tipologia di utenza insediata.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Dismissione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	Riduzione alloggi contrattualizzati con soggetti privati	$1 - \frac{\text{N. alloggi 2018}}{\text{N. alloggi 2017}}$ = 1 - (40/50)	20,00%		
Dismissione alloggi in convenzione con A.T.E.R.	Riduzione alloggi in convenzioni con A.T.E.R.	$1 - \frac{\text{N. convenzioni 2018}}{\text{N. convenzioni 2017}}$ = 1 - (35/37)	5,41%		

➔ motivazioni

La situazione degli alloggi in gestione è la seguente:

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	SITUAZIONE AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI 2018	DISMISSIONI 2018	PREVISIONE AL 31/12/2018
N. alloggi con la proprietà privata U.P.P.I.	50	0	10	40
Canoni per contratti in essere	427.570,41	0		

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 01/01/2019	ACQUISIZIONI 2019	DISMISSIONI 2019	PREVISIONE AL 31/12/2019
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	40	0	10	30

ALLOGGI CONTRATTUALIZZATI CON LA PROPRIETA' PRIVATA	PREVISIONE AL 01/01/2020	ACQUISIZIONI 2020	DISMISSIONI 2020	PREVISIONE AL 31/12/2020
N. alloggi della proprietà privata U.P.P.I.	30	0	10	20

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	SITUAZIONE AL 01/01/2018	ACQUISIZIONI 2018	DISMISSIONI 2018	PREVISIONI AL 31/12/2018
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	35	0	2	33
Canoni per le convenzioni in essere	59.340,14			

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	SITUAZIONE AL 01/01/2019	ACQUISIZIONI 2019	DISMISSIONI 2019	PREVISIONI AL 31/12/2019
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	33	0	2	31

ALLOGGI IN CONVENZIONE CON A.T.E.R.	SITUAZIONE AL 01/01/2020	ACQUISIZIONI 2020	DISMISSIONI 2020	PREVISIONI AL 31/12/2020
N. alloggi in convenzione con A.T.E.R.	31	0	2	29

2. Gestione alloggi

2.2 Azioni di efficientamento nella gestione dei bandi assegnazione alloggi

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Tutte le assegnazioni degli alloggi di proprietà pubblica sono assoggettate alla disciplina normativa regionale ed avvengono mediante procedura concorsuale a mezzo di bando pubblico. Si distinguono i bandi ERP, con riferimento agli alloggi censiti come tali in relazione alla fonte di finanziamento per l'acquisizione degli stessi, e i bandi non ERP in relazione agli alloggi acquisiti in base ad altre fonti di finanziamento.

➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel corso del triennio saranno approntate le seguenti misure:

1. con riferimento ai bandi ERP, in attuazione dell'emanando regolamento regionale previsto dall'art. 49 della L.R. n. 39 del 03/11/2017, saranno adottate le conseguenti misure organizzative di competenza comunale;
2. con riferimento ai bandi non ERP, saranno svolte le attività istruttorie funzionali all'adozione dei provvedimenti idonei a recepire le linee di indirizzo dell'Amministrazione circa l'utilizzo degli alloggi non ERP a favore di categorie di popolazione ulteriori rispetto alla fasce sociali già interessate dai bandi ERP:
 - a) valutazione dell'opportunità di procedere alla chiusura della graduatoria dei bandi "autoresuario" aperti al fine di svincolare i relativi alloggi ad essi riservati per la loro reimmissione nel ciclo delle assegnazioni;
 - b) predisposizione di specifici bandi non ERP- *social housing* al fine di contrastare il processo di spopolamento della città antica e isole, privilegiando l'insediamento dei giovani (*under 30* e giovani famiglie).

Tali misure sono finalizzate, da un lato, all'attuazione di politiche di ripopolamento, dall'altro, alla reimmissione a reddito degli alloggi disponibili.

➔ definizione dei valori attesi

L'efficacia delle attività istruttorie degli uffici propedeutiche all'adozione dei provvedimenti amministrativi di attuazione delle misure programmate sarà rappresentata dal numero di alloggi che saranno conseguentemente reimmessi nel ciclo delle assegnazioni.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Azioni di efficientamento nella gestione dei bandi assegnazione alloggi	Reimmissione in disponibilità alloggi non ERP vincolati da precedenti bandi	N. alloggi	103		
	Alloggi immessi nei nuovi bandi <i>social housing</i>	N. alloggi	57		

➔ motivazioni

Gli uffici svolgeranno tutte le attività istruttorie propedeutiche all'adozione dei provvedimenti amministrativi che consentono la realizzazione dell'indicatore. Per gli alloggi che sono ancora inseriti nei bandi autorestauri, si prevede l'avvio delle manutenzioni per l'inserimento in bandi programmabili nel 2019 e 2020 non escludendo la programmazione per l'autorestauro con procedure però diverse e più efficaci. Saranno riconvertiti dai Bandi autorestauro per la reimmissione nel ciclo di assegnazioni n. 103 alloggi.

L'Organismo Intermedio Venezia ha ammesso a finanziamento l'opportunità di utilizzare i fondi del piano P.O.N. (Programma Operativo Nazionale delle Città Metropolitane) per la programmazione degli interventi manutentivi. Alcuni degli alloggi ristrutturati quest'anno con i fondi PON e situati nell'ambito del Centro storico ed Isole saranno già oggetto di 2 bandi di concorso, validi per la locazione a *social housing* a favore di giovani, da emanare entro il 2018. Sono già stati individuati n. 57 alloggi per bandi non ERP- *social housing* al fine di contrastare il processo di spopolamento della città antica e isole, privilegiando l'insediamento dei giovani (*under 30* e giovani famiglie).

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313*	PREVISIONI DI ENTRATA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	7.056.000,00	7.056.000,00	7.056.000,00
	Entrate da fitti vincolati a spese	2.836.000,00	2.836.000,00	2.836.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 310310 Art. 310 Fitti fabbricati ad uso abitazione non vincolati a spese) e gli importi riportati in tabella alla voce "Entrate da fitti vincolati a spese" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 310313 Art. 310 Fitto alloggi economico popolari – Vincolati a spese) entrambi afferenti al Settore Servizi per la Residenza.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	1.488.399,00	1.433.439,00	1.433.439,00
	Spese amministrative "in nome per conto"	1.300.000,00	1.250.000,00	1.250.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spese amministrative gestione alloggi" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 31003 Art. 516 Servizi Amministrativi gestione alloggi) e gli importi riportati in tabella alla voce "Spese amministrative in nome e per conto" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio (Cap. 31003 Art. 716 Servizi amministrativi gestione alloggi in nome e per conto) entrambi afferenti al Settore Servizi per la Residenza.

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI ENTRATA – TITOLO III – CAPITOLI 310310-313	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ ACCERTATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
Controllo e contrasto alle inadempienze contrattuali	Entrate da fitti fabbricati ad uso abitazione	(7.056.000,00/6.994.597,10)-1 = 0,88%	(7.056.000,00 / 7.056.000,00)-1 = 0,00%	(7.056.000,00 / 7.056.000,00)-1 = 0,00%
	Entrate da fitti vincolati a spese	(2.836.000,00 / 2.803.841,45)-1 = 1,15%	(2.836.000,00 / 2.836.000,00) -1 = 0,00%	(2.836.000,00 / 2.836.000,00)-1 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

Gli scostamenti sono sempre dovuti alle previsioni di aumento o in diminuzione delle abitazioni locate (contratti attivi).

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLI 31003	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
Trasferimento risorse economiche ad Insula	Spese amministrative gestione alloggi	(1.488.399,00 / 1.482.239,00)-1 = 0,42%	(1.433.439,00/1.488.399,00)-1 = - 3,69%	(1.433.439,00 / 1.433.439,00)-1 = 0,00%
	Spese amministrative "in nome per conto"	(1.300.000,00/1.897.000,00)-1 = -31,47%	(1.250.000,00/1.300.000,00)-1 = -3,85%	(1.250.000,00/1.250.000,00) -1 = 0,00%

➔ motivazione degli scostamenti

La tabella relativa alla spesa sopra riportata mette a confronto – nella prima colonna - la previsione iniziale di bilancio 2018 con l'impegnato a consuntivo 2017, evidenziando scostamenti che si basano sulle seguenti previsioni:

Spese amministrative gestione alloggi

Lo stanziamento 2018 è di poco superiore all'impegnato 2017 in quanto sono confermate le attività aggiuntive assegnate alla società Insula S.p.A. rispetto a quelle rientranti nel contratto di servizio.

Spese amministrative in nome e per conto

Lo stanziamento 2018 è significativamente inferiore all'impegnato 2017 in quanto non contempla la maggiore spesa imputata al bilancio 2017 a titolo di spese condominiali dovute da inquilini morosi al fine di scongiurare l'emissione da parte degli Amministratori di condominio di decreti ingiuntivi a carico del Comune di Venezia.

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta a qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili ad uso abitativo dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

ANNO	ALLOGGI IN PROPRIETA' e/o IN GESTIONE AL 01/01/2018	N. ALLOGGI DATI IN LOCAZIONE 01/01/2018	TOTALE PROVENTI 01/01/2018
2018	5.661	4.743	9.892.000,00

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo.

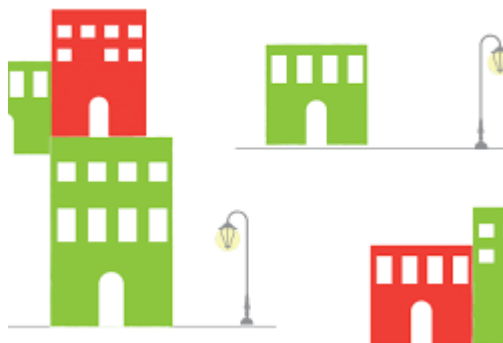
➔ immobili ad uso abitativo sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
Immobili ad uso abitativo in terraferma	Proprietà (ERP)	2.802	--
Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)	Proprietà (ERP)	184	--
Venezia – isole: proprietà	Proprietà (ERP)	2.053	--
Lido Pellestrina	Proprietà (ERP)	338	--
TOTALE ERP		5.377	
Immobili ad uso abitativo in terraferma	Proprietà (Non ERP)	15	--
Foranee (immobili fuori dal territorio comunale)	Proprietà (Non ERP)	5	--
Venezia – isole: proprietà	Proprietà (Non ERP)	26	--
Lido Pellestrina	Proprietà (Non ERP)	4	--
TOTALE NON ERP		50	

Fonte: dati forniti dal Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali e Stime, riferiti quindi ai soli alloggi in proprietà al 01/01/2018

DIREZIONE SERVIZI AMMINISTRATIVI E AFFARI GENERALI
SETTORE VALORIZZAZIONE BENI DEMANIALI, PATRIMONIALI E STIME

PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE DEI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO



INTRODUZIONE

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il settore è disciplinato principalmente dalle seguenti norme:

Fonte	Art.	Argomento
Codice Civile, Libro III, Titolo I, Capo II	Artt. 822 e seguenti	Disciplina dei beni appartenenti allo Stato, agli enti pubblici e agli enti ecclesiastici
Legge 27 luglio 1978, n. 392 "Disciplina delle locazioni di immobili urbani"		Disciplina delle locazioni di immobili urbani
Regolamento per la gestione dei beni immobili del Comune di Venezia, approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 231 del 19/20 dicembre 1994; modificato con deliberazioni di Consiglio Comunale n. 42 del 3 marzo 1997; n. 181 del 9 novembre 1998; n. 123 del 4 ottobre 2004, n. 56 del 19 aprile 2006; n. 77 del 30 giugno 2008	Art. 18, comma 4 Art. 4, comma 2, lett. l) Art. 13, comma 2	Assegnazione competenza esclusiva nella gestione dei rapporti locativi e concessori al Settore Valorizzazione Beni Demaniali e Patrimoniali (ad eccezione dei beni destinati ad uso abitativo, la cui competenza spetta al Settore Servizi per la Residenza della Direzione Coesione Sociale)
D.L. 06/07/2012, n. 95, convertito in L. 07/08/2012, n. 135, "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"	Art. 3	Razionalizzazione del patrimonio pubblico e riduzione dei costi per locazioni passive – <i>Spending Review</i>

FINALITA'

Si rappresentano di seguito le finalità di razionalizzazione e revisione della spesa specificamente riferite agli **immobili di servizio**:

➔ **evoluzione storica delle misure di razionalizzazione**

In questi ultimi anni il Settore - in stretta collaborazione e secondo le indicazioni del Settore Logistica - ha avviato un processo di razionalizzazione delle locazioni passive al fine di pervenire ad una riduzione complessiva degli oneri sostenuti per la disponibilità di immobili di proprietà di terzi, oltre alle attività di razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le disposizioni previste dal D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le attività istruttorie e l'acquisizione a titolo gratuito di beni di proprietà dello Stato, attualmente in locazione/concessione al Comune. Negli ultimi tre esercizi si è ottenuto un risparmio superiore al 30% rispetto alla spesa sostenuta nel 2014. La dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi deriveranno dall'applicazione del "*Piano della logistica*", che si pone l'obiettivo di razionalizzare gli spazi destinati ad uffici comunali.

➔ **analisi di contesto: fattori organizzativi, tecnici e tecnologici rilevanti**

Uno degli strumenti determinanti nella definizione delle misure di razionalizzazione da adottare nel triennio di riferimento è il c.d. *Piano della Logistica*, con il quale vengono programmate le azioni per la razionalizzazione degli spazi destinati ad ospitare gli uffici comunali, nel rispetto delle esigenze e del fabbisogno dell'Amministrazione Comunale. Tale Piano, di competenza del Settore Logistica, prevede la riduzione di numero delle sedi istituzionali del 10% entro il 2018. Al contempo, ugualmente determinante, è la definizione di una programmazione degli spazi da destinare agli ulteriori usi istituzionali, al fine di verificarne il relativo fabbisogno. In tal senso è obiettivo di questo Settore effettuare una puntuale ricognizione degli spazi e degli attuali utilizzatori, inserendo le informazioni raccolte in un database che coadiuvi gli Uffici.

➔ **indirizzi programmatici di razionalizzazione per il triennio**

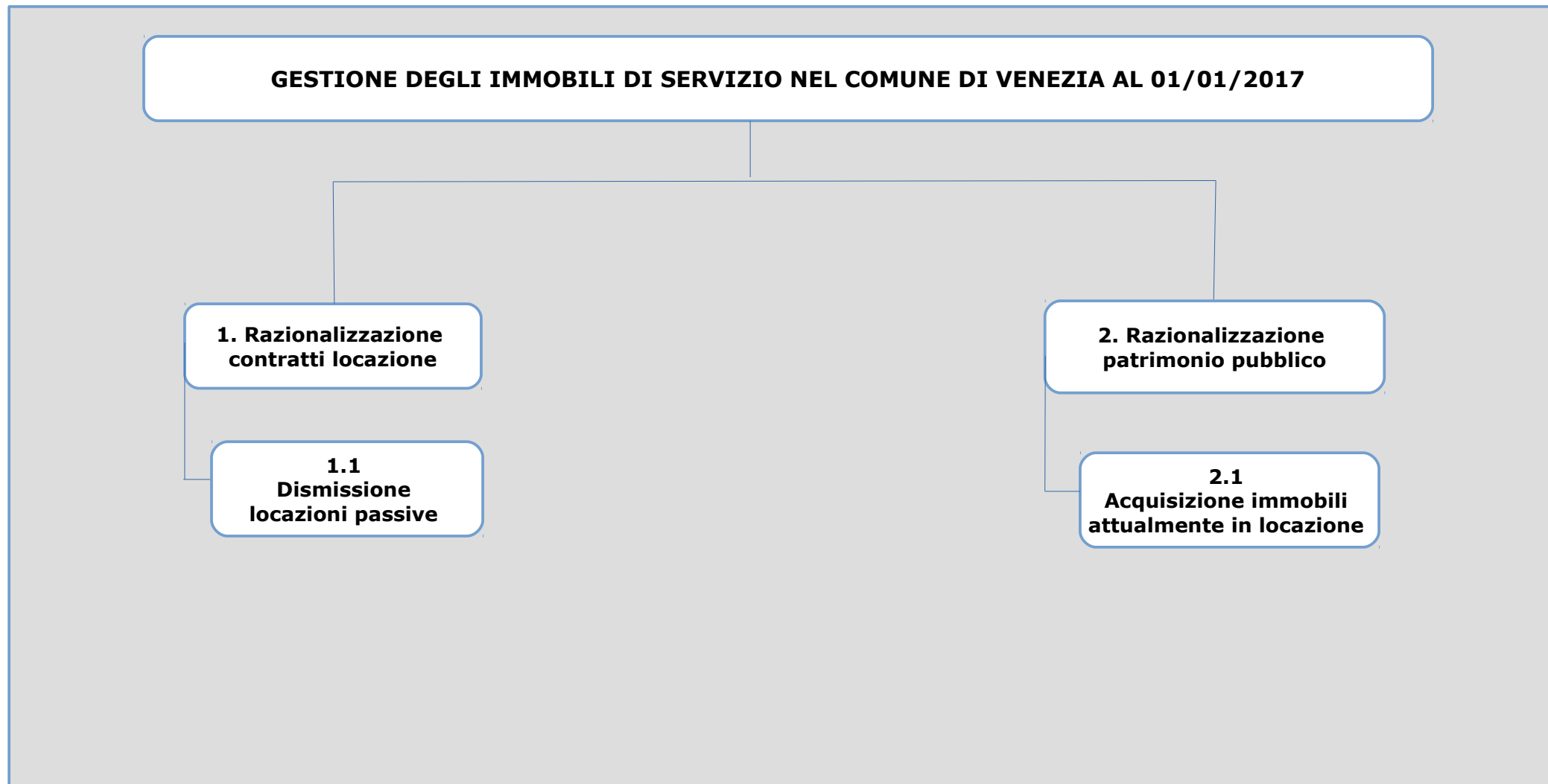
L'attività dell'Amministrazione Comunale si svilupperà da un lato verso una completa ricognizione degli spazi, di proprietà comunale o nella disponibilità dell'Amministrazione, dall'altro verso una definizione del reale fabbisogno di spazi da dedicare a esigenze di servizio. In tal senso preme sottolineare che, diversamente da quanto indicato nei precedenti *Piani di razionalizzazione*, a partire dalla Previsione 2017-2019, questa Amministrazione Comunale ha inteso limitare l'analisi ai soli beni immobili di servizio, con l'esclusione dei beni infrastrutturali necessari alla realizzazione e al mantenimento di opere pubbliche, nella disponibilità di soggetti terzi.

RENDICONTAZIONE 2017



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2017

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione: l'attività di razionalizzazione avviata nel corso delle annualità precedenti continuerà nel corso del triennio 2017-2019 con la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali onerosi, anche a seguito dell'attuazione del *Piano delle Logistica*. Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012.

1. Razionalizzazione contratti di locazione

1.1 Dismissione locazioni passive

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel 2017 saranno portate a compimento le attività già avviate nel corso del 2016, al fine di dismettere alcune sedi ad uso uffici comunali (il Centro Affidi minori in via Monte Nero a Mestre e il deposito economale in via Bissagola). Si prevedono, inoltre, dall'anno in corso la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi tra i quali: gli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre e l'asilo Nuvola.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

Si prevede, nel triennio in argomento, la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi riferiti: alle aule formative nell'Isola Nuova del Tronchetto, agli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre, agli spazi destinati a uffici e magazzini comunali in via Mutinelli, alla sede dell'ex Ente Gondola, agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica e all'asilo Nuvola. Inoltre si definiranno le attività volte alla revisione delle condizioni contrattuali applicate, al fine di ridurre i canoni a carico del Comune di Venezia, come ad esempio per il contratto in essere per la disponibilità delle Procuratie Vecchie.

➔ definizione dei valori attesi

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile adibito a Centro affidi minori in via Monte Nero a Mestre è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 4.100,00 e ad Euro 4.965,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile in via Bissagola è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 79.500,00 e ad Euro 95.300,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso della sede dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in viale Garibaldi a Mestre è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 3.700,00 e ad Euro 7.500,00 per le successive annualità.

A seguito della dismissione del rapporto contrattuale per l'uso dell'immobile destinato ad ospitare l'asilo nido Nuvola è previsto un risparmio per l'annualità 2017 pari ad Euro 13.430,00 e ad Euro 80.500,00 per le successive annualità.

A detti valori andranno sommate le somme che il Comune di Venezia non dovrà più corrispondere per gli oneri manutentivi e condominiali, oltre alle spese per le utenze ivi presenti.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO /
Dismissione locazioni passive	Riduzione n. unità immobiliari di terzi utilizzate dal Comune	1 _ $\frac{\text{N. unità utilizzate nell'anno } n}{\text{N. unità utilizzate nell'anno } n-1}$ = 1 - (25/29)	13,79%	13,79%	

➔ motivazioni

Gli uffici prevedono di dismettere nell'arco dell'annualità 2017 n. 4 locazioni passive che permetteranno un risparmio complessivo di circa Euro 100.000,00 nel 2017 e di Euro 188.000,00 annui per le annualità 2018 e 2019.

➔ rendicontazione 2017

Nel 2017 sono state dismesse le seguenti n. 4 locazioni passive con un risparmio complessivo di Euro 97.244,86, oltre agli oneri connessi, per un totale di Euro 104.515,31.

N.	Descrizione Immobile		Canone contrattuale annuale (iva incl.)		Canone pagato anno 2017 rapportato alla data di consegna dell'immobile alla proprietà (iva incl.)		Risparmio 2017		Consegnato alla proprietà
	Proprietà / Indirizzo	Destinazione d'uso / Ragione della dismissione	Canone	Oneri Accessori	Canone	Oneri Accessori	Canone	Oneri Accessori	
1	Soggetto privato / Via Bissagola 24	Magazzino / Immobile poco sfruttato e non del tutto agibile. Spostati i materiali dell'Economato in altri luoghi di proprietà comunale	95.338,33	953,50	11.917,29	0	83.421,04	953,5	16/02/2017
2	FS Sistemi Urbani / Porzione immobile via Montenero	Ufficio destinato a servizio sociale spostato in luogo di proprietà comunale	4.220,38	17,50	0	0	4.220,38	17,5	09/03/2017

N.	Descrizione Immobile		Canone contrattuale annuale (iva incl.)		Canone pagato anno 2017 rapportato alla data di consegna dell'immobile alla proprietà (iva incl.)		Risparmio 2017		Consegnato alla proprietà
	Proprietà / Indirizzo	Destinazione d'uso / Ragione della dismissione	Canone	Oneri Accessori	Canone	Oneri Accessori	Canone	Oneri Accessori	
3	Consorzio di bonifica acque Risorgive / Mestre Viale Garibaldi 44/A	Uffici dell'Istituzione Grandi Parchi spostati in luoghi di proprietà comunale	7.510,76	0	4.622,49	0	2.888,27	0	09/08/2017
4	Istituto Santa Maria della Pietà / Venezia Castello 3706	Asilo nido che è stato dismesso per razionalizzare i servizi trasferendoli in asili vicini	80.581,86	13.000	73.866,69	6.700,55	6.715,17	6.299,45	29/11/2017
TOTALI							97.244,86	7.270,45	
							104.515,31		

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2017-2019

Breve descrizione delle misure di razionalizzazione programmate con i relativi effetti economici attesi e dei provvedimenti da adottare per la loro implementazione: l'attività di razionalizzazione avviata nel corso delle annualità precedenti continuerà nel corso del triennio 2017-2019 con la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali onerosi, anche a seguito dell'attuazione del *Piano della Logistica*. Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012 attraverso l'acquisizione in proprietà di immobili attualmente in concessione dall'Agenzia del Demanio ovvero utilizzabili per soddisfare le esigenze dell'Amministrazione Comunale in luogo di beni oggetto di rapporti concessori o locativi.

2. Razionalizzazione patrimonio pubblico

2.1 Acquisizione di immobili da destinare ad immobili di servizio

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Proseguirà anche nel corso delle annualità 2017-2019 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le istruttorie volte ad acquisire a titolo gratuito beni di proprietà dello stato attualmente in locazione/concessione al Comune. E' in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio immobiliare denominato Ex Forte Morosini, dove ha sede l'Istituzione Centri Soggiorno Morosini, ed ex Batteria Manin a Pellestrina, spazio utilizzato come impianto sportivo.

➔ finalità programmatiche 2017-2019

E' in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio immobiliare denominato Ex Forte Morosini, dove ha sede l'Istituzione Centri Soggiorno Morosini, ed ex Batteria Manin a Pellestrina, spazio utilizzato come impianto sportivo. È inoltre intendimento dell'Amministrazione Comunale l'acquisizione in detto ambito di ulteriori immobili in località San Giuliano a Mestre, a destinazione sportiva, e ulteriori spazi nella Città Antica destinabili ad ospitare uffici comunali.

➔ definizione dei valori attesi

I valori sono stati definiti tenendo conto dell'acquisizione da parte del Comune di Venezia di due complessi immobiliari dallo Stato, in precedenza utilizzati per finalità istituzionali, per i quali l'Amministrazione non dovrà più sostenere oneri passivi.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2017	SI/NO /
Acquisizione di immobili attualmente in locazione	Riduzione della spesa per immobili in locazione a seguito di acquisizione	n. di immobili acquisiti	2	2	

➔ motivazioni

La scelta degli immobili da acquisire attraverso le procedure riconducibili al Federalismo Demaniale viene effettuata anche tenendo conto degli immobili in uso all'Amministrazione Comunale per i quali viene corrisposto un canone. A seguito del trasferimento, quindi, il Comune di Venezia potrà risparmiare il relativo canone che, per l'anno 2017, ammonta a circa Euro 50.000,00 complessivi.

➔ rendicontazione 2017

Nel corso dell'esercizio 2017, come da previsioni, nell'ambito del c.d. Federalismo Demaniale, il Comune di Venezia ha acquisito la proprietà dei compendi immobiliari denominati "Ex Forte Morosini" al Lido di Venezia, dove ha sede l'Istituzione Centri Soggiorno Morosini, e "ex Batteria Manin" a Pellestrina, spazio utilizzato come impianto sportivo. Detti immobili erano stati richiesti in attribuzione all'Agenzia del demanio nel novembre 2013, nell'ambito della normativa di riferimento del federalismo demaniale.

Descrizione Immobile			Indennità di occupazione		Indennità pagata anno 2017 rapportato alla data di acquisizione dell'immobile al patrim. comunale		Risparmio 2017		Acquisizione al patrimonio comunale
N.	Indirizzo	Destinazione d'uso / Ragione dell'acquisizione	Indennità	Oneri Accessori	Indennità	Oneri Accessori	Indennità	Oneri Accessori	
1	Lido di Venezia	Ex Forte Morosini centro di soggiorno / Federalismo demaniale	21.329,92	0	8.887,46	0	12.442,45	0	24/05/2017
2	Pellestrina	Ex Batteria Manin Impianti sportivi / Federalismo demaniale	38.567,43	0	22.497,67	0	16.069,76	0	29/05/2017
TOTALE							28.512,21	0	

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	1.800.392,01	1.437.176,33	1.427.814,82

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Dismissione locazioni passive- Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	(1.800.392,01/1.810.749,06) – 1 = -0,57%	(1.437.176,33/1.800.392,01) – 1 = -20,17%	(1.427.814,82/1.437.176,33) – 1 = -0,65%

➔ motivazione degli scostamenti

L'attività di razionalizzazione finalizzata ad ottenere risparmi gestionali per effetto della chiusura dei contratti di locazione passivi sottoscritti dal Comune proseguirà con minore impatto nell'anno 2017 a causa del costituendo *Piano della Logistica*, per proseguire nell'anno 2018 in maniera più incisiva. Per l'anno 2019, invece, si prevede una fase di inevitabile stallo, dovuto al minor numero di locazioni passive in essere e ai fini istituzionali che con quest'ultime l'Amministrazione Comunale persegue. Sarà, pertanto, necessario focalizzare l'attività di razionalizzazione su un altro piano quale potrebbe essere quello dell'ottimizzazione della gestione degli immobili locati o concessi a soggetti pubblici e privati in modo da aumentare la redditività del patrimonio.

➔ rendicontazione 2017

L'attività di razionalizzazione finalizzata ad ottenere risparmi gestionali per effetto della chiusura dei contratti di locazione passivi sottoscritti dal Comune ha permesso la dismissione di n. 4 contratti per immobili di servizio, con conseguente risparmio per l'Amministrazione Comunale pari ad Euro 104.515,13. Inoltre nello stesso esercizio sono stati acquisiti, nell'ambito del Federalismo Demaniale, n. 2 immobili di servizio, in precedenza condotti in locazione, permettendo un ulteriore risparmio di Euro 28.512,21 per il Comune di Venezia.

Il risparmio complessivo, pertanto, è pari ad Euro 133.027,34. A detta somma si aggiungono gli ulteriori risparmi derivanti dalle dismissioni già effettuate negli anni precedenti. Nelle tabelle seguenti si riportano i dati presenti nel Bilancio di Previsione a seguito dell'ultima variazione del mese di novembre 2017 dal quale si evidenzia che la somma impegnata nell'esercizio 2017 per la spesa relativa alla locazione di beni immobili è inferiore del 13,40% rispetto di all'esercizio precedente.

Lo scostamento tra la previsione assestata al 30/11/2017 (euro 1.974.736,03) e l'impegnato al 31/12/2017 (euro 1.567.988,96) pari a euro 406.747,07 è dato dalla previsione della conclusione delle trattative per la locazione del Teatro Toniolo, che avrebbero comportato la necessità del pagamento della somma indicata. Tuttavia le trattative non si sono concluse durante l'esercizio.

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2017-2019		
		ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019
Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili*	1.974.736,03	1.680.000,00	1.435.000,00

* Valori acquisiti dal Bilancio di previsione 2017-2019, approvato in sede di assestamento con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 50 del 30/11/2017

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI	VARIAZIONE %		
		IMPEGNATO 2017/ IMPEGNATO 2016	PREVISIONE 2018/ PREVISIONE 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018
Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	1- (1.567.988,96/1.810.749,06) = - 13,40%	1- (1.680.000,00/1.974.736,03) = -14,93%	1- (1.435.000,00/1.680.000,00) = -14,58%

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I - CAPITOLI 4503 - ART. 207	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE INIZ. 2017 (a)	IMPEGNATO 2017 (b)	[(b)/(a)]-1
Dismissione locazioni passive	Spesa per locazione di beni immobili	1.752.492,12	1.567.998,96	-10,53%

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali l'Amministrazione vanta a qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
n. 259 Immobili	Proprietà		

➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILE	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI SOSTENUTI
n. 259 Immobili	Proprietà		
n. 29 Immobili	Locazione		1.800.392,01

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo, attraverso l'inserimento dei dati necessari nell'applicativo Portale Tesoro.

➔ rendicontazione 2017

Nelle tabelle seguenti si riportano le variazioni relative agli immobili di servizio nella disponibilità del Comune di Venezia a qualunque titolo a seguito delle attività svolte nell'esercizio 2017.

➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILI AL 31/12/2017	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
n. 259 Immobili	Proprietà		

➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

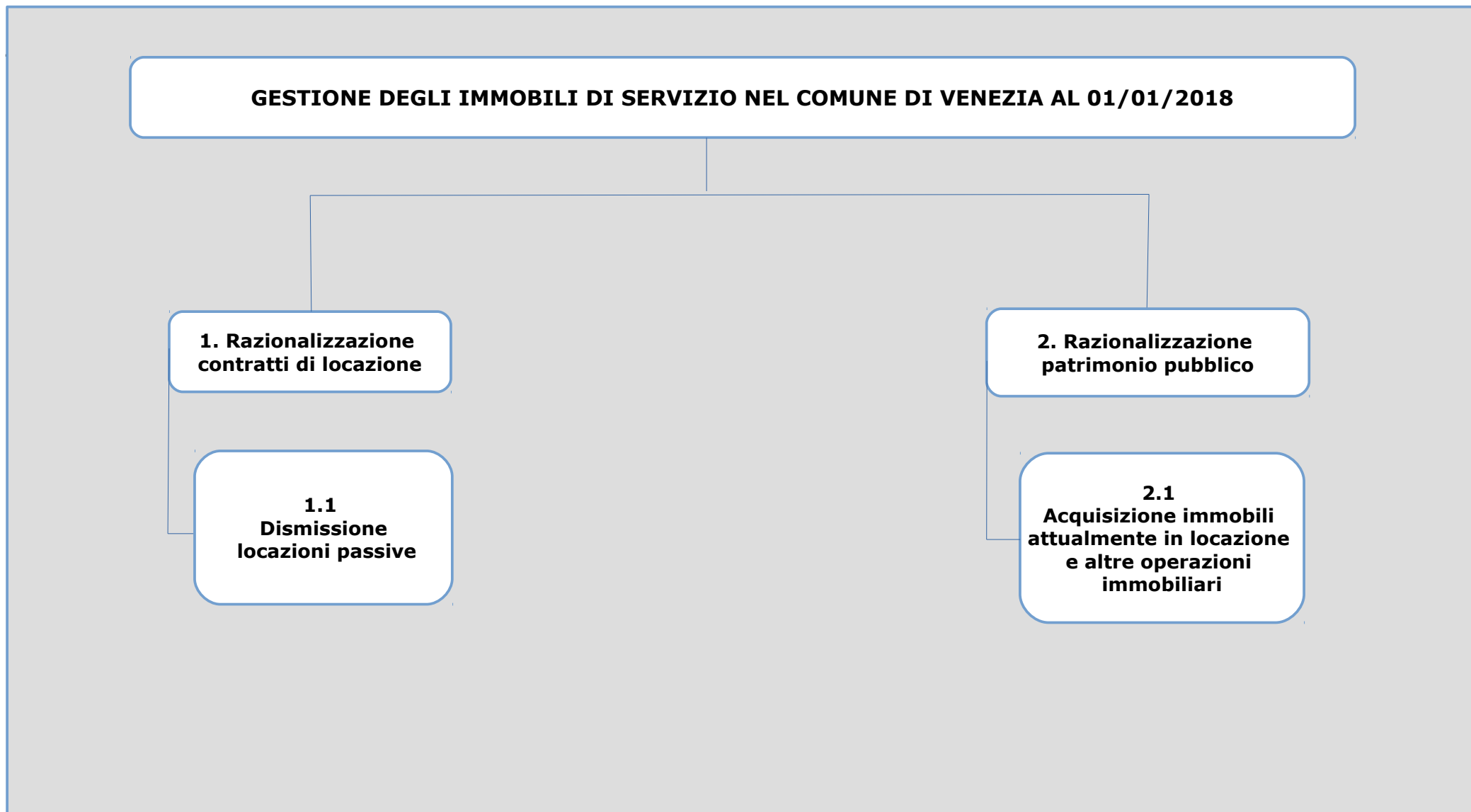
IMMOBILI AL 31/12/2017	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI SOSTENUTI AL 31/12/2017
n. 259 Immobili	Proprietà		
n. 25 Immobili	Locazione		1.567.988,96

PREVISIONE 2018-2020



SITUAZIONE STRUMENTALE AL 01/01/2018

Situazione in termini di livelli di servizio assicurato all'utente esterno/interno e di eventuali criticità.



MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

1. Razionalizzazione contratti di locazione

1.1 Dismissioni locazioni passive

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Nel 2017 sono state portate a compimento le attività finalizzate alla dismissione di alcune sedi ad uso uffici comunali (il Centro Affidi minori in via Monte Nero a Mestre e il deposito economale in via Bissagola, gli uffici dell'Istituzione Bosco e Grandi Parchi in v.le Garibaldi a Mestre) e ad uso scolastico (asilo nido), in continuità con le azioni di razionalizzazione già svolte nel passato.

Con le misure di razionalizzazione applicate negli anni scorsi, la consistenza di locazioni passive per immobili di servizio al 31/12/2017 è di n. 25 unità. Si tratta, di fatto, di locazioni caratterizzate per la maggior parte da un preminente interesse pubblico al mantenimento e i cui canoni sono assoggettati alla normativa vigente in materia di *spending review* che impone la riduzione degli stessi e la sospensione dell'adeguamento all'Istat. I conseguenti risparmi sono già contemplati nelle relative previsioni di bilancio 2018-2020.



➔ finalità programmatiche 2018-2020

Nel triennio di riferimento, si prevede la dismissione di ulteriori rapporti contrattuali passivi riferiti: alle aule formative nell'Isola Nuova del Tronchetto, alla sede dell'ex Istituzione Ente Gondola, agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica. Tali dismissioni sono conseguenti all'attuazione del *Piano della Logistica*, predisposto ed eseguito dalla Direzione Sviluppo Organizzativo e Strumentale – Settore Logistica e Sicurezza sul Lavoro.

➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore rappresenta il n. di contratti di locazioni passive che è possibile dismettere nel 2018 in base al *Piano della Logistica* e in ragione dell'utilità funzionale dei restanti immobili in locazione.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Dismissione locazioni passive	Riduzione n. unità immobiliari di terzi utilizzate dal Comune	1 $\frac{\text{N. unità utilizzate nell'anno n}}{\text{N. unità utilizzate nell'anno n-1}}$ = 1 - (23/25)	8,00%		

➔ motivazioni

Così come previsto dal *Piano della Logistica*, gli uffici del Servizio Formazione saranno trasferiti presso l'immobile denominato Ex scuola Roncalli, di proprietà comunale, permettendo la dismissione del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi ubicati nell'isola del Tronchetto di proprietà privata. L'Amministrazione ha inoltre deciso la liquidazione dell'Istituzione Ente Gondola, permettendo pertanto la chiusura del rapporto contrattuale per l'uso degli spazi destinati alla sua sede. E altresì in previsione, a partire dal 2019, la dismissione della locazione passiva relativa agli spazi utilizzati dalla Polizia Locale nella Città Antica. La tabella sottostante riporta i dati di tali operazioni, con evidenza dei risparmi previsti e le seguenti la serie storica e la previsione per il triennio.

N.	Descrizione Immobile		Canone contrattuale annuale (iva incl.)		Risparmio previsto nell'anno di dismissione (Canone e Spese Condominiali)		
	Proprietario/ Indirizzo dell'immobile	Destinazione d'uso/ Ragione della dismissione	Canone	Spese condominiali	2018	2019	2020
1	Uffici di Ames S.p.A. Isola del Tronchetto	Uffici del Servizio Formazione destinati ad altra sede di proprietà comunale	61.000,00	10.000,00	55.000,00		
2	Soggetto privato/ San Marco Venezia	Sede Istituzione dell'Ente Gondola posta in liquidazione	18.595,44	0	15.000,00		
3	Soggetto privato/ Santa Croce 365 Venezia	Uffici P.L.-Ve destinati ad altra sede di proprietà comunale	74.304,00	0		30.000,00	60.000,00
	TOTALI		143.899,44	10.000,00	70.000,00	30.000,00	60.000,00

1.1	Locazioni passive: dismissioni e revisione dei contratti				
Riduzione locazioni passive - immobili non demaniali	SERIE STORICA	2015	2016	2017	VAR. % 2015/2017 (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
	N. SEDI DISMESSE AL 31/12	10	0	4	-60%
	N. SEDI IN LOCAZIONE AL 01/01	39	29	29	-25,64%
	% Sedi dismesse/ Sedi in locazione	25,64%	0	13,79%	

1.1	Locazioni passive: dismissioni e revisione dei contratti				
Riduzione locazioni passive - immobili non demaniali	PREVISIONI TRIENNIO	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
	N. SEDI DA DISMETTERE AL 31/12	2	1	0	-100,00%
	N. SEDI IN LOCAZIONE AL 01/01	25	23	23	-8%
	% Sedi da dismettere/ Sedi in locazione	8%	4,34%	0	

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE 2018-2020

2. Razionalizzazione patrimonio pubblico

2.1 Acquisizione immobili attualmente in locazione e altre operazioni immobiliari

➔ grado di sviluppo delle misure di razionalizzazione

Proseguirà anche nel corso delle annualità 2018–2020 l'attività volta alla razionalizzazione del patrimonio pubblico secondo le opportunità previste dalle disposizioni del D.Lgs. 85/2010 in materia di Federalismo Demaniale e dal D.L. 95/2012, portando a definizione le istruttorie volte ad acquisire a titolo gratuito beni di proprietà dello Stato che attualmente sono in locazione/concessione al Comune, così da generare un risparmio corrispondente ai canoni passivi. Sarà inoltre valutato l'interesse del Comune all'acquisizione a titolo gratuito di altri immobili demaniali, in base a principi di utilità istituzionale e di funzionalità organizzativa.

➔ finalità programmatiche 2018-2020



Per quanto attiene alle acquisizioni dal Demanio dello Stato, è in fase conclusiva l'attività di perfezionamento del decreto di trasferimento del compendio a destinazione sportiva in località San Giuliano a Mestre, attualmente in locazione al Comune, e ulteriori spazi nella Città Antica destinabili ad ospitare uffici comunali.

Saranno inoltre valutate altre operazioni immobiliari, e segnatamente di permuta, aventi funzione strumentale accessoria rispetto agli spostamenti in corso nell'ambito dell'attuazione del Piano della Logistica. Saranno quindi individuate le operazioni idonee a razionalizzare al meglio l'utilizzo del patrimonio comunale, con la finalità di dimensionare in modo ottimale gli immobili di servizio rispetto alle esigenze organizzative contingenti dell'Ente.

➔ definizione dei valori attesi

L'indicatore rappresenta il n. di contratti di locazioni passive in essere con l'Agenzia del Demanio che è possibile dismettere nel 2018 in attuazione del Federalismo Demaniale, tenuto conto dell'utilità funzionale degli immobili oggetto di istruttoria.

MISURE DI RAZIONALIZZAZIONE

OBIETTIVO	AZIONI	INDICATORE	VALORE ATTESO	RISULTATO AL 31/12/2018	SI/NO  / 
Acquisizione di immobili attualmente in locazione	Riduzione della spesa per immobili in locazione a seguito di acquisizione	n. di immobili acquisiti	1		

→ motivazioni

Federalismo Demaniale - Acquisizione di immobili in locazione

La scelta degli immobili da acquisire attraverso le procedure riconducibili al Federalismo Demaniale viene effettuata anche tenendo conto degli immobili in uso all'Amministrazione Comunale per i quali viene pagato un canone, così da conseguire un corrispondente risparmio di spesa, come esposto nella tabella sottostante.

N.	Descrizione Immobile		Occupazione		Risparmio previsto nell'anno di dismissione (Indennità e Oneri)		
	Indirizzo	Destinazione d'uso/ Ragione dell'acquisizione	Indennità	Oneri Accessori	2018	2019	2020
1	San Giuliano – Mestre - Venezia	Impianti sportivi comunali	40.000,00	0	40.000,00		

Federalismo Demaniale - Acquisizione di altri immobili

Si prevede, inoltre, di acquisire un immobile nel Centro Storico di Venezia da adibire a sede istituzionale, tenuto conto delle esigenze organizzative dell'Ente in funzione dell'attuazione del Piano della Logistica.

Le tabelle sottostanti rappresentano il numero complessivo di sedi acquisite nell'ultimo triennio con il federalismo demaniale destinate ad uso istituzionale e quelle che si prevede di acquisire nel triennio in corso.

SEDI ACQUISITE CON IL FEDERALISMO DEMANIALE	2015	2016	2017	VAR. % 2017/2015 (Dato 2017 - Dato 2015)/ Dato 2015
N. SEDI ACQUISITE AL 31/12	3	1	2	-33,33%

SEDI DA ACQUISIRE CON IL FEDERALISMO DEMANIALE	2018	2019	2020	VAR. % 2018/2020 (Dato 2020 - Dato 2018)/ Dato 2018
PREVISIONE N. SEDI DA ACQUISIRE	2	1	1	-50,00%

Altre operazioni immobiliari

E' in corso di valutazione un'operazione di permuta, "alla pari", di beni patrimoniali che prevede:

da parte del Comune di Venezia

- la cessione della ex scuola "XXV Aprile" a Sacca Fisola (per destinarla ad aule di musica del Liceo Musicale Marco Polo)
- la cessione di un terreno al Lido di Venezia

da parte della Città Metropolitana

- la cessione dell'immobile sede dell'ex Ufficio tecnico della Provincia a Mestre (per destinarlo a sede delle attività amministrative della Polizia Municipale).

ANALISI ECONOMICA

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO*	PREVISIONI DI SPESA DA BILANCIO 2018-2020		
		ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020
Dismissione locazioni passive-Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	1.680.000,00	1.435.000,00	1.285.000,00

* Fonte: gli importi riportati in tabella alla voce "Spesa per locazione di beni immobili" derivano dalle dotazioni finanziarie di Bilancio 2018-2020 (Cap. 4503 Art. 207 e Art. 207 relativo alle Direzioni interessate)

STRUTTURE IN DOTAZIONE

OBIETTIVI	PRINCIPALI VOCI DI SPESA – TITOLO I – CAPITOLO	VARIAZIONE %		
		PREVISIONE 2018/ IMPEGNATO 2017	PREVISIONE 2019/ PREVISIONE 2018	PREVISIONE 2020/ PREVISIONE 2019
Dismissione locazioni passive- Acquisizione immobili attualmente in locazione	Spesa per locazione di beni immobili	(1.680.000,00/1.567.998,96) - 1 = 7,14%	(1.435.000,00/1.680.000,00) -1 = -14,58%	(1.285.000,00/1.435.000,00) -1 = -10,45%

➔ motivazione degli scostamenti

L'attività di razionalizzazione finalizzata ad ottenere risparmi gestionali per effetto della chiusura dei contratti di locazione passivi sottoscritti dal Comune produce sul 2018 un impatto in termini di risparmio finanziario meno evidente per effetto della circostanza che alcuni rapporti contrattuali dovranno essere rinnovati a canoni attualizzati (rileva, in particolare, il contratto di locazione del Teatro Toniolo di Mestre). La previsione 2019 tiene conto dei risparmi conseguenti alla dismissione prevista per il 2018 e la previsione 2020 dell'ulteriore dismissione prevista fra il 2019 e il 2020.

DATI RELATIVI AI BENI IMMOBILI DI SERVIZIO

Ai sensi dell'art. 2 della L. 24/12/2007, n. 244, comma 599, di seguito sono indicati i dati relativi a:

- a) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, sui quali l'Amministrazione vanta qualunque titolo diritti reali, distinti in base al relativo titolo, con la determinazione della consistenza complessiva ed indicazione degli eventuali proventi annualmente ritratti dalla cessione in locazione o in ogni caso dalla costituzione in relazione agli stessi di diritti in favore di terzi;
- b) i beni immobili di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali, dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità, distinti in base al relativo titolo e con la determinazione della consistenza complessiva e la quantificazione degli oneri annui complessivamente sostenuti a qualunque titolo per assicurarne la disponibilità:

➔ immobili di servizio sui quali l'Amministrazione vanta diritti reali

IMMOBILE AL 01/01/2018	TITOLO DIRITTO REALE	CONSISTENZA COMPLESSIVA	EVENTUALI PROVENTI
n. 259 Immobili	Proprietà		

➔ immobili di servizio dei quali l'Amministrazione abbia a qualunque titolo la disponibilità

IMMOBILI AL 01/01/2018	TITOLO DISPONIBILITA'	CONSISTENZA COMPLESSIVA	ONERI DA SOSTENERE NEL 2018
n. 259 Immobili	Proprietà		
n. 25 Immobili	Locazione		1.680.000,00

Onere di comunicazione già assolto annualmente da Comune di Venezia. Ai sensi dell'art. 2, comma 222, periodo undicesimo, della legge 23 dicembre 2009, n. 191 (Legge Finanziaria 2010), il Comune di Venezia adempie annualmente all'obbligo per le Amministrazioni Pubbliche di comunicare al Ministero dell'Economia - Dipartimento del Tesoro, gli elenchi identificativi dei beni immobili di proprietà o utilizzati o detenuti a qualunque titolo, attraverso l'inserimento dei dati necessari nell'applicativo Portale Tesoro.